25029
9 771120 939907

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

Arte PAGNACCO
ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE

Pavia di Udine p. 14
The Sun in concerto. «La nostra vita è un dono»

Montagna p. 16
Sì della Camera alla legge che salva le scuole

La mostra sarà visitabile
domenica 20 e 27 luglio
3, 24 e 31 agosto
dalle 10 alle 18.
Ingresso libero

Mercoledì 16 luglio 2025 anno CII n. 29 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Donne, giovani, migranti

di **Maurizio Ionico**

Cosa fare con 1,1 miliardi di euro dell'assestamento di bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia? In quali ambiti prioritari utilizzare le risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione e da nuove entrate?
In sintesi si può sostenere che vi è l'urgenza di «anticipare» gli impatti e «adattarsi» ai fenomeni strutturali che attraversano e trasformano le nostre comunità ed economie. E, naturalmente, di «nutrire» di serenità e fiducia le persone.
Alla nostra scala non si può far nulla per incidere sugli scenari geopolitici e geoeconomici, che influiscono per almeno il 15% sui volumi dell'export regionale e sul costo delle materie prime come acciaio, alluminio e ghisa ampiamente utilizzate dal nostro sistema produttivo, né, tantomeno, sui processi di riorganizzazione alla scala globale delle catene del valore che scaricano effetti su settori come l'automotive e componenti del Made in Italy.
Proprio perché territori e patrimonio produttivo sono coinvolti dai processi di trasformazione è, tuttavia, opportuno comprendere in quali termini governare il rapporto tra «luogo e mondo» e la «velocità» delle trasformazioni poiché questo atteggiamento favorisce nella nostra dimensione la costruzione di misure dotate di efficacia. Dall'altra parte, la regressione demografica, la fuga dei giovani, il cambiamento climatico e, ovviamente, il bisogno di manifattura e innovazione impongono la promozione di azioni «ecosistemiche» da perseguire nel breve e medio periodo.
Vi sono alcuni ambiti sui cui è strategico esercitare compiutamente l'autonomia speciale ed investire.

CONTINUA A PAG. 7

Sviluppo a rischio. Mancano lavoratori

Il report di RilanciaFriuli

pagg. 4-5

Il bilancio sociale della Caritas

p.. 9

Aumentano fragilità ed emergenza abitativa. Raddoppiati gli interventi

Università di Udine. Iscrizioni aperte

p. 3

Tre nuove lauree su digitale e ambiente. No tax area a 30 mila euro di Isee. Sconti fino a 60 mila

Il reportage

p. 8

Arborea, dagli anni '30 un pezzo di Friuli nel cuore della Sardegna bonificata

L'acqua dei fontanili di Lazzacco per dissetare gli Udinesi (1542-1858)
Cenni dagli scritti, dai ricordi e dal territorio.
Mostra storico-documentale a cura di **Agostino Peressini** e **Sandro Comuzzo**
Comune di Pagnacco
COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

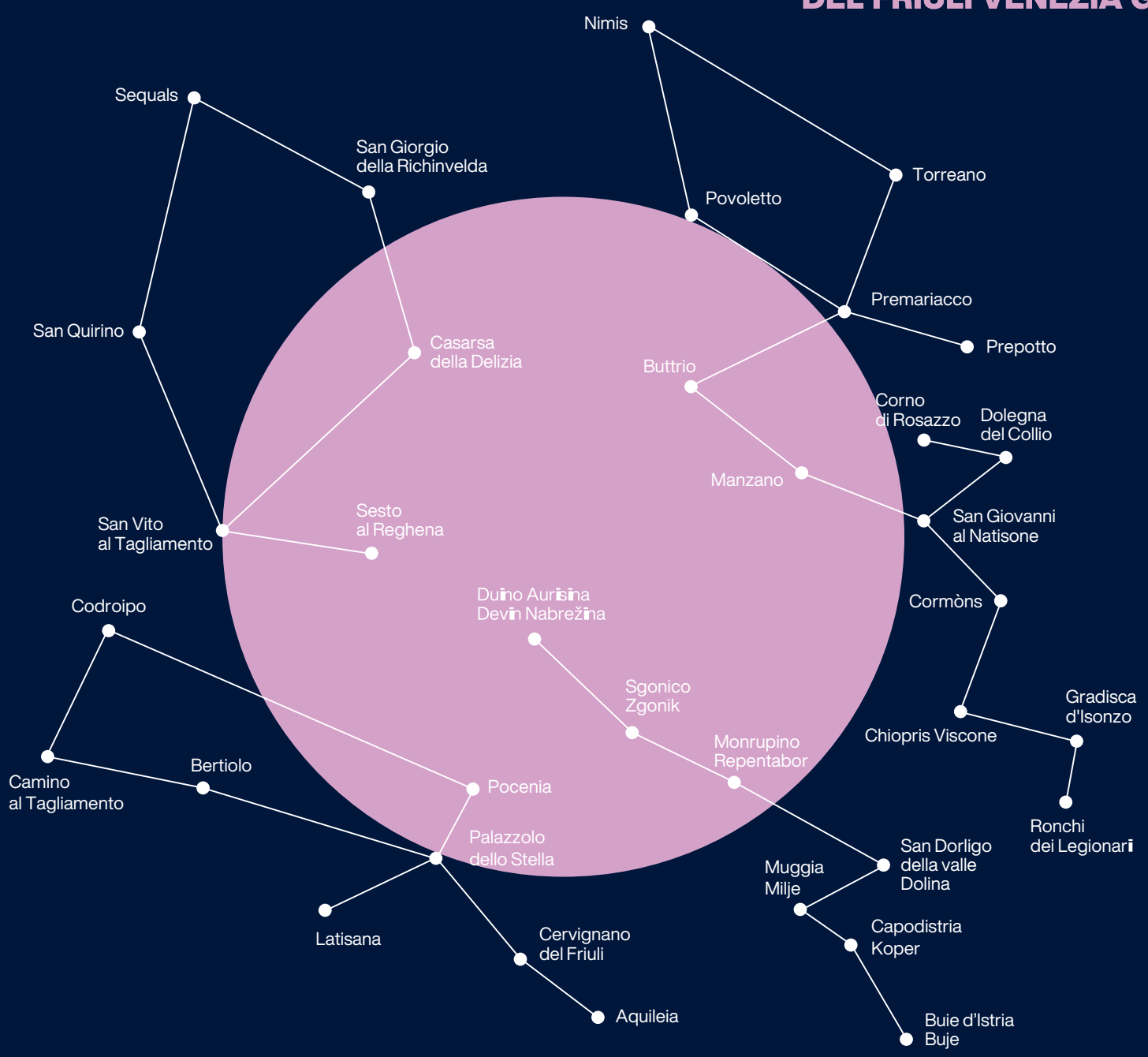
Sala esposizioni del Museo di Storia Contadina
Fontanabona - Pagnacco (Ud)
Via del Ciuch, 7
Inaugurazione domenica 20 luglio alle 18

Le Notti del Vino

Città del Vino
Associazione Nazionale
Coordinamento FVG

23 GIUGNO - 12 SETTEMBRE 2025

L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



NIMIS 23 GIUGNO | CORNO DI ROSAZZO 28 GIUGNO | DOLEGNA DEL COLLIO 2 LUGLIO | CORMONS 4 LUGLIO
SEQUALS 4 LUGLIO | CERVIGNANO DEL FRIULI 5 LUGLIO | CODROIPO 5 LUGLIO | MUGGIA / MILJE 11 LUGLIO
KOPER / CAPODISTRIA 11 LUGLIO | CASARSA DELLA DELIZIA 16 LUGLIO | MANZANO 17 LUGLIO
MONRUPINO / REPENTABOR 24 LUGLIO | SESTO AL REGHENA 24 LUGLIO | POVOLETTO 25 LUGLIO
PREMARIACCO 25 LUGLIO | PALAZZOLO DELLO STELLA 26 LUGLIO | RONCHI DEI LEGIONARI 26 LUGLIO
TORREANO 29 LUGLIO | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 1 AGOSTO | POCENIA 2 AGOSTO | PREPOTTO 3 AGOSTO
DOLEGNA DEL COLLIO 3 AGOSTO | LATISANA 5 AGOSTO | GRADISCA D'ISONZO 6 AGOSTO | LATISANA 7 AGOSTO
SAN GIOVANNI AL NATISONE 7 AGOSTO | SAN VITO AL TAGLIAMENTO 8 AGOSTO | CAMINO AL TAGLIAMENTO 8 AGOSTO
DUINO AURISINA / DEVIN NABREŽINA 8 AGOSTO | BUJE / BUIE D'ISTRIA 9 AGOSTO | AQUILEIA 9-10 AGOSTO
BERTIOLO 10 AGOSTO | SGONICO / ZGONIK 20 AGOSTO | BUTTRIO 21 AGOSTO
SAN DORLIGO DELLA VALLE / DOLINA 23 AGOSTO | SAN QUIRINO 30 AGOSTO | CHIOPRIS VISCONE 12 SETTEMBRE

Inquadra il QR code per scoprire location e programmi

cittadelvinofvg.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · Banca 360 FVG · Unione Nazionale Pro Loco Friuli Venezia Giulia

Con il patrocinio
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Consiglio Regionale · FVG · ert Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Aperte le iscrizioni. Il rettore Pinton illustra le novità, a partire dalle tre nuove lauree per «anticipare le richieste della società» e la Scuola per manager della resilienza

Più spazio a digitale e ambiente

«È importante aggiornare costantemente l'offerta formativa, anticipando le richieste della società». Il rettore dell'Università di Udine, **Roberto Pinton**, ha presentato con queste parole, mercoledì 9 luglio, nella sede del rettorato, le novità dell'anno accademico 2025/2026 dell'ateneo friulano: un corso in "Management & business analytics" interamente in lingua inglese, inserito nel Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, e due «radicalmente riprogettati»: la laurea triennale con sede a Pordenone in "Tecnologie digitali e comunicazione per le industrie creative" proposta dal Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, e la laurea magistrale in "Ingegneria ambientale per la resilienza territoriale". L'offerta didattica dell'Università di Udine così comprende ora 82 corsi di studio, di cui 42 corsi di laurea triennale, 367 magistrale e 3 magistrale a ciclo unico.

«Il tema dell'analisi dei dati e del digitale è sempre più importante – spiega Pinton – e per questo è necessario creare dei contenitori multidisciplinari di formazione non legati ad un solo percorso formativo tradizionale. Il nuovo corso di laurea in Management & business analytics, in particolare, vuole unire alle basi di economia competenze informatiche e digitali avanzate per l'analisi dei dati indispensabile per guidare la crescita delle imprese». Il corso in Tecnolgie digitali e comunicazione per le industrie creative, invece, unisce una solida base informatica a competenze umanistiche e sociali. «I laureati potranno lavorare in vari ambiti delle industrie culturali e creative, dalla produzione multimediale all'audiovisivo, dall'intelligenza artificiale al gaming».

Infine c'è la laurea in Ingegneria ambientale e resilienza territoriale, che nasce da una "ristrutturazione" del vecchio corso in Ingegneria ambientale. «Ogni giorno – spiega Pinton – vediamo sul territorio l'influenza di eventi meteo più o meno prevedibili. Di qui la necessità della resilienza rispetto a tali eventi. L'anno prossimo – prosegue il rettore – sarà l'anniversario del terremoto in Friuli. Chi se non un'Università come la nostra che è nata proprio per risollevare il Friuli da quella calamità ha il compito di occuparsi di questi temi?».

Il corso fornisce la capacità di prevenire e gestire le emergenze, coordinare gli interventi di messa in sicurezza e di ripristino delle opere ed infrastrutture interessate da eventi catastrofici. «Prossimamente – anticipa Pinton – lanceremo, assieme alla Regione FVG, anche il progetto di una Scuola di formazione specifica sulla resilienza. Destinata a chi già lavora, formerà manager della resilienza».

Pinton alla presentazione dei nuovi corsi; a fianco il cantiere di costruzione del nuovo Dipartimento di Medicina

«Analisi dei dati e digitale sono sempre più importanti. Per questo è necessario creare dei contenitori multidisciplinari. L'anno prossimo sarà l'anniversario del terremoto. Chi se non un'Università come la nostra, nata per risollevare il Friuli da quella calamità, ha il compito di occuparsi della resilienza ai cambiamenti climatici?»

Otto nuovi laboratori

Altra novità sono gli otto nuovi laboratori di ricerca, di cui quattro all'Uniud Lab Village che vede uno stretto rapporto con le aziende. Saranno dedicati, tra l'altro, alla ricerca agroalimentare, all'ingegneria delle superfici e all'idrogeno. I laboratori, ha detto Pinton, sono «un arricchimento della didattica, ma anche un primo passo per favorire l'incontro tra Università e mondo del lavoro».

Risposta a Università telematiche e calo demografico

Proprio i laboratori sono un modo per affrontare la concorrenza delle Università telematiche. A tale proposito, Pinton ha ricordato che il 65,7% dei laureati dell'Università di Udine svolge tirocini nelle aziende, a fronte del 61% della media nazionale. «Non dobbiamo aspettare le Università telematiche neppure sul fronte della didattica a distanza e e-learning», ha precisato il rettore, ricordando che l'ateneo friulano è entrato a far parte della rete Edunext, che coinvolge 35 atenei che intercettano 700 mila studenti, «una piattaforma in cui anche noi possiamo riversare parte dell'offerta formativa, ma soprattutto permettere ai nostri studenti di essere parte di una grande rete».

Quanto al problema del calo demografico, «all'Università ancora non si percepisce per ora, ma arriverà nei prossimi anni. Per questo è importante dare una caratterizzazione molto forte all'offerta didattica, con un supporto importante anche dell'attività di ricerca. E poi puntare sull'internazionalizzazione e corsi di laurea in inglese». Attualmente sono nove.

Diminuiti gli abbandoni

Attenzione viene rivolta anche al benessere e orientamento degli studenti, grazie al servizio psicologico e a 150 studenti tutor. Quest'anno ci sarà pure un tutorato specializzato sul metodo di studio dedicato a studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. «Anche grazie a ciò siamo riusciti ad abbattere di qualche punto percentuale gli abbandoni», ha detto Pinton.

Nessuna tassa fino a 30 mila euro di Isee. Riduzioni fino a 60 mila

Nella direzione di favorire le iscrizioni va anche la scelta di alzare da 28 a 30 mila euro il limite Isee entro il quale non si pagano tasse universitarie (no tax area). A ciò si aggiunge una diminuzione media di 280 euro della contribuzione nella fascia da 30 a 35 mila euro; una riarticolazione delle fasce contributive fino a 60 mila euro; una riduzione della quota di contributo fino a un massimo di 300 euro per chi si è diplomato con 100/100; un sistema di tassazione dedicato agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa).

Medicina, nuovi edifici nel 2026

Procede intanto il potenziamento delle strutture dell'ateneo. Il cantiere del nuovo Dipartimento di Medicina, in piazzale Kolbe (20 milioni di euro), iniziato nel 2023, sarà completato entro il 2025, gli studenti potranno entrare nel 2026. Approvato il piano di fattibilità dello studentato Kolbe (12,5 milioni) che sarà realizzato entro il 2027. Terminerà invece nel 2026 la costruzione delle due aule del polo economico giuridico all'Ex Renati (3 milioni). Approvati anche i progetti definitivo di ampliamento della ristrutturazione dell'ex chiesa di Santa Lucia (3,2 milioni), in via Mantica, che ospiterà 2 aule e libri, ed esecutivo per la ristrutturazione di Palazzo Politi Camavitto destinato a Lingue.

Stefano Damiani

Medicina

Così funziona il "semestre filtro"

C'è tempo fino a venerdì 25 luglio per iscriversi al "semestre filtro" finalizzato all'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e chirurgia. Costo dell'iscrizione: 250 euro. «Le lezioni partiranno dal primo settembre e, se i numeri si manterranno entro i 450-500 iscritti, si terranno in presenza. Se saranno di più dovremo utilizzare i sistemi di "blended learning" (lezioni in presenza e a distanza, on line)», spiega il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton.

Il "semestre filtro" – che da quest'anno sostituisce il test per accedere alla Facoltà di Medicina – prevede che gli studenti frequentino per tre mesi lezioni di tre materie: Biologia, Chimica e propedeutica biochimica, Fisica. «I corsi – prosegue Pinton – dureranno fino ai primi di novembre. Ci sarà poi tempo fino a inizio dicembre per sostenere l'esame delle tre materie, tutto nello stesso giorno». Gli appelli però saranno due. Il test verrà redatto a livello nazionale, mentre la correzione sarà fatta localmente. In base al voto ricevuto nell'esame ciascun candidato entrerà in una graduatoria nazionale che gli permetterà di accedere in una delle 10 facoltà italiane che al momento dell'iscrizione all'esame dovrà scegliere. Al primo posto della lista si dovrà inserire l'Università nella quale si frequenta il "semestre filtro". «È bene che sia chiaro – tiene a precisare Pinton – che il numero chiuso a Medicina rimane. La possibilità di immatricolarsi, infatti, dipenderà dal voto ottenuto nell'esame e quindi dalla posizione in graduatoria che si è raggiunta. Nel caso di Udine, l'anno scorso i posti erano 160, quest'anno ci sarà un incremento, ma lieve».

Chi non avrà raggiunto un punteggio sufficientemente alto per entrare a Medicina potrà proseguire l'anno iscrivendosi ad alcuni corsi di Laurea affini all'ambito medico: Biotecnologie, Scienze biologiche, Farmacia, Scienze zootecniche, Assistenza sanitaria, Educazione professionale, Infermieristica, Ortottica, Podolgia, Tecniche audiometriche, audioprotesiche, della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, di fisiopatologia cardiocircolatoria, di neurofisiopatologia, terapia occupazionale, ortopedica. Negli anni successivi si potrà però ritentare l'ingresso a Medicina altre tre volte. «La scelta di questo sistema di ingresso fatta dal Ministero – prosegue Pinton – è stata molto frettolosa. Il timore è che una massa eccessiva di studenti, pensando che il percorso sia più facile del passato, decida di iscriversi e poi resti delusa. Ribadisco: il numero chiuso rimane e il percorso è intenso».

L'Osservatorio RilanciaFriuli ha presentato un report trimestrale OSEé che delinea un quadro socio-economico preoccupante, evidenziando una stagnazione prolungata e la necessità urgente di interventi mirati. Dal 2002 al 2023 in Friuli-V.G. il Pil è rimasto in "ibernazione": la crescita è stata appena dello 0,7%, contro il +12,3% del Nordest. Ancora peggio nel periodo 2008–2023 - di vera decrescita - con una contrazione del -3,6%, fanalino di coda. Nell'ultima legislatura (2019–2023), il FVG ha registrato un timido +3,4%, 15° su 20 regioni. Le stime 2023–2026 non sono più incoraggianti: +1% cumulato, contro un +2,8% nazionale.

Il Friuli è fermo. Mancano lavoratori

Ecco da do

Nei prossimi 5 anni servono almeno 84 mila collaboratori

Lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia sarà compromesso nei prossimi 10 anni dalla mancanza di 48 mila persone in età lavorativa. Le conseguenze? «Meno occupati corrisponderanno a meno reddito – risponde l'economista **Fulvio Mattioni** che ha redatto il Rapporto Trimestrale Oseè sulle ragioni per cui il Friuli-Venezia Giulia è fermo e su come ripartire –, ma anche a minori entrate fiscali e pure a meno welfare, che da tempo è calante».

Entro il 2034, ha spiegato Mattioni presentando il rapporto nella sede udinese della Regione, lunedì 14 luglio, la disponibilità di lavoratori si contrarrà del 6,5% e non consola affatto il confronto col ventennio precedente in cui la perdita è stata del 7,4%. Tra il 2002 ed il 2024, infatti, i friulani ed i triestini in età lavorativa sono calati di 58 mila unità. Per Mattioni, dunque, non c'è altra spiegazione delle gravissime difficoltà dichiarate dalle imprese nel ricambio dei loro collaboratori che vanno in pensione. In sostanza, tra il 2002 ed il 2034, in Fvg ci saranno ben 106.326 lavoratori in meno – la loro età, si sa, è considerata tra i 15 ed i 64 anni –, pari ad una percentuale in rosso del 13,4%. I possibili rimedi? Dipendono tutti dalla ripresa della natalità – impossibile, in queste dimensioni, anche perché le politiche familiari non sono sufficienti – e dall'immigrazione, anch'essa problematica. «La crisi ha ridotto del 34,5% i nati tra il 2008 ed il 2024 – riferisce Mattioni –. Meno 3.660. E perfino tra gli immigrati il calo è stato consistente: del 26,7, contro il 48,8% dei friulani e dei triestini. Questo significa che gli "indigeni" – sottolinea ancora l'economista – ignorano i magri incentivi a favore della natalità. E che gli immigrati storici "hanno già dato". A questo punto bisogna assolutamente chiedersi se dobbiamo proprio morire per consunzione o non invece allestire una saggia politica di accoglienza degli immigrati economici che ci sono necessari».

È evidente la risposta, anche sulla base delle positive sperimentazioni che le associazioni imprenditoriali – Confindustria Friuli piuttosto che Confindustria Alto Adriatico – stanno portando avanti. Si tenga conto, infatti, di come sta procedendo l'invecchiamento. A ritmi serrati. Nel 2002, in Friuli-Venezia Giulia, gli over 64enni erano 257 mila. All'anno scorso risultavano 71 mila in più, cioè 328 mila, con un incremento del 27,5%. E sapete quanti saranno nel 2034? Quasi 384 mila, con una percentuale in ulteriore aumento del 17%. Questo significa che in 30 anni gli anziani, o se vogliamo chiamarli adulti oltre i 65 anni, saranno raddoppiati (126 mila in più).

Fulvio Mattioni alla presentazione del rapporto, nella sede udinese della Regione FVG

Con questi presupposti, come sarà possibile garantire lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia provvedendo, appunto, al fabbisogno di personale? Per il prossimo quinquennio, il sistema informativo Excelsior certifica che in Italia ci sarà la necessità di 3,8 milioni di lavoratori e che 640 mila di costoro non potranno che essere immigrati.

Sapete a quanto ammonta il fabbisogno quinquennale dichiarato dalle imprese del nostro Friuli-Venezia Giulia? A 84.100 addetti, di cui "necessariamente" il 20% dovrà essere immigrato, pari a 16.300 unità. Il settore privato per reggere non potrà disporre di meno di 63.300 collaboratori. Ma già oggi le imprese dichiarano che il 52% del fabbisogno è di difficile soddisfacimento, appunto per la mancanza di candidati.

«Questa mancanza – annota Mattioni – è figlia del tracollo demografico. Ed impone, appunto, di ricorrere ad un più consistente flusso di immigrati». Non solo, ovviamente. «Il tema è anche quello di rendere attraente la nostra regione. E da più versanti: occupazionale (redditi più competitivi, quindi), sociale e finanche abitativo». Oggi, infatti, difficilmente si trova un alloggio in affitto compatibile con gli introiti. «La verità è – afferma Mattioni – che il nostro Fvg deve competere con altre regioni più attrattive dal versante dell'economia e delle opportunità offerte».

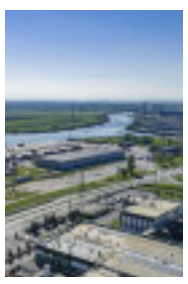
EXPORT IN STALLO

Ma per i dazi Usa bisogna assolutamente negoziare

L'export, che vale il 10% del Pil regionale, si è fermato. Al netto della cantieristica navale, il valore delle esportazioni manifatturiere è sceso tra il 2023 e il 2024 di oltre un miliardo di euro. Secondo il Rapporto RilanciaFriuli a mancare è una vera politica industriale: «L'"Agenda Manifattura 2030" è ancora solo sulla carta». È vero che il manifatturiero, nel suo complesso, frena, ma la metalmeccanica va in controtendenza e cresce. Una spinta misurata in +0,9% per un comparto che vale il 46% del totale manifatturiero Fvg. Nel 2024, gli Stati Uniti si confermano il secondo mercato di riferimento per l'export della provincia di Udine, preceduti solo dalla Germania. Le esportazioni verso gli Usa sono cresciute dell'8% rispetto al 2023, passando da 587 a 635 milioni di euro. Il mercato statunitense rappresenta il 9% del totale delle esportazioni provinciali a livello mondiale. L'analisi settoriale evidenzia il ruolo trainante del comparto dei macchinari, che si conferma il principale motore dell'export udinese verso gli Stati Uniti. Nel 2024 il settore ha registrato una crescita dell'11% rispetto al 2023, raggiungendo un valore esportato pari a 328,4 milioni di euro. Questo

Ancora troppi precari

Mercato del lavoro precario; non si confondano i contratti con gli occupati, Nel 2024 solo il 13,5% dei contratti attivati è a tempo indeterminato, mentre oltre il 70% è composto da contratti a termine, intermittenti o in somministrazione. L'Inps parla di "mercato del lavoro" ma i numeri dicono "precariato diffuso". Ogni anno il saldo dei contratti stabili è negativo per circa 15.000 unità.



Che cosa fare? Due proposte concrete

Secondo il Rapporto di RilanciaFriuli, bisogna prendere coscienza della "decrescita infelice" del Friuli, che non è frutto di shock improvvisi, ma di un declino silenzioso e persistente, come accadde dopo il sisma del '76. Serve un investimento straordinario di 500 milioni di euro, da destinare al rilancio industriale (zone produttive, attrazione imprese), politiche di accoglienza e inserimento per immigrati economici, welfare per anziani, contrasto allo spopolamento dei piccoli comuni e valorizzazione dei giovani diplomati e laureati. La prossima occasione è nelle imminenti variazioni di bilancio.

Turismo. Bene, ma non basta

Turismo: bene, ma non basta. Le presenze turistiche sono cresciute in Friuli-Venezia Giulia (+10,2% dal 2002), trainate da Trieste (+123%), ma il settore rappresenta solo una frazione dell'economia regionale. E il Friuli-V.G. pesa appena il 2,2% sul turismo nazionale, contro il 38,9% del Nordest. Competere con Trentino, Veneto ed Emilia richiede più che spot promozionali, si afferma nel rapporto di RilanciaFriuli.

ove ripartire

DEMOGRAFIA IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

LE NASCITE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
- **10.515** nel 2008 di cui **1.746** di immigrati
- **6.885** nel 2024 di cui **1.280** di immigrati

PERSONE IN ETÀ LAVORATIVA
- **-58.401** nel 2024
- **-47.925** nel 2034
- **-106.326** tra 2002 e 2034

ANZIANI: 65 ANNI E PIÙ
- **257.289** nel 2002
- **328.115** nel 2024 **(+27,5%)**
- **126.503** tra il 2002 e 2034 **(+17%)**

rappresenta il 51,7% del totale delle esportazioni verso gli Usa e il 20,7% delle esportazioni di macchinari udinesi nel mondo, confermando una fortissima specializzazione verso questo mercato. Attualmente, le esportazioni verso gli Stati Uniti sono soggette a dazi del 50% su acciaio e alluminio, del 25% sul comparto automobilistico e del 10% su diverse categorie merceologiche. A partire dal 1° agosto 2025, l'aliquota del 10% sarà sostituita da un dazio uniforme del 30% su tutti i prodotti coinvolti. In assenza di un nuovo accordo commerciale, questa misura – aggravata dalla svalutazione del dollaro del 13% rispetto a gennaio – rischia di compromettere la competitività delle imprese locali, in particolare nei settori ad alta incidenza export come meccanica, arredo e metalmeccanica. «Se l'obiettivo del governo statunitense fosse quello di promuovere la produzione interna – è la reazione di **Luigino Pozzo**, presidente di Confindustria Friuli –, dovrebbe favorire gli investimenti in impianti e macchinari dedicati, anziché rendere il processo di reindustrializzazione più complesso e costoso. Detto ciò, ritengo che siamo ancora in una fase di negoziazione e confido che il buon senso prevarrà. Da parte nostra, è fondamentale costruire una grande Europa, ma anche ristabilire un accordo stabile con i Paesi del Patto Atlantico, sia sul piano industriale, sia sul versante militare».
Si sintonizza sulla stessa frequenza il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**: «Penso che oggi l'unica contromisura responsabile sia quella, fino al primo agosto, di cercare di negoziare e di trovare condizioni maggiormente vantaggiose per l'Europa e per gli Stati Uniti», afferma. «I dazi al 30% – prosegue il presidente del Friuli-V.G. – sono un danno enorme per l'Europa e per gli Stati Uniti. Dobbiamo continuare a negoziare con l'amministrazione americana in senso responsabile, non avere reazioni isteriche e cercare di tutelare le nostre produzioni».
«Una misura pesante, siamo allarmati e preoccupati, ma l'Europa deve evitare di arrivare allo scontro perché non gioverebbe a nessuno. Fermezza, calma e diplomazia credo siano le risposte migliori all'ennesimo attacco della presidenza Usa a tutto il sistema produttivo europeo», ha affermato, dal canto suo, il presidente di Federlegno, **Claudio Feltrin**. L'export verso gli Usa delle medie e piccole imprese Fvg arriva a 568 milioni, segnala Confartigianato. Più esposti sono il comparto mobili con il 64,5% e l'alimentare con il 19,5 per cento.
«Prevalga la linea del dialogo anziché quella delle dure contromisure europee», è la prima reazione del presidente di Confartigianato Friuli-Venezia Giulia, **Graziano Tilatti**. «È necessario scongiurare un'escalation protezionistica che – prosegue Tilatti – penalizzerebbe i territori particolarmente esposti e tra questi anche il Friuli-Venezia Giulia che l'anno scorso ha raggiunto un volume d'affari di oltre 2,7 miliardi con gli States».
«Chiediamo al Governo misure concrete per sostenere la competitività internazionale – insiste il segretario di Confartigianato FVG, **Enrico Eva** –: strumenti per la diversificazione dei mercati, incentivi all'innovazione e investimenti infrastrutturali ed energetici che rafforzino la resilienza del nostro sistema produttivo».

GIOVANNI DA POZZO

Non si trova metà personale

Come accade da oltre un anno, le previsioni di assunzioni del manifatturiero in luglio sono in leggero calo: -3,6%. E così pure nelle costruzioni: -10,3%. «Un fatto, quest'ultimo, in controtendenza, dopo alcuni anni in cui si registravano assunzioni in costante crescita – così il presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo** *(nella foto)* commenta i dati Excelsior –: nei mesi scorsi avevamo già rilevato un leggero calo e previsto l'andamento in contrazione, dopo questi anni in cui le misure agevolative avevano indubbiamente stimolato l'espansione del comparto. I servizi, invece – aggiunge il presidente – risultano ancora una volta in crescita con +11,7% soprattutto grazie al turismo, che totalizza un +26,1%, e servizi alle imprese, +13%». Risulta invece in lieve calo il commercio (-2,2%), mentre rimangono stabili i servizi alle persone.
Da Pozzo riferisce che a luglio sono difficili da reperire più di 6mila profili, pari al 52,1% delle figure professionali da inserire in azienda. Tra i profili di più difficile reperimento, gli analisti e specialisti nella progettazione di app e i tecnici informatici, i professionisti dei servizi sanitari e sociali, operai delle macchine automatiche e semiautomatiche e fabbri ferrai, meccanici artigianali, saldatori e lattonieri. La quota di assunzioni che le imprese prevedono di ricoprire ricorrendo a lavoratori stranieri a luglio è pari al 19% delle entrate complessive.
Intanto – avverte l'assessore regionale all'agricoltura, **Stefano Zannier** – «nel futuro dell'agroalimentare e dell'agroindustria sono necessarie nuove figure professionali adatte all'innovazione tecnologica in corso. Questo sarà fondamentale per garantire le nostre produzioni nel settore primario».

servizi di Francesco Dal Mas

Assistenza

Cisl: calati i contratti. Positiva la previsione di nuovi ingressi col Decreto flussi

Sempre più anziani soli e troppo poche badanti

Altri 500 mila ingressi di lavoratori stranieri in 3 anni. Dopo i 450 mila del triennio 2023-2025, il Governo ha di recente varato il nuovo Decreto flussi che stabilisce 164.850 quote per il 2026, 165.850 per il 2027 e 166.850 per il 2028. Il provvedimento riguarda lavoratori stagionali e non, colf e badanti.
A proposito di queste ultime, che riflessi si attendono sul territorio del Friuli-Venezia Giulia? «Riflessi positivi, ovvero che si cominci almeno a "muovere" il mercato», ha commentato **Andrea Cum,** direttore del Centro di assistenza fiscale (Caf) della Cisl Fvg, intervistato ai microfoni di Radio Spazio. Almeno questo è l'auspicio, dal momento che «la domanda di badanti in regione è decisamente superiore all'offerta».
Cum spiega che il Caf si occupa tra l'altro proprio di fornire assistenza riguardo ai contratti per collaboratori e assistenti familiari: «Sono oltre tremila i contratti di lavoratori domestici gestiti dal Centro, vale a dire circa il 25% del mercato regionale, e nel 90% dei casi coinvolgono badanti». Ma molte persone si rivolgono al Caf anche pensando che esso possa fare da tramite nella ricerca di un collaboratore familiare. «Non sono poche, siamo nell'ordine di 700-800 persone che hanno fatto questa richiesta ai nostri sportelli – continua Cum –. E questo è un segnale evidente di un'esigenza che non viene soddisfatta altrove». Prova ne è anche il fatto che negli ultimi anni, in particolare dall'inizio del conflitto in Ucraina, si registri una diminuzione generale dei contratti e una crescente difficoltà a trovare lavoratrici domestiche. «L'Ucraina era ed è uno dei bacini più consistenti dal quale esse provenivano – precisa Cum –, ancora oggi il 16% dei nostri contratti è con donne ucraine e dall'inizio della guerra la difficoltà da parte di persone e famiglie a trovare assistenti familiari è stata crescente».

Meno badanti e più care

Gli elementi che incidono sul calo dei contratti, tuttavia, sono diversi, continua il direttore del Caf. «Uno dei fattori determinanti è stato l'aumento dei costi. In seguito ad una rivalutazione Istat, due anni fa le famiglie si sono ritrovate con degli aumenti nella retribuzione delle badanti nell'ordine del 10% e questo ha messo in difficoltà diversi nuclei che probabilmente hanno optato per altre scelte. La casa di riposo, che prima non era conveniente, adesso lo è di nuovo».
Riguardo al "sommerso", Cum riporta una recente stima della Regione secondo la quale esso potrebbe aggirarsi intorno al 20% del totale. «La nostra regione in realtà è abbastanza fortunata rispetto ad altre – prosegue il direttore del Caf –, perché per effetto delle misure che sono state messe in campo per l'assistenza alle persone non autosufficienti – il Fap (Fondo autonomia possibile), i sostegni e le sovvenzioni regionali – vale la pena avere un contratto regolare. In altre regioni le difficoltà delle famiglie hanno fatto sì che in tanti casi si ritornasse al "nero"».

Ma quanto costa una badante?

In base alla formazione del lavoratore e alla prestazione di lavoro da svolgere, sono diversi i tipi di contratto che possono essere applicati agli assistenti familiari, spiega **Sara Bartolomei,** referente regionale del servizio Colf e Badanti della Cisl. Essi si dividono principalmente in "assistenza a persona autosufficiente" e "assistenza a persona non autosufficiente". Dopodiché questi ultimi variano in base alla formazione della lavoratrice, che può aver svolto il corso Oss o possedere altre qualifiche. In media, comunque, precisa Bartolomei, «un lavoro diurno a tempo pieno come badante in regime di convivenza con l'anziano assistito – considerando i contributi Inps, tredicesima e Tfr – ha un costo mensile per la famiglia di quasi 1.600 euro, come base. Al quale vanno aggiunte eventuali festività, sostituzioni della badante quando è in ferie ecc.». Oltre naturalmente ai costi per le pratiche burocratiche quali gestione del contratto e buste paga quando la famiglia non ha modo di occuparsene autonomamente. «Da un punto di vista economico, dunque, sicuramente la casa di riposo è un'opzione più conveniente dal momento che nelle strutture la copertura è di 24 ore su 24, 7 giorni su 7».

«E se non andiamo d'accordo?»

Quello che si instaura tra badante e assistito è evidentemente un rapporto di lavoro particolare, che può presentare non poche difficoltà: di accettazione, di comprensione della lingua, di convivenza… Non si tema però un'eccessiva "rigidità" nei contratti stipulati, rassicura Bartolomei. «La particolarità dei contratti per i lavoratori domestici, infatti, è che per il licenziamento non serve una "giusta causa" né un "giustificato motivo", l'unico requisito per procedere alla cessazione del contratto è il rispetto di un periodo di preavviso una volta comunicato il licenziamento (o le dimissioni), che a seconda del contratto può essere di 8, 15 o 30 giorni. È sempre meglio dunque scegliere di affidarsi ad un contratto, che ha le sue tutele – conclude Bartolomei – piuttosto che non regolarizzare il rapporto di lavoro».

Valentina Viviani
e Valentina Zanella

SOLIDARIETÀ ITALIA-UCRAINA. Grazie all'impegno del medico friulano, 13 viaggi per portare farmaci e consegnati 236 Tir di beni essenziali

A Montecitorio il premio "Micheletti" al dottor Alzetta

Alzetta (a sx) con un altro volontario e un amico ucraino durante uno dei viaggi con aiuti

Al friulano Michele Alzetta è stato conferito il Premio Geppino Micheletti, istituito per celebrare le «alte virtù professionali e d'animo, l'abnegazione, il senso del dovere, la dedizione e il coraggio nella professione medica». Il riconoscimento gli sarà consegnato nel corso della cerimonia ufficiale che si terrà giovedì 17 luglio a Roma, nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio.
Ma come racconta lo stesso Alzetta, che risiede a Montereale Valcellina ed è primario del Pronto soccorso all'Ospedale San Giovanni e Paolo di Venezia, «si tratta di un riconoscimento che attraverso me va anche a centinaia di volontari di tutti gli strati sociali che hanno sostenuto quest'opera. E l'aiuto più importante non è stato il portare farmaci e dispositivi medici, ma testimoniare che la sofferenza e la morte non sono l'ultima parola. C'è qualcosa più grande e potente: la Resurrezione. Questo ho desiderato che testimoniasse la nostra compagnia agli ucraini».
La "compagnia" di cui parla Alzetta è fatta dagli amici di Avsi del Friuli-Venezia Giulia e dell'Associazione di promozione sociale Malve di Ucraina, che ha sede a Verona. «Con i primi – spiega – siamo stati 13 volte in Ucraina dal 4 marzo 2022, portando carichi di farmaci e dispositivi medici. E le donazioni continuano silenziosamente (chi volesse può contribuire con un bonifico ad Avsi Fvg, IBAN: IT54L0306909606100000010734, Intesa San Paolo, indicando come causale "Farmaci per Ucraina"). In questi viaggi, mi sono sempre recato a Uzhgorod, ma ho visitato anche L'viv e Ternopil. In quei luoghi ho avuto modo di entrare in contatto con cliniche e ospedali, valutare le necessità e portare aiuti direttamente nelle mani di chi ne aveva bisogno».
«Invece – riprende Alzetta – la seconda associazione, Malve, opera su delega dell'Ambasciata ucraina di Roma e coordina gli aiuti umanitari forniti dalle associazioni di volontariato in Italia verso l'Ucraina, garantendo un flusso organizzato ed efficiente. E i risultati di questi anni d'impegno dell'associazione sono stati straordinari: 236 Tir inviati con beni essenziali, 4.720 tonnellate di alimenti, vestiti e materiale igienico, 65 ambulanze attrezzate, 123 mezzi per evacuazioni mediche, 470 pallet di medicinali, grazie anche al contributo del Banco Farmaceutico, 351 ventilatori polmonari distribuiti agli ospedali, oltre 900 mila euro raccolti per finanziare gli aiuti. Tra i progetti più interessanti realizzati con Malve di Ucraina, l'invio di mille kit di pronto soccorso militari a un'associazione di Odessa che si occupa di formazione in primo soccorso, i cui esponenti erano venuti in Italia per conoscermi».
Tra i diversi riconoscimenti di autorità religiose e civili ucraine a Michele Alzetta, spicca la nomina a Cavaliere dell'Ordine del Principe Volodymyr, «per i servizi resi al popolo ucraino e alla Chiesa ortodossa», conferita già il 28 aprile 2023 dal Metropolita di Kyiv e dell'Ucraina, Epifanij.

Flavio Zeni

Sanità. Dal 22 in Consiglio regionale il via al dibattito sul Rendiconto finanziario. Con tante novità, apprezzate anche dall'opposizione e dalla Cisl

Infermieri, anziani, disabili. È svolta

Sanità e assistenza. È svolta in Regione. Le risorse aggiuntive, annunciate dall'assessore Riccardo Riccardi, sono state condivise, nel dibattito in Commissione, anche dall'opposizione, oltre che dalla maggioranza. E il sindacato Cisl ha detto di apprezzare il contrasto alla carenza di personale, il supporto al settore della disabilità e al tema della non autosufficienza.

Dibattito dal 22

Il Disegno di legge 56 di rendiconto finanziario verrà discusso in Consiglio il 22, 23 e 24 luglio. «Il nostro impegno – ha promesso **Andrea Carli** del Pd – sarà di dare evidenza ai temi generali come montagna e famiglia per cercare di stimolare un'inversione decisa a quella che è una china pericolosa, la denatalità e lo svuotamento delle aree di montagna». L'assessore **Barbara Zilli** ha ribadito che «si tratta di un Assestamento che fotografa una realtà finanziaria regionale assolutamente affidabile e solida. Il più condiviso è stato il capitolo più delicato, quello della sanità».

Tutte le cifre

L'assessore Riccardo Riccardi ha annunciato oltre 65 milioni «per dare una risposta complessiva ai bisogni di assistenza sociosanitaria della popolazione, ma anche per aumentare l'attrattività della professione infermieristica attraverso misure incentivanti e per riconoscere i meriti e le competenze del personale sanitario». Ed ecco i 7,5 milioni di euro destinati agli adeguamenti contrattuali del

personale per la disabilità; e i 3 milioni di premialità per chi sceglie gli studi infermieristici nelle nostre Università. Per l'Abitare possibile? 10 milioni, di cui 5 per i Comuni e altrettanti per gli enti del Terzo settore. I fondi riservati agli interventi sociali raggiungono invece la cifra di 6,1 milioni di euro, mentre altri 3 milioni serviranno a implementare nuove soluzioni abitative per il personale sanitario neo assunto.

Per la disabilità

Per la non autosufficienza arrivano 4,5 milioni volti all'abbattimento dei mutui delle strutture residenziali. Verranno inoltre integrati il Fondo sociosanitario disabilità, il Fondo per l'autonomia possibile e il Fondo sociale per la disabilità, con rispettive dotazioni di 4 milioni, 2,7 milioni e 3,5 milioni. Ulteriori 600mila euro saranno stanziati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e 500mila euro per favorire l'accoglienza dei minori con disabilità nelle comunità. Altre voci incluse nella manovra riguardano la somministrazione di terapie innovative su pazienti oncologici e del vaccino sinciziale nei neonati: entrambe godranno di un finanziamento di 1,5 milioni di euro.

Condivisione

Condivisione di massima, si diceva, da parte delle opposizioni, oltre che della maggioranza. **Massimiliano Pozzo** (Pd): «Segnali importanti da cogliere, in particolare quello relativo ai premi di studio per gli iscritti alle facoltà di infermieristica». **Francesco Martines**, Pd: «Piace la maggiore attenzione alla sanità territoriale e al problema delle cronicità». **Massimo Moretuzzo** (Patto per l'Autonomia): «All'abitare inclusivo, si arriva dopo 4 anni da una nostra mozione e oggi come allora siamo convinti sia un passo importante». «Posta l'attenzione sulla carenza di personale, disabilità e non autosufficienza, dobbiamo pensare alla gestione complessiva delle cure», afferma la segretaria della Cisl Fvg, **Renata Della Ricca**. Come a dire, che le risorse ci sono, ma devono essere utilizzate bene e secondo una precisa visione del sistema socio sanitario che vogliamo per il Friuli-Venezia Giulia. «Riteniamo molto positivo l'impegno specifico assunto verso le persone anziane e non autosufficienti» riconosce per la Fnp Cisl il segretario generale **Luciano Bordin**. «Finanziare forme innovative di residenzialità e favorire la permanenza a domicilio per le persone non autosufficienti non gravi rappresenta un cambio di prospettiva culturale importante: si riconosce il valore della presa in carico, la domiciliarità e la personalizzazione degli interventi, all'interno di una logica di "budget di salute" che mette al centro la persona e la sua famiglia».

Anziani attivi

I pensionati Cisl ritengono altrettanto strategico «il sostegno all'invecchiamento attivo, da intendere non solo come promozione della qualità della vita, ma anche come prevenzione del decadimento psicofisico. È questa la strada giusta per affrontare le sfide poste da una popolazione che invecchia, valorizzando al contempo le risorse umane e sociali del nostro territorio».

Autismo

Intanto la Giunta regionale ha approvato un nuovo intervento nell'ambito delle politiche socio sanitarie a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico. Si tratta del progetto "Sanità pubblica e presa in carico territoriale della vita delle persone di ogni età con disturbi dello spettro autistico", che prevede due nuove attività strategiche dedicate all'inclusione scolastica e al sostegno all'inserimento lavorativo. Il primo intervento, finanziato con circa 96 mila euro e attuato da Arcs, prevede l'attivazione, presso un ente formativo accreditato, di un corso per la formazione di venti assistenti all'autonomia e alla comunicazione, figure specializzate che affiancheranno le scuole nella redazione e realizzazione dei Piani educativi individualizzati.

F.D.M.

EDITORIALE. *Migranti, donne, giovani*

segue dalla prima pagina

In primo luogo appare indispensabile sostenere tre soggetti in assenza dei quali non è possibile riavviare un ciclo di riproduzione delle risorse umane, creative e comunitarie: le donne, i giovani e i migranti. È possibile farlo favorendo ulteriormente l'ingresso della componente femminile nel mercato del lavoro con contratti a tempo indeterminato e buoni stipendi (la retribuzione lorda è inferiore di 4.471 €/anno rispetto agli uomini), consolidando le forme di welfare territoriale, i servizi dell'educazione e istruzione (dagli asili alle scuole a tempo pieno); promuovendo un programma straordinario di compensazione dei flussi e per «far rientrare» le migliaia di giovani e talenti che sono espatriati nel quinquennio e una quota delle 5.038 persone trasferite all'estero nel corso del 2024; infine, accogliendo 100.000 nuovi abitanti attraverso la gestione degli ingressi e programmi di inclusione, formazione e residenzialità che possano sostenere le stesse richieste del mercato del lavoro e concorrere all'equilibrio fiscale e previdenziale.

Il cambiamento climatico rappresenta un fenomeno strutturale destinato a incidere in profondità sulla biodiversità e riproducibilità della risorsa idrica, sui settori della produzione e lo sviluppo locale. È probabile si assista ad una progressiva riduzione delle precipitazioni estive in pianura (fino al 25% al 2100). Le 16.259 imprese agricole saranno chiamate a ripensare sé stesse introducendo nuove produzioni e specie esogene, resistenti e con bassi fabbisogni idrici, ad aumentare la resistenza delle famiglie botaniche e a re-immaginare le produzioni orticole, vitivinicole e la frutticoltura. Mentre dovrà necessariamente riarticolarsi il settore turistico nella prospettiva dell'aumento delle temperature che sollecita a rivedere l'organizzazione, i prodotti e le modalità di comunicazione da parte degli attori della filiera: un percorso virtuoso avviato da destinazioni come Sauris e Tarvisio.

L'economia regionale vive una fase di transizione nel contesto delle incognite geopolitiche e della faticosa evoluzione della struttura produttiva che, tra le numerose sfide, dovrà fare i conti con la progressiva contrazione della quota di popolazione in età lavorativa (2040, classi d'età 15 - 64 anni, - 55%): peraltro in questo momento si assiste ad un'intensa concorrenza settoriale per l'accaparramento di competenze e figure professionali. Una lucida visione imporrebbe il rafforzamento delle reti e filiere produttive poiché un tessuto vitale, ma frammentato di imprese (93% delle 86.848 aziende con meno di 20 addetti) non è nelle condizioni di sostenere la competizione e generare processi di innovazione, ora guidati da un gruppo limitato (1%) di grandi e medie imprese. In questo senso serve il sostegno a strumenti di "politiche settoriali" che permettano di raggiungere questo intento e a strumenti di "politiche orizzontali" finalizzate a favorire la transizione energetica e l'abbattimento dei costi dell'energia. Dall'altro canto, non è più sufficiente riferirsi all'esistenza di un patrimonio scientifico di alto livello quando ancora 2 aziende su 5 non dispongono di sufficiente connessione con adeguata velocità di download (min 100 Mb/s) e sia assiste all'assenza di una Big (Data) Community e alla «mancanza di un vero "sistema" dell'innovazione (…) che rende il circuito regionale della domanda e dell'offerta d'innovazione tendenzialmente elitario e prevedibile» (Report: "Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia", Trieste, 2022).

Proprio la combinazione tra una lucida visione e la disponibilità, tanto consistente quanto temporanea, di risorse finanziarie rende più semplice riconvertire le circostanze sfavorevoli o inique e le tendenze che consideriamo come «avversità» in occasioni straordinarie per cambiare paradigmi ed immaginare soluzioni lungimiranti e pragmatiche utili per tutti, per la natura, le persone e le imprese.

Maurizio Ionico
ricercatore

20 milioni anche per i pensionati con minima

L'assessore Rosolen: «Platea aggiuntiva di 4.300 persone con Isee non superiore a 15 mila euro

Nell'assestamento di Bilancio, la Regione FVG ha messo a disposizione 20 milioni per Lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia. Viene ampliato il sussidio ai titolari di pensione minima per venire incontro alle necessità di coloro i quali hanno diritto all'assegno sociale sostitutivo di inabilità, vale a dire «persone che hanno raggiunto l'età pensionabile assieme a quelle che non sono ancora in quiescenza, ma risultano inabili al lavoro».

L'assessore **Alessia Rosolen** ha specificato che si tratta di «una platea aggiuntiva di circa 4300 persone che dovranno rientrare nei requisiti previsti dalla norma con un Isee non superiore ai 15mila euro».

Viene inoltre previsto un nuovo intervento sui processi di transizione delle aziende in difficoltà per la salvaguardia dei livelli occupazionali: «Dal 2005 le politiche attive del lavoro comprendono, nell'alveo della legge 18, contributi a sportello su assunzioni di persone con difficoltà al reinserimento nel mondo del lavoro. Dal 2020, sono state comprese le assunzioni plurime di almeno 15 persone». La Regione mette in campo un ulteriore intervento a supporto delle imprese con lavoratori in cassa integrazione straordinaria, compresa la cassa di solidarietà, che consenta, a fronte dell'assunzione di almeno 3 o 5 persone, di ricevere un contributo commisurato alla tempistica e alle modalità previste dalla norma (2mila euro per ogni assunzione dal primo settembre al 31 dicembre 2025).

L'intervento dell'assessore Rosolen

Reportage. Molti mezzadri del Medio Friuli sono stati pionieri dello sviluppo di Mussolinia in Sardegna, oggi capitale del latte

Ad Arborea un pezzo di cuore è friulano. Grazie ai coloni giunti nelle terre paludose

Abita alla Strada 14 Ovest **Walter Vettore.** «Quelle con numero dispari – racconta – non sono abitate». E accanto alla casa – dove insieme alla moglie Olga, mamma originaria di Basiliano e papà veneziano, ha cresciuto i suoi tre figli – c'è la sua azienda agricola, contornata da 60 ettari di campi. In quella che oggi è una stalla modernissima – dotata pure di un sistema robotizzato di alimentazione – con 400 vacche da latte, di cui la metà in produzione, che significa circa 6 mila litri di latte al giorno. Numeri considerevoli dietro ai quali c'è l'intera storia della sua famiglia. Legata in maniera indissolubile a quella di Arborea, cittadina della provincia di Oristano che oggi conta 3700 abitanti e un territorio di 115 chilometri quadrati. E dove un bel pezzo di cuore è anche friulano. E pure veneto, lombardo, romagnolo, un po' toscano e siciliano.

È il 1928 quando in zona arrivano le prime famiglie di braccianti, inizialmente provenienti per lo più dalla provincia di Rovigo. Erano contadini che hanno risposto alla chiamata del Governo, allora alla ricerca di lavoratori per la bonifica sarda, portata avanti da tempo dalla manovalanza dell'isola. Si stava, infatti, proseguendo nel grande progetto di elettrificazione della Sardegna e della connessa bonifica idraulica e agraria del Campidano di Oristano. È al centro di un comprensorio di 18 mila ettari – un territorio con oltre 200 stagni, reso inospitale dalla malaria, prosciugato per far posto ai campi, lavorando a mano, con zappa, vanghe e carriole –, che col progetto fatto proprio da Mussolini, nacque il Villaggio Mussolini, poi diventato Mussolinia e nel 1944, anno della nascita del Comune, Arborea.

«I nonni paterni, veneti, sono arrivati qui nel 1930 – racconta Walter, nato in Sardegna nel 1940 che parla ancora oggi friulano, grazie a mamma Irma Michelutti, originaria di Mortegliano –; quelli materni, sono partiti dalla provincia di Udine, nel 1932. Dopo un viaggio lunghissimo, prima in treno, poi in nave per due giorni fino a Olbia e da lì sul treno per Marrubio, proseguendo su un carro trainato dai buoi, sono giunti in mezzo ad una palude immensa, priva di vegetazione. Non c'erano nemmeno le strade. Certo, appena arrivati avrebbero voluto andarsene subito. Ma dove? Anche a casa si faceva la fame a quei tempi…».

Così restano e diventano mezzadri per conto della Società Bonifiche Sarde. «A ogni famiglia, che al tempo era costituita da 20/30 persone, veniva assegnato un pezzo di terreno, una casetta (spesso senza serramenti), una mucca e un sacchetto di semi. «Due volte al giorno, a cavallo, passava il fattore che sovrintendeva a tutto. Chi non stava alle regole ferree, che significava anche consegnare più della metà del raccolto, uova, galline, conigli – spesso però nascosti per garantirsi un pasto –, veniva cacciato via».

Nel frattempo, nasce anche il centro della comunità. «Il primo edificio realizzato è la chiesa, che nel 2028 festeggia il centenario di costruzione, con quel tetto spiovente al pari di quasi tutte le case del paese, anche se qui non nevica mai. Accanto la locanda, gestita dai friulani Petruzzi, la scuola elementare e il municipio», illustra il parroco, **don Silvio Foddis**, da 21 anni ad Arborea. Ancora oggi i locali parrocchiali – dove fino al 1993 c'erano i Salesani con le loro scuole (medie e ginnasio) –, che accolgono anche un'attività ricettiva con 60 posti letto, sono punto di riferimento di giovani e giovanissimi, e gli impianti sportivi all'avanguardia hanno "portato" la squadra locale ad essere protagonista del campionato di pallavolo femminile di Serie D. Arborea ha anche una sua banca che investe sul territorio, aggiunge il parroco, evidenziando che 40 anni fa la cittadina era tra i 100 comuni più ricchi d'Italia. «Purtroppo adesso tante aziende chiudono perché manca il ricambio generazionale. I figli studiano e spesso si trasferiscono altrove».

Ma c'è chi, comunque, resta. «E lo fa con grande orgoglio per una storia che è frutto dell'integrazione tra popolazioni diverse che – sottolinea la giovane sindaca, **Manuela Pintus** – hanno comunque mantenuto con fierezza le loro tradizioni, che sono diventate anche le nostre». A testimoniarlo la Festa delle Etnie (fine luglio) che celebra la diversità culturale del paese con piatti tipici regionali, la Sagra della Polenta (ottobre), la festa del Fogolâr Furlan (a maggio, promossa con la Pro Loco), la cui anima è Walter assieme all'amico **Aldo Zuliani**, di Attimis, presidente del Fogolâr di Cagliari, città dove vive da 52 anni. E poi ci sono i gemellaggi. E ancora una volta, ad accendere la scintilla che ha fatto nascere l'amicizia tra Arborea e il Comune di Mortegliano, nel 1999, sono stati Walter e Aldo. A testimonianza del fatto che le radici sono rimaste intatte seppur in una terra che quasi 100 anni fa – le cui vicende sono "raccontate" nel Muba, il Museo della bonifica di Arborea, allestito nei locali dell'ex Mulino, interessante esempio di archeologia industriale, che ospita anche una sezione archeologica con reperti trovati sia durante la bonifica che in scavi recenti – era solo una palude ventosa.

«La svolta è avvenuta con la Riforma Agraria del 1955, quando gli assegnatari sono diventati proprietari dei terreni (a fronte di un mutuo trentennale)», ricorda la prima cittadina. «Allora, a Roma a manifestare per i diritti dei lavoratori c'erano anche il sindaco, il parroco e gli Arcivescovi della zona».

Il resto è storia recente. Con l'introduzione di un sistema cooperativistico è stato dato impulso a un modello di sviluppo condiviso nell'allevamento bovino e nella produzione lattiero-casearia: così sono nate la "Cooperativa Servizi" (oggi leader nella commercializzazione di prodotti freschi: patate, carote, fragole, carne, ...), per sostenere in tutto le singole aziende agricole in tutto (allora sono nate le celle refrigeranti per conservare il latte che fino a quel momento veniva trasportato sulle carriole per la consegna, racconta l'imprenditore friulano), e la "Tre A" (caseificio all'avanguardia in Italia e in Europa), dove "nasce" il Latte Arborea, ora venduto in tutta Italia (così come altri prodotti derivati), realtà che conta 180 soci, 300 dipendenti, lavora latte in arrivo da tutta la Sardegna ed è stata guidata da Walter per 16 anni (che è stato anche vice della Coop Servizi).

Un friulano che ha "scritto" – insieme ai genitori e prima ancora ai nonni e agli altri "pionieri" friulani giunti oltre che da Mortegliano, da Bertiolo, Udine, Mereto di Tomba, San Michele al Tagliamento e Talmassons, come don Felice Valentino (i primi sono stati in seguito raggiunti dalle famiglie) – pagine fondamentali della vita della cittadina, grazie allo spirito di sacrificio, all'intraprendenza, alla laboriosità e alla tenacia. Oggi Walter – che si commuove a ricordare i suoi familiari, «tutti sepolti nel cimitero cittadino» – non ha alcuna intenzione di tirare i remi in barca. E anche se l'azienda è portata avanti dai suoi tre figli – Augusto, Filippo e Fulvio –, resta sotto la sua supervisione tutto il sistema d'irrigazione. E poi la domenica "si polse". E la gioia più grande? «Dôs. Viodi dute la mê famee ator di cheste taule, cun Olga che e cusine par ducj. E podê cjacarâ par furlan ogni volte che al è pussibil».

Intanto, assicura, la marilenghe è la lingua ufficiale tra lui e l'ultimo nipotino. Angelo ha solo 15 mesi, ma ha già capito che nonno Walter – una vera biblioteca vivente – ha una lunga storia da raccontargli. Spiegandogli anche che la parola "Resurgo", sul campanile della chiesa di Arborea, ben riassume quella che è stata la vita dei coloni, compresi bisnonni e trisnonni.

Monika Pascolo

Walter Vettore, nato in Sadegna da padre veneto e mamma di Mortegliano. Ha un'azienda agricola di 400 vacche da latte

La bonifica dell'area dove è stata fondata Mussolinia, oggi Arborea

Sul campanile della chiesa di Arborea non a caso è scritto "Resurgo"

Il parroco di Arborea, don Sivio Foddis e la sindaca della cittadina, Manuela Pintus

UDINE. Nuovi libri nella biblioteca del carcere

Mantenere viva la relazione con il mondo esterno e scongiurare l'isolamento, attraverso libri, parole e strumenti di cultura. È questo lo spirito del nuovo protocollo d'intesa firmato tra la Casa Circondariale di Udine, il Comune di Udine, il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e l'Associazione Icaro. La biblioteca interna del carcere verrà potenziata con nuovi libri, anche in lingua straniera, riviste e materiali multimediali.

COOP ALLEANZA. Tappi di sughero

Al via, in 24 negozi di Coop Alleanza 3.0 l'attivazione di 24 nuovi punti di raccolta dei tappi di sughero: l'iniziativa, dal nome "Salvatappo", unisce tutela dell'ambiente, economia circolare e solidarietà, grazie alla collaborazione con Amorim Cork Italia e alcune organizzazioni del Terzo settore. Il progetto prende le mosse dalla positiva esperienza maturata in Friuli-V.G. e in Veneto dal nome "Tappodivino". Grazie ad essa, nel 2024, sono già state raccolte oltre 1,7 tonnellate di sughero nei negozi di Coop Alleanza 3.0.

DISABILI. Friuli-Venezia Giulia terzo in Italia

Il Friuli-V.G., secondo il Forum dei Consumatori che ha elaborato dati Istat, si piazza al terzo posto per la spesa assistenziale dei Comuni in favore delle persone con disabilità. La spesa dei municipi, al netto del contributo del sistema sanitario nazionale, è di oltre 4.500 euro pro capite, superata solo da Trentino Alto Adige e Sardegna; a livello nazionale, la situazione è comunque migliore: il dato è cresciuto del 44% negli ultimi 10 anni. Le persone con disabilità però continuano a scontrarsi con le inefficienze.

MOGGIO UDINESE. Venti "ambassadors" da tutta Italia alla Summer School per lo sviluppo delle terre alte

Si è aperta domenica 13 luglio, a Moggio Udinese, la Summer School residenziale di Innovalp, un progetto promosso da Cramars, con il sostegno di Fondazione Friuli, Confcooperative Alpe Adria e Legacoop FVG. Fino a sabato 19 luglio la Summer School accoglierà 20 giovani borsisti 20-35enni provenienti da Friuli-V.G. e da tante regioni italiane impegnati come attivatori territoriali. Mercoledì 16 luglio, alle 21, al Centro Polifunzionale di Moggio Udinese è in programma la proiezione del film "Abito di confini" del regista Opher Thomson. L'autore ha scelto di vivere proprio nelle montagne friulane, e assisterà alla presentazione. Giovedì 17 luglio alle 9.30 a Dordolla, nell'Asilo ricreatorio incontro "Produzione come narrazione: carta, arte e territorio" con l'editore Florindo Rubbettino, l'economista Roberto Grandinetti e Graziano Lorenzon, direttore Informest. Venerdì 18 luglio alle 21 si torna a Moggio Udinese nell'area festeggiamenti del campo sportivo per una serata con DJ set di Eric Navarra. Infine sabato 19 luglio alle 10 nella Sala del Comune di Moggio Udinese la cerimonia finale, alla presenza dell'Assessore Regionale Alessia Rosolen, i 20 "Ambassador" presenteranno i prototipi progettuali elaborati.

Bilancio sociale.

Centro Caritas e Opera Betania un anno al servizio di persone e comunità

Aumentano le fragilità e l'emergenza abitativa

Un anno di lavoro a servizio delle persone e delle comunità. Numeri che offrono – da un osservatorio privilegiato – uno sguardo sulla realtà sociale del territorio e dunque anche su quelle che sono le fragilità che lo attraversano. Contengono questo e molto altro i Bilanci sociali del Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e dell'Opera diocesana Betania, presentati lunedì 14 luglio in conferenza stampa.
«Un lavoro significativo – ha osservato l'arcivescovo di Udine, mons. **Riccardo Lamba** – che si sostanzia in una carità fatta con grande competenza, insieme al territorio e con le istituzioni. Dai dati emergono chiaramente alcune problematiche che si stanno facendo sempre più incalzanti, l'emergenza abitativa è una di queste». «Un lavoro corale – ha poi sottolineato il direttore della Caritas diocesana di Udine, don **Luigi Gloazzo** – fatto per essere accanto alle persone povere, per risvegliare le loro capacità, per accompagnarle in un cammino di uscita dalla condizione di totale dipendenza dagli altri verso una reale autonomia. È il senso del nostro lavoro: vedere, farci prossimi, farci carico, prenderci cura e aiutare così le persone a essere persone, ad avere delle relazioni con gli altri non di dipendenza, ma di reciproco aiuto. Come procediamo? Osservando la realtà in maniera scientifica, mettendola sotto la lente del Vangelo e poi operando, perché l'operatività deve sempre chiudere il cerchio».

Alcuni numeri

Ma veniamo ad alcuni numeri elaborati dall'Osservatorio Povertà e Risorse del Centro Caritas. Il Centro di Ascolto diocesano nel 2024 ha supportato 891 persone (+17% rispetto al 2023), 2.123 gli interventi. Se si allarga lo sguardo a tutta la rete dei Centri di Ascolto sul territorio, comprendendo il Cda della mensa diocesana, e gli 11 Cda nelle Collaborazioni Pastorali (Udine in via Rivis, Codroipo, Cividale, San Daniele, Gemona, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Mortegliano, Rivignano-Teor, Majano e Tolmezzo) le persone sostenute sono state 2.621 con 5.656 interventi. Quest'ultimo dato è particolarmente rilevante perché segna un aumento del 47% di interventi rispetto al 2023 che evidenzia una crescita significativa delle necessità delle singole persone aiutate.
Nel 39% dei casi si è trattato di donne, nel 61% di uomini. Nel 71% dei casi parliamo di cittadini stranieri, mentre, per il 29% del totale, di cittadini italiani. In città, una persona su due era al primo accesso, mentre sui territori una persona su tre era seguita già da tre anni, dunque con situazioni di fragilità di lungo periodo. Tra i numeri si legge inoltre che sono in crescita gli uomini italiani che hanno fatto accesso alla mensa diocesana (+42%) e al Centro di Ascolto diocesano (+24%).

Le fragilità

Tra le fragilità maggiori: assenza di reddito (44%), reddito insufficiente (23%) e difficoltà con utenze e spese straordinarie (10%). Continuano a crescere le persone con fragilità legate alla casa: +24% rispetto al 2023. I bisogni abitativi riguardano il 28% degli italiani e il 63% degli stranieri. Tra gli italiani, oltre a problemi economici e lavorativi, quasi 1 su 3 ha problemi legati alla casa (specialmente tra le fasce d'età più giovani) o di salute (soprattutto tra le fasce d'età più anziane), familiari (1 su 5).

Le risposte

Gli interventi riguardanti il servizio mensa, borse della spesa e alimenti, vestiario ammontano a oltre tremila. Inoltre, nel 2024 c'è stato un aumento di sussidi e finanziamenti erogati, anche grazie al progetto «Sinergia Solidale» (di particolare importanza questo progetto, realizzato insieme alla Fondazione Friuli, prevede percorsi di presa in carico personalizzati erogando aiuti volti a prevenire l'insorgere di criticità future, 185 i beneficiari diretti). I sussidi sono destinati a spese per utenze, generi alimenti, affitto, mobilità, scuola, sanità. In aumento (+50%) gli interventi per bisogni sanitari, in particolare farmaci, soprattutto tra le persone italiane, sia uomini che donne.

L'Opera diocesana Betania

Rilevante è quanto emerge dai dati dell'Opera diocesana Betania, realtà che si occupa delle situazioni di grave marginalità realizzando percorsi di accoglienza e di accompagnamento sociale con persone e nuclei familiari che vivono situazioni di disagio sociale, anche combinato con problemi complessi (dipendenze, salute mentale, giustizia). Le prese in carico totali nel 2024 sono state 365 (erano 324 nel 2023, 275 nel 2022). «Nel servizio quotidiano di accoglienza e accompagnamento – ha sottolineato il responsabile, **Raffaele Fabris** – osserviamo l'emergere di due macro-tendenze, una quantitativa e una qualitativa: da un lato l'aumento delle persone che si trovano di emergenza abitativa e di conseguenza delle richieste di accoglienza e, dall'altro, la crescente complessità delle situazioni più gravi».
Due tendenze di medio periodo che intrecciano problematiche ampie e diverse come, ad esempio, la crisi del mercato degli affitti e la difficoltà di accesso alla casa o lo sfaldarsi delle reti di prossimità nelle comunità locali. Caritas e Betania, dialogando di volta in volta, con i servizi pubblici, gli altri enti del terzo settore e con le comunità parrocchiali, si sono attivate per proporre risposte differenziate a questi nuovi scenari della povertà. «Se rispetto all'aumento della complessità delle situazioni l'attenzione si è concentrata nel rimodulare gli interventi di aiuto più intensivi come, ad esempio, le accoglienze in comunità residenziale o i progetti "housing first" potenziando l'azione di cura e supportando maggiormente l'azione degli operatori – ha osservato Fabris –, la risposta all'aumento delle richieste di accoglienza si è focalizzata sull'ampliamento dei servizi di accoglienza diffusa sul territorio, più "leggera" e sostenibile economicamente. Queste soluzioni progettuali fanno leva sulle risorse che la comunità locale può mettere in gioco a supporto di chi si trovano a vivere un momento di fragilità e sulle potenzialità che le persone e le famiglie beneficiarie dei progetti sono portatrici e che divengono punto di partenza imprescindibile in un percorso di riappropriazione di autonomia e protagonismo sociale».

Comerzo e S. Giovanni al Natisone

Fra i diversi progetti, emergono – come esempi di questa strategia d'intervento – quelli recentemente avviati a Comerzo di Majano e a San Giovanni al Natisone. «A Comerzo, Betania e Caritas – ha spiegato il responsabile –, nell'ambito di una coprogettazione avviata con il Dipartimento di Salute Mentale dell'azienda sanitaria, hanno avviato un abitare assistito in cui quattro persone che vivono problematiche di salute mentale convivono nell'ex canonica messa a disposizione dalla comunità parrocchiale. A San Giovanni invece, due alloggi riqualificati dall'Amministrazione comunale sono stati messi a disposizione di Caritas per l'accoglienza di nuclei familiari e gli operatori di Betania intervengono per supportare la rete di auto di prossimità formata dal Gruppo Caritas parrocchiale, dal Servizio Sociale e da altri soggetti come la Croce Rossa locale».

Focus sul lavoro

Nel corso della conferenza stampa è stato dedicato un focus sull'attività dell'équipe FormaLav che – trasversale a tutti i servizi – accompagna le persone in accoglienza in percorsi personalizzati di formazione, creando opportunità di dialogo e reciproco incontro col tessuto produttivo del territorio.
«Da anni – ha spiegato la referente, **Debora Macoratti**, il tema della formazione e del lavoro, per i destinatari dei nostri servizi è un punto importante, per questo c'è un'equipe trasversale che ha il compito di facilitare le connessioni tra le varie realtà del territorio e le persone che quotidianamente incontriamo. È grazie al lavoro che i colleghi e colleghe svolgono all'interno dei servizi, raccogliendo esperienze, bisogni e desideri delle persone che l'équipe può portare avanti la sua funzione: tessere relazioni con gli enti di formazione, i consorzi, le associazioni di categoria, le Agenzie per il Lavoro e le realtà produttive per sviluppare azioni e creare processi che possano valorizzare le competenze del singolo e, allo stesso tempo, possano portare risorse e cambiamento nel territorio. L'obiettivo non è solo l'accompagnamento verso un lavoro dignitoso, ma è costruire possibilità concrete, durature e attente ai bisogni di tutti i vari protagonisti della filiera». 293 i beneficiari nel 2024. «Vi invito – ha esortato Macoratti – a leggere il dato non come un numero, ma come 293 opportunità, 293 persone che si sono impegnate per migliorarsi e trovare una nuova stabilità».

Anna Piuzzi

centrodiaiuto allavita Udine

Tu non sarai mai sola
sotto questo cielo
Io non sarò mai solo
sotto questo cielo
Per la vita che verrà
(L. Cherubini 1997)

Dal 1982 ci prendiamo cura della donna nel delicato momento della gravidanza, accompagnandola nel suo percorso.

Il tuo contributo, insieme a quello di tanti altri, ci consente di offrire:
- accoglienza, ascolto e professionalità (legale, sociale, medica ecc.),
- progetti personalizzati,
- alloggio temporaneo in emergenza,
- percorsi di integrazione sociale, autonomia e professionalizzazione.

Una vita che si annuncia ha bisogno del tuo aiuto.

Banca: IBAN
IT23V0548412305000001003326
Posta: CCP 10385334
Dona il tuo 5x1000 (C.F. 94008350301)

Centro di Aiuto alla Vita Udine

sede legale:
| Viale Ungheria, 22
33100 Udine

sedi operative:
| Piazzale Comelli
33013 Gemona d. Friuli
| Via Sabbionera, 45
33053 Latisana
| Via Spalto, 9/g
33028 Tolmezzo
| Via Giuseppe Ellero, 3
33100 Udine

Cell. +39 338 9903133
anche wa

cavudine@gmail.com

www.cavudine.it

Decine di istituti hanno inserito il canto corale tra le attività. Ma terminata la scuola in troppi lasciano

Cori scolastici, patrimonio prezioso da non disperdere

Nelle settimane scorse abbiamo parlato della crisi del coro-comunità, cioè del coro come espressione di un paese o di un singolo territorio. Questo tuttavia, spiegavamo, non significa la fine di tutto e abbiamo spezzato una lancia di ottimismo per lo sviluppo dei cori giovanili, soprattutto dei cori scolastici. In effetti ci sono decine e decine di istituti – da Trieste a Pordenone – che tra le attività collaterali hanno inserito il canto corale. E questo non può che rallegrare quanti hanno passato una vita a cantare in coro. In alcuni istituti – penso a quelli della minoranza slovena – questi cori si sono radicati fino a diventare molto competitivi sul piano della qualità. Il problema – dal nostro punto di vista – è rappresentato dal passaggio dall'età scolastica (quindi dalla possibilità per gli studenti di avere qualche credito in più) a quella adulta. Molti ragazzi – per le ragazze il discorso è in parte diverso – una volta passati all'Università abbandonano i cori e soprattutto non si inseriscono in altri complessi per continuare l'attività corale. E i gruppi delle università non possono ovviamente accogliere un numero infinito di componenti. Ne consegue che molte energie si sprecano, molti valenti coristi entrano in un cono d'ombra che difficilmente abbandoneranno, tantissimi coristi lasciano l'attività. Mi ricordo il rammarico di un vecchio presidente di un coro della Bassa nel constatare che nessun giovane facente parte del coro giovanile del paese era in tanti anni passato poi a fare attività con il coro diciamo così storico della località. Oggi quel coro non esiste più. Il problema quindi è di capire perché i giovani abbandonano una attività che hanno scoperto negli anni scolastici una volta raggiunta la maggiore età. Forse non trovano stimoli in un coro di adulti? Forse gli ormoni dell'età giovanile, particolarmente stimolati dalla presenza delle ragazze della classe accanto, non riescono a trasformarsi in una volontà di perseguire risultati artistici cantando in coro? Forse questi ragazzi preferiscono magari impegnarsi in gruppi musicali alternativi? O magari sono distratti dai tanti orpelli che la società contemporanea dissemina sul loro cammino? Forse un po' tutto questo. Dicevamo che la società è cambiata, che l'inverno demografico non aiuta, che l'impegno a frequentare le prove due o magari tre volte alla settimana diventa eccessivo se altri compagni si divertono andando magari a sentire questo o quel concerto rock. Quindi tutto il lavoro fatto con quei cori, tutto l'impegno anche delle associazioni di categoria, rischia di dileguarsi come neve al sole. È un problema serio poiché tutti i cori regionali hanno bisogno del ricambio altrimenti sono destinati a scomparire. Chi frequenta i concerti si accorge subito che le sezioni maschili dei cori misti regionali sono tutte al di sopra dei sessant'anni. E molti cori maschili – che negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso partecipavano ai concorsi internazionali e svolgevano una intensa attività concertistica in sede non solo locale – non esistono più. Poi ci sono le eccezioni, ma queste rischiano di confermare un trend che al momento appare inevitabile. Una riflessione su questo aspetto andrebbe fatta con la consapevolezza che non esistono formule magiche e che, forse, ogni gruppo dovrebbe trovare al proprio interno una soluzione per il ricambio generazionale.

Abbiamo detto delle eccezioni. Ci sono gruppi di recente costituzione che funzionano bene, con una età media relativamente bassa (diciamo sulla quarantina), e che esprimono una qualità apprezzabile. Questi andrebbero sostenuti e aiutati a consolidare la loro presenza e magari a fare da centro catalizzatore per gruppi della zona in profonda crisi. Tra le eccezioni ci sono anche cori giovanili che al canto uniscono lo show, il balletto, le coreografie eclatanti e roboanti (per i cori alpini il discorso è diverso). Non so se questa possa essere una strada per la sopravvivenza, ma certo non può essere una scelta valida per tutti i gruppi giovanili. Poi ci sono le specializzazioni: c'è chi ama il gregoriano, chi la polifonia cinquecentesca, chi la musica settecentesca, chi quella romantica, che infine quella contemporanea. Nel coro tutto è possibile e se il maestro è all'altezza si possono affrontare repertori diversi, in modo dignitoso, per venire incontro alle esigenze di ognuno. È chiaro che anche i coristi devono in qualche modo essere più malleabili e non abbandonare un coro perché si canta polifonia del cinquecento quando si ama il romanticismo o il contemporaneo. Qui tocchiamo un altro tema fondamentale: la preparazione artistica e musicale del maestro, la sua sensibilità, la sua capacità di entrare in empatia, in connessione e in sintonia con i suoi coristi. Ma questa è un'altra storia.

Pier Paolo Gratton

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B

Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

INDICAZIONE RESA AI SENSI DELLA LETTERA "F" DEL COMMA 2 DELL'ART. 5 DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine

Annuo	euro 62
Estero [normale]	euro 120
Estero [aereo]	euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

DIALOGHI BIZZARRI *di un librario e di un lettore*

Lignano in zona rossa e avvocati ad assistere i maturandi

di **Paolo Patui**

Lettore - Ah! Ma c'è ancora lei a gestire la libreria!

Libraio - Certo! Perché mai non dovrei esserci?

Lett. - Ho visto un'insegna nuova e ho pensato…

Libr. - Ha pensato male! Ho solo rivendicato l'uso della marilenghe. Hanno depennato i nomi friulani nelle stazioni ferroviarie di Cividale e San Gottardo? E io allora ho aggiornato la mia insegna aggiungendoci *"Il cjanton dai libris"*.

Lett. - Non vorrà mica propormi un romanzo in friulano?

Libr. - Non sono così sadico. Ma *"Vita nei campi"* di Angelo Floramo glielo consiglio; ridà vita al Friuli d'un tempo e trasmette una sensazione di fresco anche nei giorni di calura.

Lett. - Me lo auguro; lo porterò in Carnia per le vacanze estive, sempre che la Carnia sia raggiungibile: tra cantieri nuovi e vecchi è sempre un'impresa. Lei dove si dirigerà?

Libr. - A Est, sperando di non trovare code in autostrada.

Lett. - Alla peggio potrà attendere lo smaltimento dei grovigli stradali in autogrill.

Libr. - Scherza? Dovrei accendere un mutuo apposta! Panini dai 7 euro in su, bottigliette d'acqua a quasi 3. Del resto questi poveri gestori plurimilionari dovranno pur far fronte ai dazi di Trump.

Lett. - Anche lei con la schiera di quelli che considerano Trump l'origine di tutti i mali. E se fosse tutta colpa degli extracomunitari?

Libr. - Dice?

Lett. - Non io, semmai l'eurodeputata Cisint: vengono qua, ci rubano il lavoro e poi i soldi dei loro stipendi li spediscono nei paesi di origine.

Libr. - Scusi, ma non vedo il problema. Fanno quello che hanno da sempre fatto tutti gli emigranti, compresi i nostri.

Lett. - Sa cosa le dico? Ci vorerebbe una bella zona rossa estesa, come hanno fatto a Lignano. Saremmo tutti più sicuri.

Libr. - Tipo la turista austriaca trovata in stato di shock fuori dal Drago Club di Sabbiadoro?

Lett. - Poteva fare a meno di frequentare questi single party.

Libr. – Non la facevo così moralista. In ogni caso ho qui per lei …

Lett. - Non vorrà propormi l'ennesimo manuale di sopravvivenza?

Libr. – Quasi. So che ha un nipote che sosterrà gli esami di stato l'anno prossimo e allora ecco qua: "Manuale di Sopravvivenza alla Maturità".

Lett. - Addirittura? Davvero così tragica questa esperienza?

Libr. - A quanto pare. Ben tre studenti hanno rifiutato di partecipare agli orali avendo già ottenuto i punteggi necessari al conseguimento della maturità.

Lett. - Avanti di questo passo i futuri maturandi risponderanno solo in presenza del loro avvocato.

Libr. – Guardi che tutto sommato hanno rinunciato a un voto più alto; e poi era ora che qualche voce critica si alzasse contro l'apparente perfezione della scuola pubblica. Magari come hanno fatto al Malignani di Udine. In due classi niente voti, ma solo valutazioni alternative.

Lett. - Sa cosa le dico? È una bella idea e pure made in Friuli e quindi in Italia nessuno ne parlerà.

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 16 luglio: alle 17.30 a Codroipo, inaugurazione della chiesa Rosa Mistica presso il comprensorio del Distretto sanitario, seguirà la S. Messa; alle 19 nel monastero del Carmelo Gesù di Nazaret di Montegnacco, S. Messa nella festa della Beata Vergine del Monte Carmelo.
Sabato 19: alle 9.30 a Cercivento, Convegno "Oriente e Occidente cristiano. Ricostruire la speranza nella famiglia, nel conflitto e nella Chiesa".
Dal 19 al 22 luglio: pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi.
Venerdì 25 luglio: alle 19 a Cergneu, S. Messa nella ricorrenza della festa del patrono, S. Giacomo apostolo.
Domenica 27: alle 10 ad Aquileia, S. Messa.
Lunedì 28: alle 18 a Premariacco, S. Messa per l'Ordine di Malta.
Dal 29 luglio al 3 agosto: a Roma per il Giubileo dei giovani.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

PASTORALI GIOVANILI

Video-appello per la pace

Un grido di pace che parte dalla Terra Santa e attraversa le comunità giovanili del Triveneto: la Commissione Regionale Triveneta di Pastorale Giovanile rilancia un video realizzato dal segretario generale di Caritas Gerusalemme Anton Asfar per rispondere all'appello accorato della popolazione cristiana locale: "Pregate per la pace". Il video - che sarà diffuso in centri estivi, oratori, campeggi, tra gruppi e associazioni giovanili - nasce dal desiderio di dare voce a chi oggi vive sotto il peso della guerra. Il video (https://youtu.be/FR1lIJSIlEo) è disponibile online nei siti e canali social delle Pastorali giovanili delle Diocesi del Triveneto.

SANTI PATRONI. Il forte invito dell'Arcivescovo Lamba alla Chiesa udinese

Differenze in armonia

Armonia delle differenze e testimonianza cristiana. Due elementi che sono emersi con forza dalle parole che l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba ha rivolto ai fedeli della Chiesa udinese in occasione delle celebrazioni dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato, gli scorsi 11 e 12 luglio. Temi che costituiscono un vero e proprio mandato da parte di un pastore alla sua Chiesa, che ha appena terminato di incontrare in una veloce visita a 52 Collaborazioni pastorali su 54 (le ultime due saranno visitate in autunno). L'ascolto approfondito seppur fugace si tramuta, da parte di mons. Lamba, in una parola autorevole.

L'Arcivescovo Lamba sul sagrato per la benedizione della città nella festa dei Santi Patroni

Dai Primi Vespri l'invito all'unità

Vigilia dei Santi Patroni "bagnata", con la celebrazione dei Primi Vespri, venerdì 11 luglio, vissuta nell'incertezza del meteo ballerino che ha sferzato il Friuli. In barba ai nuvoloni che si stagliavano in cielo, la processione con le croci astili meravigliosamente addobbate è entrata solennemente in Cattedrale dando inizio alla celebrazione. Non la folla delle grandi occasioni, il maltempo ha frenato molti dal salire in auto e andare «fin a Udin». Non importa: la partecipazione è reale e non meno intensa.
L'Arcivescovo si è lasciato ispirare dal cammino della Parola di Dio del tempo ordinario. «È un percorso – ha ricordato mons. Lamba – che vede il Signore affidare la missione dell'evangelizzazione ai suoi discepoli. Ma non li invia da soli: nel Vangelo di Luca i discepoli vengono mandati "a due a due". È importante sottolineare questo aspetto: non da soli».
Forte, da parte dell'Arcivescovo, il richiamo all'unità che «possiamo ritrovare tramite l'intercessione dei nostri Santi Patroni. Non come uniformità, ma come armonizzazione delle differenze che si manifestano anche nelle diverse lingue, nelle tradizioni che caratterizzano la nostra Chiesa e le varie parti del Friuli». Un pensiero, quello di mons. Lamba, molto vicino a quello di Papa Leone XIV, che l'Arcivescovo cita espressamente. «In Cristo possiamo davvero essere "uno", come ricorda il Papa fin dal suo motto episcopale: "In illo uno unum". È in questo modo che possiamo ritrovare l'unità in un mondo così conflittuale, con tensioni che possiamo sperimentare anche nelle nostre comunità». Infine, l'esortazione a essere testimoni di unità e comunione: «Dopo queste celebrazioni patronali siamo chiamati, dunque, a essere "martiri", ossia "testimoni", perché anche i nostri nomi, come i loro, siano "scritti nei cieli"».

«Non le armi né il potere: la pace è Gesù»

Per la Messa dei Patroni Ermacora e Fortunato la Cattedrale è gremita di fedeli. Molti i sacerdoti presenti e, tra le file dell'assemblea, le autorità civili – in testa il sindaco di Udine, Alberto Felice de Toni, con alcuni membri della giunta e il questore Domenico Farinacci – e militari. Presenti anche i due ordini cavallereschi: il Sovrano militare Ordine di Malta e i Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il gonfalone della città, essa stessa "protetta" da Ermacora e Fortunato, fa da sfondo all'ambone da cui vengono proclamate le letture in diverse lingue della Chiesa udinese: italiano, sloveno, friulano. «Siamo qui per annunciare con franchezza e coraggio che solo Gesù Cristo può dare la vita vera per sempre. Solo lui è fonte di speranza per l'umanità tutta, nessuno escluso. E lo è in ogni fase della vita, dal concepimento fino alla morte naturale». Sono parole forti quelle di mons. Lamba, sostenute dalla testimonianza di chi – come Ermacora e Fortunato – ha «vissuto l'esperienza della persecuzione senza essere scoraggiati, lo sconvolgimento senza perdere la speranza, perché erano convinti che Colui che aveva risuscitato Gesù dai morti avrebbe fatto risorgere anche loro».
Ma non è tutto: dal sangue versato da chi crede in Cristo viene un altro insegnamento, rilanciato dalle parole dell'Arcivescovo: «Siamo qui anche per sperimentare l'efficacia e l'attualità del messaggio pasquale, in un tempo in cui per tanti versi il messaggio evangelico pare insignificante», ha detto ancora mons. Lamba. «Davanti a messaggi apparentemente più efficienti, come quelli del potere economico-finanziario, delle armi o di una comunicazione parziale, riduttiva, divisiva e manipolativa, noi annunciamo con coraggio e franchezza che solo in Gesù Cristo possiamo trovare la pace».

Il premio "Cuore solidale"

Nel corso del concerto promosso la sera del 12 luglio dalla Parrocchia della Cattedrale e dal Comune di Udine è stato consegnato il premio "Santi Ermacora e Fortunato – Cuore solidale", nella sua prima edizione, a Monica Salvadori Cavazzon; accanto al premio, del valore di mille euro, è stata consegnata una riproduzione dell'angelo della pieve di Santa Maria in Castello, opera dell'artista Giovanni Sicuro. Il concerto è stato eseguito dai Pueri Cantores, dagli Juvenes Cantores, dalla Cappella musicale della Cattedrale e da Farnaby brass ensemble.

Giovanni Lesa

PAROLA DI DIO

Maria ha scelto la parte migliore

20 luglio
XVI Domenica del Tempo ordinario

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Gn 18, 1-10; Sal 14; Col 1, 24-28; Lc 10, 38-42.

La Parola di Dio oggi ci fa abitare la quotidianità di un giorno assolato all'ombra di alcune querce, quando, per il sole a picco, si cerca la frescura di una brezza ombreggiata. Ci fa abitare l'accogliente casa di Betania, meta e riposo dopo tanto peregrinare. Uomini e donne seduti nell'intimità delle loro relazioni che accolgono la visita di Dio, che, come pellegrino e ospite familiare, chiede di essere accolto, ascoltato.
Il Vangelo ci presenta una scena inusuale per il tempo: una donna, Maria, seduta in mezzo agli uomini, ai piedi del Maestro, incantata nell'ascolto delle sue parole. E poi c'è Marta, che entra in questo quadro rompendo l'idillio e chiedendo a Gesù una parola per quella "sfaticata" sorella. L'Evangelista scrive con una sottile ironia: Marta, distolta com'è dai suoi molti servizi, non ha avuto tempo per accorgersi che Gesù ha parlato con la sorella sino a quel momento e che la sorella lo ha ascoltato assorta. Marta non ha tempo per ascoltare, ma trova il tempo per insegnare a Gesù quali parole deve dire: in particolare una parola di rimprovero a Maria, che questa volta sarebbe disposta ad ascoltare e con viva soddisfazione!
Ecco una tentazione in cui rischiamo di cadere: ascoltare dal Signore soltanto ciò che vorremmo dicesse, senza essere disposti ad accogliere ciò che desidera rivelarci.
Così, quella che riceve un benevolo rimprovero non è la sorella seduta, ma quella che corre. «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose…» (Lc 10, 41). Dicono gli studiosi che quando Dio si rivolge a qualcuno pronunciando due volte il suo nome, parla il linguaggio della misericordia e della tenerezza.
Marta si rivela una padrona di casa eccellente e generosa, che desidera dare a Gesù il meglio delle sue possibilità, ma così facendo cade nell'agitazione e nell'affanno tipici di chi non riesce ad arrivare a tutto, pretendendo troppo da se stesso.
Come non vedere anche qui un'altra tentazione? Quando ci occupiamo dell'altro può capitare che, pur convinti di metterlo al centro delle nostre cure, mettiamo al centro noi stessi. Rischiamo di porre attenzione soltanto a ciò che riteniamo giusto fare o dare, senza porre lo sguardo su ciò che l'altro davvero attende o desidera, ciò di cui ha realmente bisogno.
Luca sottolinea che Marta «si fece avanti» (Lc 10, 40), cioè che sopravanza, che mette al centro se stessa scalzando da questo posto il Signore. Ecco il cuore di questo Vangelo: non la contemplazione contrapposta all'azione, non l'ascolto contrapposto al servizio, ma il Signore che deve rimanere al centro della nostra vita e delle nostre relazioni; è questa centralità che, sola, può dare unità alla nostra vita sia quando ascoltiamo, sia quando serviamo, sia quando facciamo ogni altra cosa necessaria.
Se torniamo idealmente all'ombra delle querce di Mamre, ci accorgeremo che è proprio l'ospitalità, la disponibilità ad accogliere, a legare i due episodi. Sara diventa feconda e genera Isacco dopo aver accolto nella sua vita, con generosità e disponibilità, la presenza di Dio, dopo avergli fatto spazio; ospitare significa proprio mettere da parte se stessi perché l'altro venga messo al centro, non solo della nostra casa, ma della nostra esistenza. Ecco la misteriosa fecondità che può rivelare la nostra vita se mettiamo al centro il Signore.

don Alex De Nardo

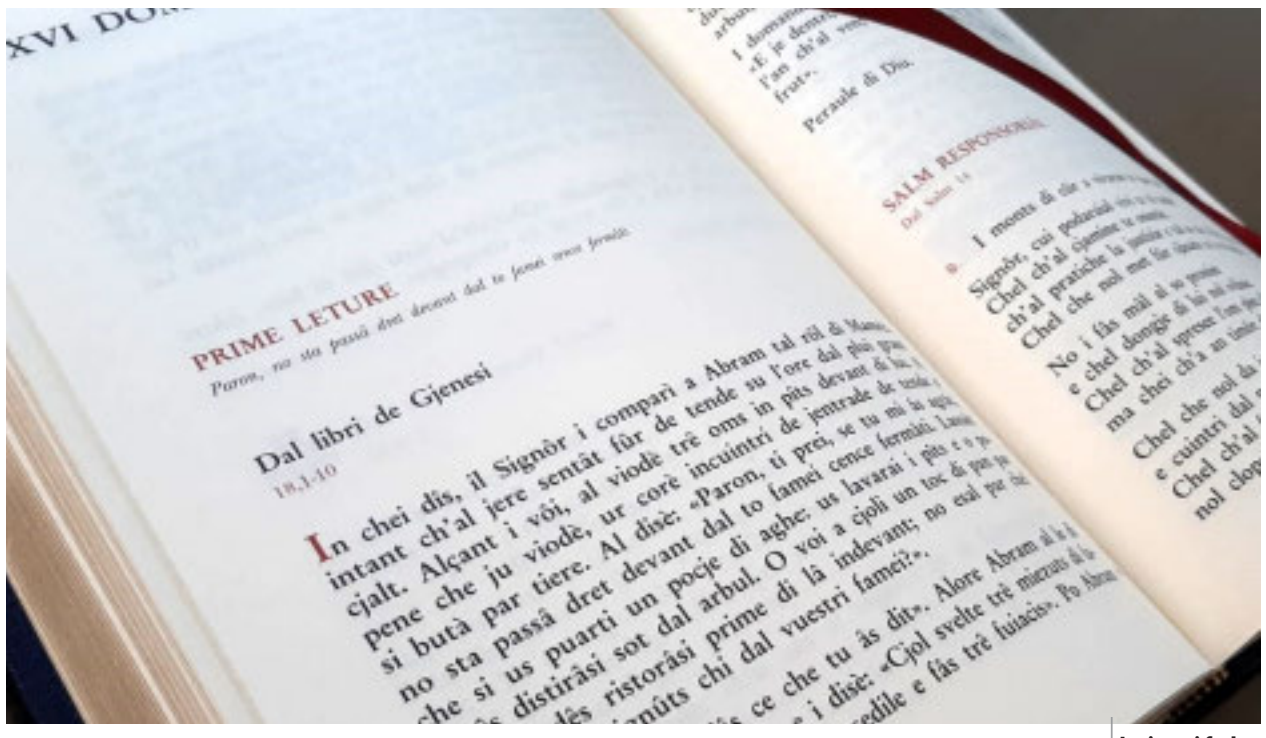
17-23 LUGLIO

300 pellegrini con l'Unitalsi a Lourdes. Anche l'Arcivescovo

Prenderà il via giovedì 17 luglio il pellegrinaggio al santuario mariano di Lourdes organizzato dall'Unitalsi di Udine con pullman attrezzati per persone con disabilità e in aereo (da Ronchi dei Legionari). Ai pellegrini partiti da Udine, accompagnati da sorelle e barellieri dell'Unitalsi e guidati dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, si uniranno anche coloro che giungeranno dalle Diocesi di Gorizia e Trieste, per un totale di circa trecento persone. Accanto alla proposta di luglio, chi lo desidera può ancora iscriversi al pellegrinaggio a Lourdes di settembre – dal 23 al 27 – organizzato dall'Unitalsi nazionale (partenza in aereo da Verona; per informazioni rivolgersi alla sezione di Udine). Infine è previsto un doppio pellegrinaggio a Fatima e Santiago de Compostela dall'11 al 17 ottobre con viaggio in aereo (aperto a partecipanti da tutto il Nord-est).
I pellegrinaggi con l'Unitalsi sono aperti a persone ammalate e con disabilità e a chiunque volesse vivere un'esperienza di servizio con persone inferme. Info: tel 0432 503918.

Marilenghe

L'uso non sia occasionale, e onori per qualità il mistero celebrato



Lezionari furlan

Il friulano e la liturgia. Quanto manca della notte?

Tutti ricordano la mobilitazione seguita alla mancata approvazione del Messale in friulano da parte della CEI nel novembre 2023, con la generale levata di scudi, rispettosa e convinta ad un tempo, contro questa occasione perduta; e, prima ancora, la massiccia adesione alla lettura continua della Bibbia in friulano nel 2011. A questi eventi, dove chiaramente l'emozione gioca un ruolo importante, non dovrebbe corrispondere un uso liturgico del friulano più costante e non eccezionale, accurato e appassionato, almeno dove la norma lo consente? Se il ritardo della Chiesa circa l'approvazione del Messale è penoso, non lo è altrettanto quella pigrizia abbastanza diffusa, mescolata a forme di riguardo – non sempre adeguatamente ponderate – per chi non è friulano e potrebbe "non capire": e non è questa inerzia a far sì che l'uso della lingua madre nella preghiera liturgica proceda sempre con il freno innestato?
D'altronde, è onesto riconoscere la presenza di una maggiore consapevolezza del valore della lingua, così come di un uso stabile – almeno a livello diocesano – del friulano nella celebrazione; così come si registra, inoltre, un'accoglienza generalmente positiva della preghiera liturgica in friulano. Forse nessuno più si straccia le vesti per una lettura biblica o un intervento omiletico in friulano durante la liturgia. Merito di un impegno diuturno e "resistente" di chi non si è stancato in questi decenni di operare da un lato a fare in modo che la questione della lingua nella liturgia non fosse percepita come un argomento di parte, ma come un tema ecclesiale e pastorale, e, dall'altro lato, di chi ha perseverato nella pratica, anche e soprattutto quando tutto sembrava remare contro. Merito di una Chiesa che ha saputo comprendere, come scriveva san Paolo VI nella *Evangelii nuntiandi* al n. 63, che «l'evangelizzazione perde molto della sua forza e della sua efficacia se non tiene in considerazione il popolo concreto al quale si rivolge, se non utilizza la sua lingua, i suoi segni e simboli».

Capire, non capire o qualcosa di più?

La riluttanza di alcuni al friulano in chiesa è spesso motivata dal fatto che chi non conosce la lingua potrebbe non "capire". Ora, premesso che il problema di per sé si pone ovunque ci siano persone che non conoscono l'idioma del luogo, e che molte volte esso viene lodevolmente risolto dalle stesse persone con retroterra migratorio acquisendo non soltanto la lingua ufficiale dello stato ma anche quella locale, c'è innanzitutto da chiedersi se il "capire" in liturgia sia una questione fondamentale, e se il ricorso alle lingue nella celebrazione dipenda da esigenze di comprensione dei contenuti. Il Vaticano II ha riproposto alla Chiesa la via maestra di una partecipazione al mistero nella liturgia, partecipazione che, se può essere anche consapevole, è innanzitutto *actuosa*, interessata all'azione, e "piena", capace di coinvolgere anche la sfera affettiva. La partecipazione incontra nella lingua madre una forma espressiva ed impressiva per nulla secondaria, in quanto codice "ricevuto" e non semplicemente appreso, strumento del sentire e non solo del dire, e dunque, canale privilegiato per accogliere ed esprimere la dimensione spirituale. Al di fuori di questa visione, l'uso liturgico del friulano potrebbe sembrare superfluo, dal momento che oggi i friulani utilizzano e comprendono bene l'italiano e le altre lingue. In realtà, la parola liturgica, detta e cantata, tocca i corpi e i cuori, e insieme agli altri linguaggi, attiva la relazione con il mistero. Nelle celebrazioni, un ricorso alle lingue con finalità meramente didattiche non farebbe altro che svuotare la liturgia delle sue potenzialità e misconoscere la vocazione autentica di ogni lingua.

Un atto profetico

Papa Francesco più volte ha esortato a lottare contro la "cultura dello scarto" che umilia ed emargina soprattutto i piccoli e chi meno incide nello scacchiere del mondo. In un contesto mediatico sempre più massificante, che tende a mortificare ciò che è nativo (salvo poi ridurlo a pezzo da museo), la pratica della fede nelle lingue dei popoli risuona come opposizione e resistenza da parte della Chiesa a questa pseudocultura, dove ad essere apprezzati sono soltanto il profitto e il consumo. In un'epoca in cui necessariamente gli scambi avvengono su scala planetaria, l'attenzione alle culture native è segno di civiltà e di promozione della dignità di ogni uomo, nella consapevolezza che nessuna lingua è piccola o scartata agli occhi di Dio. E l'atto di riappropriazione linguistica da parte di un popolo è il riconoscimento della varietà voluta dall'atto creativo di Dio.

È significativo che l'*Instrumentum laboris* della XVI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi (2023) abbia denunciato il colonialismo culturale che schiaccia le minoranze (n. 4) e abbia richiamato il compito della Chiesa di valorizzare la varietà delle culture senza costringerla all'uniformità (n. 25).
Infine, nell'epoca in cui le relazioni e le informazioni si avvalgono sempre di più del digitale, diventa necessario farne un uso che implichi sia la varietà e il pluralismo culturale, sia la disobbedienza allo standard globale che impone l'uniformità.

Quale friulano per la liturgia?

La pluridecennale esperienza celebrativa in friulano, attraverso la proclamazione di testi biblici, il canto e la preghiera, testimonia la vocazione della lingua materna ad essere ad un tempo codice del quotidiano e, quindi, non estraneo alla vita, e mediazione autentica e affidabile, capace di rivestirsi di bellezza e di grazia in vista della comunicazione e dell'esperienza del mistero. L'accurata traduzione della Bibbia prima – insieme con la pubblicazione dei Lezionari domenicali e festivi – e del Messale successivamente, in linea con una lunga consuetudine che ha determinato la traduzione dei testi biblici ad uso pastorale a partire dal XVIII secolo e la produzione di testi di preghiera, comprovano l'attitudine di questa lingua ad essere lingua cultuale, del tutto adeguata a esprimere temi teologico-spirituali e a rendere il linguaggio proprio della fede che si fa evocazione e invocazione, lode e supplica.
Questa prassi testimonia la "fattibilità" del friulano nella celebrazione e una sua disponibilità a essere trattato secondo le esigenze della liturgia. La recente versione in friulano dell'Inno del Giubileo e l'eco che essa ha avuto a livello nazionale conferma che dedizione e intelligenza, conoscenza della lingua e delle forme letterarie tipiche della preghiera, sono risorse indispensabili affinché la preghiera *in marilenghe* sia di qualità, impasto di terra e di cielo, come è tipico di ogni azione liturgica.

Il compito che ci attende

L'arcivescovo Riccardo Lamba, sulla scia dei predecessori, da tempo si è attivato affinché l'iter per l'approvazione del Messale giunga al fine desiderato. Un atto formale, necessario perché ribadisce la qualifica ecclesiale del libro liturgico, che ha bisogno della buona volontà di molti, non senza la caparbietà che i friulani sanno dimostrare, per far sì che la preghiera liturgica nella nostra lingua sia diffusa e non occasionale, e onori per qualità il mistero celebrato e la dignità delle assemblee che celebrano. In fondo, è uno degli sforzi che le generazioni sono chiamate a fare quando vogliono difendere un bene essenziale per la loro vita e che la superficialità o la banalità potrebbero compromettere.

mons. Loris Della Pietra

Pavia di Udine

Giovedì 24 luglio l'atteso concerto dei The Sun, nota rock band che canta la bellezza della fede

«La nostra vita è un dono»

I The Sun. Al centro Francesco Lorenzi

«Coraggio, io sono vivo e ogni giorno, sempre, fino a quando lotterò, avrò un motivo e non è un miraggio: mi rialzo e non mollerò». Sembra una frase tratta dalle Confessioni di Sant'Agostino (in effetti ci assomiglia molto, e non per caso), ma è il ritornello di una canzone rock-punk intitolata proprio "Coraggio", pubblicata lo scorso aprile dai The Sun, la rock band i cui componenti, dopo un percorso di riscoperta della fede cristiana, cantano con energia la bellezza della fede stessa. Il prossimo concerto dei The Sun sarà in Friuli, a Pavia di Udine, giovedì 24 luglio a partire dalle 21 al parco festeggiamenti di via Roma. La data successiva della band, per rendere l'idea, sarà il 2 agosto davanti a centinaia di migliaia di giovani riuniti a Roma per il Giubileo. «"Coraggio" è una canzone piena di energia che stiamo portando in tour da maggio e ci sta dando grandi emozioni» afferma **Francesco Lorenzi**, frontman del gruppo, raggiunto da La Vita Cattolica e Radio Spazio.

Anche a Pavia di Udine canterete "Coraggio"?

«Coraggio è una canzone autobiografica che porta dentro tanti elementi del nostro cammino, delle nostre luci e ombre e della grande forza rigeneratrice e rigenerante che ci sta guidando. Il nostro è un cammino squisitamente agostiniano, per cui quando è stato eletto Papa Leone XIV alcuni giornalisti hanno rilanciato "Coraggio" quasi fosse stata pubblicata in seguito all'elezione del Papa. In realtà è un brano che abbiamo scritto nel corso degli anni».

Ascoltando la vostra musica si intuisce un'evoluzione del percorso di vita e di fede. Cosa volete trasmettere con le vostre ultime canzoni?

«Nel nostro modo di proporre musica c'è, in sottofondo, una grande esigenza che poi diviene anche una speranza: accompagnare le persone in un cammino autentico di incontro con loro stesse e con il Signore. Le nostre canzoni sono accomunate da questa matrice, anche se poi trattano e spaziano su temi diversissimi. Di fondo c'è questo grande desiderio di incontro con la verità. L'ultimo album, "Qualcosa di vero" porta questo intento anche nel suo titolo».

Dai testi delle canzoni si respira una fede grande e gioiosa, anche se non citate quasi mai Gesù, Dio Padre, lo Spirito Santo, eccetera. È una scelta voluta?

«Questa non è né un'esigenza, né una scelta, bensì una conseguenza. Il più delle volte chi ha le orecchie per ascoltare e il cuore aperto per intendere comprende chiaramente la natura spirituale (e in parecchi casi anche la preghiera sottostante ad una buona parte dei testi che scriviamo). La preghiera che nasce dal cuore non cita esplicitamente il nome e il cognome di Dio perché è un dialogo tra Padre e figlio: il tuo papà non lo chiami per nome, io non chiamo mio padre "Alberto", lo chiamo "papà"».

Il concerto

L'appuntamento del 24 luglio a Pavia di Udine inizierà alle 21, sarà gratuito e senza necessità di iscrizione o biglietti. Chi lo desidera può prenotare la cena scrivendo a associazioneilponte@oratoriopavia.it. Il concerto è organizzato dall'oratorio "Don Bosco" di Pavia di Udine con la collaborazione dell'associazione "Il Ponte", della locale Pro Loco e del Comune di Pavia di Udine.

Avete suonato alle Giornate mondiali della Gioventù, davanti a Papa Francesco, avete incontrato Papa Leone, suonerete al Giubileo dei giovani… qual è il vostro rapporto con la Chiesa?

«Risponderei con tre passaggi: sono cresciuto con un forte sentimento anticlericale e di antagonismo nei confronti della Chiesa. Quando ho cominciato a vivere un'esperienza di rinascita spirituale e di conversione, ricordo che quando c'era il "Credo" durante la Messa saltavo il "Credo la Chiesa". Oggi sono (e siamo) felicemente consapevoli di essere parte del Corpo di Cristo che è la sua Chiesa. È un percorso di tanti anni che ci ha accompagnato a vedere, toccare con mano, comprendere e sperimentare che davvero la Chiesa e Gesù camminano insieme, non si possono disgiungere. Una volta si diceva: "Gesù sì, la Chiesa no" e anche noi eravamo figli di questo modo stupido di pensare, ma in realtà le due cose sono inscindibili».

Con le vostre canzoni spesso lanciate anche dei messaggi di impegno sociale: pensiamo alla pace, alla ricerca della verità, all'ambiente…

«È assolutamente necessario portare, con la musica, un messaggio di speranza e di verità universale che tocchi ogni aspetto della vita. La nostra è una musica che parla a tutti e infatti nei concerti ci sono persone che non per forza vivono un cammino all'interno di una comunità cristiana. La musica è quel ponte che permette alle persone di farsi domande, risvegliare le coscienze e aprire uno sguardo nuovo su determinati ambiti dell'esperienza umana».

Dire "The Sun" non significa dire soltanto "musica"…

«La nostra esperienza parte della musica, nel senso che è il centro di quello che facciamo, però è anche molto altro, perché abbiamo visto come attraverso le canzoni (o con la scusa delle canzoni) poi si possono vivere esperienze che accompagnano il cammino delle persone in un modo più completo. È per questo che ho scritto tre libri, è per questo che con il nostro fan club (l'Officina del Sole) abbiamo organizzato tanti ritiri ed è per questo che organizziamo anche tanti pellegrinaggi: abbiamo portato migliaia di persone a vivere esperienze e cammini in Terra Santa, in Israele e Palestina, in Giordania, a Fatima, a Santiago. È bello poter permettere alle persone di fare quelle esperienze dalle quali, poi, nascono le canzoni che loro stesse cantano».

Guardando al concerto di Pavia di Udine e al Giubileo, che messaggio di speranza possiamo lanciare ai giovani?

«La nostra vita è un dono! C'è una ragione profonda per cui ognuno di noi è nato e questa ragione è scritta nei nostri cuori, ci rende davvero unici e irripetibili. Ognuno di noi è un miracolo: ritrovare la consapevolezza di questo miracolo è importante perché c'è un Amore che ha fiducia in noi. Anche noi, allora, possiamo e dobbiamo permettere a noi stessi di lasciarci amare e di lasciarci guidare da questo Amore per scoprire il miracolo che siamo e diventare un'opera stupenda, bellissima, meravigliosa, irripetibile».

San Giovanni Paolo II parlava di "fare della vostra vita un capolavoro".

«Assolutamente! Non a caso nella nostra canzone "L'alchimista" diciamo: "Solo tu puoi fare di noi un capolavoro, trasformare il piombo in oro". Ed è proprio così: abbiamo dentro l'oro più fino, il più puro possibile, ma colui che ci permette di trasformare le nostre ombre in luce è sempre colui che ci ha donato la vita».

Giovanni Lesa

Cercivento. *Il 19 luglio convegno e mostra di icone*

È tempo di costruire Speranza

Tre appuntamenti in uno, a Cercivento, uniti dal filo conduttore del Giubileo della Speranza. Sabato 19 luglio il borgo della "Bibbia a cielo aperto" ospiterà un nuovo appuntamento con l'ormai tradizionale convegno ecumenico, quest'anno intitolato "Oriente e occidente cristiano. Ricostruire la speranza nella famiglia, nel conflitto e nella Chiesa". A seguire saranno benedette le 7 nuove icone che andranno a costituire la Via della Speranza e verrà inaugurata la mostra "L'icona simbolo di Speranza".

A promuovere l'iniziativa è la Parrocchia con la collaborazione del Servizio diocesano per l'ecumenismo , l'ass. "Una Bibbia a cielo aperto" e il Comune di Cercivento.

Si comincerà alle 9.30 nella pieve di San Martino Vescovo con gli interventi introduttivi dell'arcivescovo mons. Riccardo Lamba e del diacono Marco Soranzo, responsabile del Servizio diocesano per l'ecumenismo. Il convegno, poi, avrà come relatori il patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia, padre Benedetto di Decani, della Chiesa ortodossa del Kosovo, e la giornalista e scrittrice Costanza Miriano.

Dopo il pranzo a offerta libera avranno luogo, alle 14.30 la benedizione delle nuove icone del progetto "Una Bibbia a cielo aperto" e alle 15 l'inaugurazione della grande mostra "L'icona, simbolo di Speranza" nel centro espositivo di via Taviele con la possibilità di visite guidate sia alla mostra stessa che alle opere della "Bibbia a cielo aperto". La giornata si concluderà con la Santa Messa alle 17.30 nella pieve di San Martino vescovo, animata dall'onoranda Compagnia di Cantori della Pieve. Prenotazioni per il convegno e per il pranzo al numero 3883432047 o sul sito www.unabibbiaacieloaperto.it. La mostra di icone resterà visitabile fino al 9 novembre.

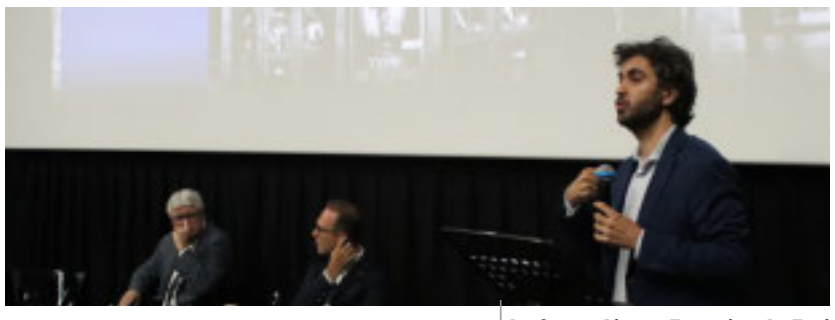
V.Z.

Simulazione di come sarà la Via della Speranza a Cercivento quando le 7 icone saranno collocate in altrettante ancone sulla via che conduce dalla chiesa al cimitero

Odeon, il Comune guarda all'Europa

Progetto Feltrinelli. Regione dubbiosa

L'interno dell'Odeon com'è ora



Da destra: Pirone, Tarantino, De Toni

L'obiettivo è chiaro: trasformare l'ex cinema Odeon – un gioiello dell'architettura udinese, costruito nel 1936 da Ettore Gilberti, ma chiuso dal 2003 – in uno spazio culturale multidisciplinare dove possano trovare posto spettacoli, mostre, laboratori, performance, conferenze. Questo secondo il progetto di gestione presentato nei giorni scorsi a Udine da Massimiliano Tarantino, direttore della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli cui il Comune aveva affidato l'analisi della situazione e l'elaborazione di una proposta di utilizzo. Il progetto si chiama "Sfera" per abbracciare idealmente le possibilità di un centro policulturale e polifiunzionale. «Abbiamo lavorato sei mesi al fianco dell'amministrazione con un'idea semplice, quella di dare una vocazione a un edificio storico del centro di Udine perché possa essere non solo un luogo di fruizione, ma di attivazione culturale e di visione di futuro, nonché di connessione tra il territorio e l'Europa – ha spiegato **Massimiliano Tarantino** –. Siamo partiti dall'analisi di alcune città europee che grazie alla cultura hanno vinto la sfida con il futuro, riuscendo a connettere il contesto universitario, le pratiche e le imprese culturali e creative, gli artisti, il rispetto della coesistenza tra essere umano e natura in un unicum. Fondamentale è che questi luoghi non siano accessibili solo poche ore al giorno, ma rappresentino un elemento importante dell'intera vita della città. Così abbiamo proposto un progetto che l'amministrazione ha fatto suo e che ha le potenzialità per essere, assieme ad altre istituzioni del territorio, una svolta per la città». Il nuovo Odeon – è stato spiegato – ospiterà auditorium, gallerie d'arte, spazi per laboratori e masterclass rivolti a giovani professionisti e studenti, oltre a essere un hub per startup e imprese creative. Un modello ispirato a esempi europei: dai Ghetti di Bilbao, all'Ars Electronica di Linz, dall'Art Factories di Barcellona alle Serre dei Giardini a Bologna.

«Quando il Comune ha acquistato l'Odeon nel 2022 non c'era un progetto vero e proprio – ricorda l'assessore comunale alla Cultura di Udine **Federico Pirone** –. Vogliamo che Udine diventi una città il più possibile attrattiva, con uno sguardo internazionale e allo stesso tempo con radicamento territoriale. E la Fondazione Feltrinelli ha aiutato l'amministrazione a elaborare un'idea che non può che nascere da questo territorio. Abbiamo individuato lo strumento della fondazione di partecipazione come quello che consente di avere i necessari flessibilità e controllo per pianificare come affrontare questa sfida. La nostra intenzione è quella di avviare un tavolo con altri soggetti istituzionali: come Comune non potremmo realizzare questo progetto da soli e per questo vogliamo legare questa sfida a una rigenerazione territoriale complessiva, che coinvolga la Regione, ma anche l'Università, la Camera di Commercio, la Fondazione Friuli e tutti i soggetti che vogliono aiutare questa progettualità a radicarsi, a diventare effettivamente innovativa e a farci fare quel salto in avanti che noi aspettiamo».

Questa, dunque, la meta. Il percorso per arrivarci, però, potrebbe non essere altrettanto netto, dal momento che, per quanto riguarda la ristrutturazione dell'edificio, non è stato ancora stilato un progetto, che potrebbe aiutare a capire quale sia il costo per avviare la nuova fase dell'Odeon. L'assessore regionale alla Cultura, **Mario Anzil**, interpellato in materia, ha espresso apprezzamento per il lavoro di ricerca e di analisi della situazione e delle prospettive, preliminare a qualsiasi saggia decisione. «È positivo che si avvii una discussione sull'Odeon– ha commentato –. Non ne condivido, però, le conclusioni. Preferirei una destinazione d'uso più precisa, per esempio il museo dei Basaldella o un teatro che si potrebbe chiamare Odeon-Basaldella. Inoltre non mi è chiaro come il progetto "Sfera" si concili con la conservazione dell'edificio, fondamentale per non stravolgere un'opera architettonica importantissima per Udine. Per quanto riguarda il coinvolgimento della Regione dal punto di vista finanziario, mi pare che si sia in una fase ancora prematura».

Valentina Viviani

TANGENZIALE SUD. Firmata la convenzione tra Regione e Autostrade Alto Adriatico. 62 milioni nel Bilancio

In autunno pronto il progetto definitivo

Cristina Amirante e Marco Monaco

Sarà pronto entro il prossimo autunno il progetto definitivo per il secondo lotto della Tangenziale sud di Udine.

È quanto emerso, martedì 15 luglio, in occasione della sottoscrizione della convenzione tra Regione Friuli-Venezia Giulia e Autostrade Alto Adriatico, rappresentata dal presidente Marco Monaco. «Si tratta di un'opera attesa da anni – ha affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, – che oggi, grazie alla sottoscrizione della convenzione con Autostrade Alto Adriatico, può finalmente avviare le fasi decisive».

Dopo la redazione del progetto definitivo, il cronoprogramma prevede, per la prima metà di dicembre, l'organizzazione della Conferenza dei servizi per poi bandire la gara per l'appalto integrato nel corso del secondo semestre del 2026.

Per l'intervento, la Regione ha stanziato in assestamento di Bilancio 62 milioni di euro. «La cifra – ha spiegato Amirante – servirà per adeguare il progetto ai nuovi prezzi legati agli aumenti dei costi, ma anche e soprattutto a garantire la progettazione con le opere indicate nella valutazione di impatto ambientale». «La tangenziale – ha aggiunto – sarà una dorsale fondamentale per lo sviluppo economico e la riduzione dell'impatto legato alla circolazione nei centri urbani.

Nella realizzazione della nuova arteria verranno tenuti in debita considerazione gli aspetti ambientali attraverso le opere di laminazione e di compensazione idraulica necessarie a superare gli elementi messi in evidenza nella valutazione di impatto ambientale dall'Autorità di Bacino. Al contempo c'è bisogno di realizzare tutti i campionamenti di natura archeologica previsti all'interno di questa procedura».

Il nuovo tratto si estenderà per 13 chilometri, collegando il casello A23 di Udine Sud con la Ss 13 "Pontebbana" in località Basagliapenta, completando l'asse viario fino alla Sr 56 "di Gorizia". Previsti 4 svincoli e 21 strutture tra viadotti, ponti, sovrappassi e sottopassi, pensati per rispondere alle esigenze di mobilità attuale e futura.

L'incarico affidato ad Autostrade Alto Adriatico prevede l'aggiornamento del progetto definitivo, che integrerà le prescrizioni contenute nel decreto di Via nazionale approvato lo scorso marzo dai ministeri dell'Ambiente e della Cultura, oltre a tutte le nuove normative emerse dopo la progettazione originaria del 2012.

Cantieri a Udine

Numerosi i cantieri in corso quest'estate a Udine. Mentre procede l'asfaltatura di via Treppo, è partito il 14 luglio l'intervento di riqualificazione dei percorsi pedonali in via Ampezzo, nei pressi del Teatro Palamostre. Sul lato sinistro della via, il porfido sarà sostituito con un fondo naturale e drenante, rimuovendo le barriere architettoniche. Previste, dove mancanti, nuove piantumazioni. Seguirà un simile intervento in via Dolfin (Udine sud). Anche in via Bersaglio i nuovi percorsi pedonali stanno prendendo forma. Avviato pure il cantiere di riqualificazione strutturale e viaria di via Veneto a Cussignacco, tra via Adria e via Vicenza. Costo 1 milione di euro.

Notizie flash

UDINE. 1,8 milioni all'Apo per casa Cosattini

Un contributo di 1,8 milioni all'Associazione Partigiani Osoppo di Udine per l'acquisto dell'immobile, delle collezioni e per la ristrutturazione di Casa Cosattini in via Cairoli a Udine. A stanziarlo è la Regione FVG con la manovra di assestamento di Bilancio. L'abitazione appartenne a Giovanni Cosattini, deputato, membro dell'Assemblea Costituente e primo sindaco di Udine dopo la Liberazione, collaboratore di Giacomo Matteotti. All'interno è conservata una biblioteca che include anche manoscritti autografi del politico socialista.

UDINE. 4,5 milioni per la Zona industriale

«Con i 4,5 milioni di euro destinati al Cosef verranno garantiti più servizi alle imprese insediate nella Zona industriale udinese, attraverso una migliore e più efficiente gestione delle acque di scarico, e ai loro lavoratori, attraverso un'ammodernata area ristorazione nel comune di Pavia di Udine». Ad annunciarlo l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, commentando la manovra di assestamento di Bilancio. 3 milioni di euro saranno destinati a potenziare l'impianto di depurazione acque della Ziu, realizzare un nuovo sedimentatore e a compiere la manutenzione delle vasche esistenti, risalenti agli anni Ottanta. Invece, con 1,5 milioni di euro verranno garantiti l'ammodernamento e l'ampliamento del punto ristoro a servizio della Ziu.

UDINE. Folkest premia i 99 Posse in Castello

Lunedì 21 luglio, sul piazzale del Castello di Udine, alle 21.15, per Folkest, concerto dei 99 Posse ai quali verrà consegnato per l'occasione il Premio alla Carriera. «Abbiamo voluto – spiega il direttore artistico di Folkest Andrea Del Favero – premiare un progetto musicale di grande coerenza sia nei contenuti creativi che ideali. I 99 Posse non hanno mai smesso di combattere e di questa energia c'è tanto bisogno, oggi più che mai».

PASSONS. Comicità in friulano per l'Aspic

Serata all'insegna della risata e della solidarietà a Passons (Pasian di Prato), venerdì 18 luglio. Nell'arena del Parco Azzurro, alle ore 20.30, va in scena "caBarete", spettacolo comico di e con Claudio Moretti e Tiziano Cossettini che offriranno al pubblico battute e riflessioni ironiche in italiano e friulano. L'ingresso libero è aperto a tutti. Il ricavato sosterrà il festival regionale "Volontar.lo", promosso da Aspic FVG, che da settembre al 5 dicembre animerà il territorio con eventi dedicati al volontariato e alla psicologia di comunità.

Finalmente salve le piccole scuole di montagna

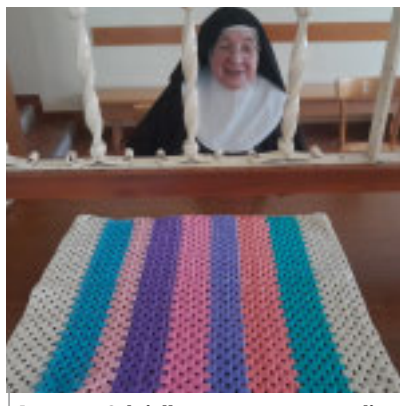
La Camera dei Deputati ha approvato la nuova legge sulle terre alte che ora passerà al Senato per il definitivo varo. Incentivi per insegnanti, ma anche per il personale sanitario

La nuova Legge per la Montagna ha compiuto un passo decisivo. Era attesa da 30 anni ed è stata votata alla Camera con 153 sì e 110 no. Il provvedimento, modificato nel corso dell'esame a Montecitorio, dovrà ora tornare in Senato, che aveva provveduto al primo varo. La legge affronta le specificità dei territori montani attraverso misure mirate a livello scolastico, sanitario, fiscale e abitativo. In Carnia, Canal del Ferro come nelle Valli del Natisone interessa particolarmente il tema del presidio scolastico. La legge dà la possibilità di derogare al numero minimo di alunni per classe, in modo da garantire la continuità didattica anche in territori caratterizzati da bassa densità demografica. Questa disposizione consente alle scuole di mantenere attivi corsi e sezioni altrimenti a rischio di soppressione. Il problema, si sa, è quello dell'approvigionamento – sempre più difficoltoso – del personale scolastico. Il disegno di legge introduce una serie di vantaggi per i docenti che prestano servizio in contesti montani: un punteggio aggiuntivo nelle Graduatorie provinciali per le supplenze e nei concorsi a ruolo, valido dopo almeno 180 giorni di servizio; un ulteriore punteggio se l'insegnante ha lavorato in una pluriclasse di una scuola di montagna (solo per la Primaria); un punteggio specifico per le procedure di mobilità territoriale. Ma sulle terre alte un altro problema è trovar casa. Tanti alloggi sono chiusi, abbandonati; per quelli affittabili si preferisce la locazione turistica. Ebbene, il personale scolastico che si trasferisce in un comune di montagna per motivi di servizio può usufruire di un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute per l'affitto o per il mutuo prima casa, entro il limite massimo di 2.500 euro l'anno. L'agevolazione sale al 75%, fino a un massimo di 3.500 euro, se il comune ha meno di 5 mila abitanti e presenta una percentuale di minoranze linguistiche storiche pari almeno al 15% della popolazione residente. Il provvedimento prevede pure lo sviluppo di un sistema educativo integrato rivolto ai bambini da 0 a 36 mesi, con l'obiettivo di promuovere la continuità educativa sin dai primi anni di vita nei territori montani. Non sono dissimili le misure previste per la sanità, in particolare gli incentivi per i medici e gli infermieri e la stessa residenza. «Abbiamo previsto iniziative contro lo spopolamento rivolte a giovani e famiglie, per stimolare la natalità e la residenzialità, includendo anche incentivi anche alle imprese», ha commentato il ministro Roberto Calderoli.

F.D.M.

Moggio. Monastero in festa per i 75 anni di voto della 98enne suor Gabriella, che ancora ricama e cuce

Il 12 settembre gli anni saranno 98. Di cui 75 di vita consacrata. Un anniversario che suor Gabriella Groff, una delle 9 religiose del Monastero di clausura di Moggio Udinese, ha festeggiato giovedì 10 luglio, con un momento di preghiera carico di emozione e gratitudine. La S. Messa è stata celebrata nella cappellina dell'Abbazia dal parroco mons. Lorenzo Caucig, da padre Felice – che per l'occasione ha indossato la pianeta cucita da suor Gabriella nel 1953 – e frate Ilario dell'Ordine Francescano "S. Antonio da Padova" di Gemona.
A stringersi attorno a suor Gabriella è arrivato da Venezia – paese d'origine della religiosa – anche il nipote Luciano, con la moglie; presente pure l'amico del Monastero, Carlo, mentre la nipote Liliana, che vive a Torino, ha fatto pervenire alla zia i suoi auguri. Durante la celebrazione da parte di suor Gabriella sono stati rinnovati i voti ed è stato cantato il "Te Deum" quale segno di ringraziamento per i tanti anni di vita dedicata al Signore.



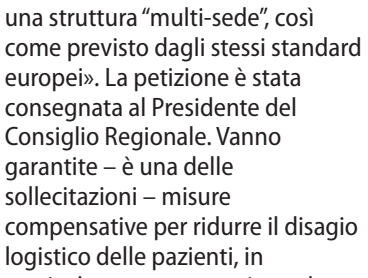
A sx, suor Gabriella con una coperta realizzata per i bimbi poveri; a dx, la festeggiata con le consorelle, mons. Caucig, padre Felice e fra' Ilario

«La nostra consorella era emozionatissima – racconta suor Maria Zavagno, madre badessa del Monastero – e per la Messa, momento ricco di fede e gioia, aveva scelto personalmente i canti».
Entrata nel Monastero "Nome di Gesù" di Venezia l'8 dicembre 1948, al termine del noviziato per lei c'è stata la prima professione dei voti; suor Gabriella è stata una delle prime tre religiose arrivate al Convento di clausura di Moggio Udinese, il 20 luglio 1985. «Nonostante l'età, gode di ottima salute ed è ancora molto attiva in comunità», spiega suor Maria. Oltre a dedicarsi alla preghiera, ricama, cuce a macchina e lavora la lana, sue passioni, oltre ad aiutare, per quello che può, nelle faccende del Monastero. Di recente ha realizzato delle copertine per i neonati dell'Angola che a breve saranno inviate a destinazione tramite "Medici con l'Africa Cuamm", Ong che dal 1950 opera tra le popolazioni in difficoltà del Paese, promuovendo salute e diritti umani.
A suor Gabriella – che è un'assidua lettrice de "la Vita Cattolica" – gli auguri per ancora tanti anni di vita dedicata alla preghiera e all'aiuto del prossimo in salute, da parte della famiglia, delle consorelle e dell'intero staff del settimanale diocesano.

Monika Pascolo

Notizie flash

PETIZIONE.
La Chirurgia senologica, "torni" a Tolmezzo



L'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (Andos) di Tolmezzo e l'Associazione Oncologica Alto Friuli hanno promosso una petizione per chiedere il ripristino della possibilità di eseguire interventi di chirurgia senologica anche all'Ospedale di Tolmezzo *(nella foto)*, come avveniva fino all'autunno 2024. Con la nuova organizzazione, infatti, tutti gli interventi vengono accentrati esclusivamente a San Daniele, nonostante la squadra di chirurghi e gli standard adottati rimangano gli stessi. «Non chiediamo deroghe sulla qualità – spiegano le promotrici della petizione –; chiediamo che si riconosca la qualità reale del percorso senologico già attivo sul territorio, validato da protocolli internazionali e dalla certificazione Eusoma. E chiediamo che si possa considerare la Breast Unit come una struttura "multi-sede", così come previsto dagli stessi standard europei». La petizione è stata consegnata al Presidente del Consiglio Regionale. Vanno garantite – è una delle sollecitazioni – misure compensative per ridurre il disagio logistico delle pazienti, in particolare per quanto riguarda l'assenza di trasporti pubblici diretti tra San Daniele e il bacino montano dell'Alto Friuli.

BARCIS.
10mila passi di salute, nuovo percorso

Venerdì 18 luglio, alle 17, a Barcis, si terrà l'inaugurazione del percorso "Lungo il lago di Barcis - Valcellina, tra acque smeraldine, boschi e montagne" in attuazione del progetto "FVG IN MOVIMENTO. 10mila passi di salute". Il ritrovo sarà in località ponte Antoi, di fronte alla biglietteria per l'ingresso alla forra.

OVARO.
Storie e tracce

Vivo interesse, anche nazionale, per il progetto Pnrrr "Davâr storie tracce materia" promosso dal Comune di Ovaro. È stato presentato dal sindaco Lino Not e dall'assessora alla Cultura Agata Gridel, oltre che dalla curatrice Marta Tasso. "Conosci Ovaro e i 13 borghi del suo comune? Conosci le persone che ci vivono?": così si apre il programma 2025 degli eventi estivi. I 16 appuntamenti sono stati ideati assieme agli abitanti e alle associazioni locali e si svilupperanno fra luglio e agosto.

FUSINE.
Strade asfaltate

Conclusa l'attesa asfaltatura della viabilità comunale che dalla frazione di Fusine in Valromana conduce ai Laghi di Fusine. Un intervento indifferibile dopo l'interramento delle tubazioni della condotta forzata per l'impianto idroelettrico sul Torrente Rio del Lago e del cavidotto per l'elettrificazione del territorio dei Laghi. Luoghi, questi, che saranno interessati anche da alcuni eventi di rilevanza internazionale come: il No Borders Music Festival e le gare internazionali di corsa orientamento.

VALLE DEL BÛT.
Ricordo dell'eccidio di luglio del 1944

Settimana di manifestazioni storico-culturali per celebrare l'81° anniversario dell'eccidio nella Valle del Bût, in memoria dei tragici fatti accaduti nel luglio del 1944, che hanno visto la violenza delle truppe di occupazione nazifasciste costate la vita a decine di persone tra anziani, giovani, donne e bambini. Dopo la cerimonia del 15 luglio, il 17 alle 18, a Ravascletto, Raffaella Cargnelutti presenterà il suo libro "L'altra guerra", in dialogo con Elena Puntil. Il 18, alle 10.45, a Paularo deposizione della corona d'alloro alla Maina di Meledis. Domenica 20 la giornata dedicata alle commemorazioni nei Comuni con inizio, ad Arta Terme, alle 10, al cimitero di Piano d'Arta, con la deposizione della corona d'alloro a suffragio dei caduti; seguirà, alle 10.15, lungo il Ponte sul fiume Bût a Sutrio, la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti del 21-22 luglio; alle 10.45 a Cercivento, sul Ponte Gjai, sarà deposta la corona al cippo per i partigiani caduti; alle 11 ci si sposta a Paluzza alla lapide in piazza XXI-XXII luglio. Dopo i saluti delle Autorità si terrà la relazione ufficiale del prof. Leonardo Primus.

FORNI AVOLTRI.
In mezzo alla natura

Per chi vuole camminare nella natura, ascoltare storie e gustare i sapori della montagna più autentica, domenica 20 luglio, "GustoCarnia" torna con un nuovo appuntamento e promette di condurre i partecipanti nel cuore delle Alpi Carniche, a Forni Avoltri, per un'esperienza unica. Si partirà alle 9.30 dal parcheggio della Forra del Rio Bordaglia, per una passeggiata guidata da Riccardo del Fabbro, guida alpina. Il sentiero, in parte coincidente con "Lo Spirito del Bosco", è adatto a tutti.

FOLCLORE. Si inizia con «Folklorama» giovedì 17 luglio a Cassacco. Eventi da Aviano a Gorizia animeranno l'estate fino a fine agosto

Cinque festival portano il mondo in Friuli-V.G.

Il folclore mondiale è pronto ad "abitare" nuovamente il Friuli-Venezia Giulia. Sono infatti ben cinque i festival internazionali che – con centinaia di performers, provenienti da una ventina di Paesi –, animeranno l'estate in numerose località del territorio regionale. Il debutto è previsto per giovedì 17 luglio, il sipario, invece, domenica 31 agosto. A coordinare questa ricchissima stagione è l'Unione Gruppi Folcloristici FVG che ha recentemente presentato il cartellone estivo in conferenza stampa nella sede udinese della Regione.

Folklorama

A segnare l'avvio dell'intensa serie di appuntamenti sarà la 28ª edizione di Folklorama, promossa dal Gruppo Folcloristico Pasian di Prato, che porterà in regione artisti da Austria, Thailandia e Isole Hawaii che si affiancheranno al gruppo di casa. Le municipalità toccate dal ciclo itinerante di spettacoli saranno Cassacco (giovedì 17 luglio, in piazza Noacco), San Giorgio di Nogaro (venerdì 18, a Villa Dora), Colloredo di Montalbano (sabato 19, nella corte del Castello), Pasian di Prato (domenica 20, in piazza Matteotti) e a Bressa di Campoformido (lunedì 21, in piazza della Chiesa). Tutti gli spettacoli inizieranno alle 20.45.

Festival del folclore giovanile

Seguirà, fra venerdì 25 e domenica 27 luglio, il 25° Festival mondiale del Folclore Giovanile, altra radicatissima manifestazione: curata dall'associazione Folcloristica Giovanile Regionale, animerà le piazze di Cormons (25 luglio, Teatro comunale), Udine (26 luglio, piazza Libertà) e Pordenone (27 luglio, piazza XX settembre). Protagonisti delle serate, tra musiche, danze, colori e allegria, saranno gruppi provenienti da Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Macedonia del Nord e Italia, insieme alle formazioni giovanili friulane.

Aviano e Piancavallo

Con i suoi 57 anni di vita il tradizionalissimo Festival internazionale del Folklore di Aviano e Piancavallo – organizzato dalla Pro Loco di Aviano in collaborazione con il gruppo «F. Angelica - Danzerini di Aviano» – è il "veterano" delle rassegne. Il debutto è atteso per lunedì 4 agosto (la conclusione cadrà nella giornata di Ferragosto) e a fare da cornice alle esibizioni degli ospiti – che arriveranno da India, Portorico, Lettonia, Taiwan e naturalmente Italia –, saranno Aviano (lunedì 4, martedì 5 e venerdì 15 agosto), Sacile (venerdì 8), Piancavallo (lunedì 11), Barcis (mercoledì 13) e Pordenone (venerdì 15).

Festival dei Cuori

Poco più giovane è il Festival dei Cuori, giunto alla 55ª edizione, come sempre a cura del Gruppo Chino Ermacora. La rassegna si aprirà giovedì 21 agosto e proseguirà fino al giorno 26: in scena gruppi folkloristici dell'Armenia e di Colombia, Ecuador, Kirghizistan, Tahiti e Italia. Nato nel 1965 su intuizione di Vittorio Gritti, l'evento è inserito nei calendari internazionali e affiliato al «Conseil International des Organisations de Festivals de Folklore et d´Arts Traditionnels»: decine e decine, negli anni, i Paesi che hanno partecipato alla prestigiosa rassegna, portando in Friuli le proprie culture e tradizioni e diffondendo un appello – attualissimo, nella drammatica contingenza storica – alla fratellanza e alla solidarietà , nel rispetto delle direttive emanate dall'Unesco per l'educazione alla pace e alla tolleranza. Il Festival dei Cuori animerà quest'anno le piazze di Bovec (giovedì 21 e venerdì 22), Tricesimo (sabato 23), Gemona (domenica 24 e martedì 26) e Udine (lunedì 25).

Al Castello di Gorizia

Chiude la densa programmazione il 53° Festival mondiale del Folklore Castello di Gorizia, organizzato dall'associazione Etnos: al via mercoledì 27 agosto, continuerà fino al 31, offrendo animazioni in centro storico, una solenne inaugurazione in piazza Battisti (alle 20.30 del 28 agosto), il 49° Congresso delle tradizioni popolari (il giorno 30) e la 58ª parata folcloristica internazionale nel cuore di Gorizia. L'evento incarna da sempre un perfetto connubio tra cultura, arte, spettacolo e divertimento, sotto lo slogan «Costruiamo ponti fra gli uomini e fra i popoli», perfettamente in linea con l'obiettivo di «Go! 2025» capitale europea della cultura. Gli appuntamenti in calendario hanno ottenuto, ancora una volta, il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Attesi a Gorizia studiosi, gruppi e complessi musicali da Armenia, Austria, Cipro Nord, Croazia, Ecuador, Kyrgyzstan, Papua Nuova Guinea, Slovenia e Italia. Il cartellone completo delle rassegne è consultabile sul sito www.ugf-fvg.org e sulla pagina Facebook Ugffvg.

Anna Piuzzi

Un momento dell'edizione 2024 del Festival del Folklore

MONTEGNACCO

C'è la «Festa d'estate»

Fine settimana all'insegna della «Festa d'estate» al nuovo parco festeggiamenti di Montegnacco promossa dalla locale Pro Loco. Venerdì 18 luglio i chioschi apriranno alle 18, seguirà alle 21, la serata dal vivo con i «Coca Cosa» tributo a Vasco Rossi. Sabato 19 i «900 Generation» suoneranno invece i grandi successi dagli anni '80, mentre, domenica 20 luglio alle 19.30 si terrà una serata in compagnia di Sdrindule e Romeo Patatti. Seguiranno la musica di «Nevio» e lo spettacolo pirotecnico.

BORDANO

Zecche e crisi climatica

Il Circolo culturale «Pavees» organizza per venerdì 18 luglio alle 20.30, in Biblioteca a Bordano, un incontro pubblico con l'infettivologo Maurizio Ruscio, già direttore del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Asufc. Il tema della serata sarà «Il morso della zecca nel contesto dei cambiamenti climatici». La crisi climatica, infatti, non sta solo modificando gli equilibri ambientali, ma ha effetti diretti anche sulla salute umana. Tra questi, la diffusione delle zecche e l'aumento delle malattie da esse trasmesse rappresentano una nuova sfida sanitaria. Il pubblico sarà guidato alla scoperta di questo fenomeno, offrendo un inquadramento scientifico accessibile a tutti e consigli utili per la prevenzione.

Osoppo. *Laboratorio per bimbi e famiglie*

Aspettando CollinArte

«Aspettando Collinarte» è anche – e sopratutto – creatività, il nuovo appuntamento della rassegna è infatti con il laboratorio «Di collina in collina» che venerdì 17 luglio alle 18 farà tappa a Osoppo: un'occasione unica per bambini e bambine di sperimentare e creare divertendosi insieme alle proprie famiglie. Nel cortile della Biblioteca (in piazza Vittorio Veneto), sarà possibile partecipare a un laboratorio attrezzato di tutto punto al cui sfondo, il territorio collinare, farà da ispirazione per cucire insieme delle speciali cartoline che nasceranno dalle geografie dei partecipanti e dei luoghi della Comunità Collinare. Infine, un grande lenzuolo dove intrecciare i percorsi di tutti. Una volta a casa, tutti i partecipanti saranno invitati a fotografare le proprie cartoline e a condividere lo scatto che verrà pubblicato in uno speciale album online dal titolo «Tanti saluti da…CollinArte» che si può navigare su su collinediluce.damatra.com. L'incontro sarà curato da Damatrà onlus, partner della rassegna che metterà a disposizione la propria competenza in materia di ricerca educativa e culturale coltivata attraverso la lettura, il racconto, l'arte, il fare e la creatività. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0432/975627 o scrivere a biblioteca.osoppo@gmail.com. È consigliata la prenotazione.
«Di collina in collina» proseguirà il suo viaggio lunedì 21 luglio a Coseano, martedì 22 a Fagagna, mercoledì 29 a San Vito di Fagagna e giovedì 7 agosto a Majano, sempre alle 18.

PULFERO. Quattro pale di 200 metri per convogliare energia a Cividale, polemiche sul progetto "milanese"

Eolico sul Craguenza? È un coro di "no"

Parco eolico di Colle San Giacomo in Piemonte

Quattro pale eoliche alte 200 metri, cavi interrati che si svilupperebbero per 14 chilometri. Tutto per un impianto da 28 megawatt di potenza e un investimento stimato in circa 65 milioni di euro. È questo il progetto attorno a cui montano malcontento e preoccupazione: un parco eolico sul monte Craguenza, al confine tra i comuni di Pulfero e Torreano, presentato dalla milanese Ponente Green Power srl.
Il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla "Valutazione di Impatto ambientale" è stato avviato il 30 giugno, da lì decorrono i 30 giorni entro i quali cittadini, enti e associazioni possono presentare osservazioni.
L'area individuata è una delle poche in Regione non sottoposte a vincoli ambientali e con condizioni di ventosità favorevoli: secondo i dati Arpa, le velocità medie del vento sono comprese tra i 4 e i 6 m/s. L'energia prodotta verrebbe convogliata e accumulata nella zona industriale di Cividale.
La proposta ha però – ovviamente – suscitato una forte opposizione da parte degli amministratori locali e della cittadinanza delle Valli. Il sindaco di Pulfero, **Camillo Melissa**, così come altri primi cittadini dei Comuni interessati dal tracciato dei cavi (Torreano, Cividale, Moimacco e San Pietro), ha già espresso contrarietà al progetto per le potenziali ricadute negative sul paesaggio, ricordando che l'area interessata è attraversata dal Cammino Celeste e si trova a poca distanza dalle grotte di San Giovanni d'Antro.
Anche a livello regionale le reazioni sono state nette. Durante i lavori della Prima Commissione, l'assessore alla Difesa dell'Ambiente, **Fabio Scoccimarro**, ha dichiarato la contrarietà della Regione all'opera. Secondo **Elia Miani** (Lega), si tratterebbe di «uno scempio calato dall'alto». Analoga la posizione di **Furio Honsell** (Open Sinistra), che ha parlato di "ecomostri" e ha denunciato la logica speculativa che si nasconderebbe dietro iniziative presentate come sostenibili. A schierarsi contro il progetto anche la consigliera **Simona Liguori** (Patto per l'Autonomia), che ha sottolineato l'impatto ambientale e paesaggistico dell'intervento e la «mancanza di trasparenza e di reale partecipazione pubblica». Sul tema si è espressa anche la consigliera del Movimento 5 Stelle, **Rosaria Capozzi**, che ha chiesto un fronte comune a difesa delle Valli.
Il caso rilancia una questione che riguarda diversi territori delle aree interne e cioè tenere insieme gli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili con la tutela del paesaggio, del turismo lento e della qualità ambientale.

Anna Piuzzi

STREGNA
Il trio «Širom» in concerto

Sabato 19 luglio alle 21 a Stregna, nel giardino della sala «Lorenzo Cernetig», si terrà il concerto del trio folk sloveno «Širom» che si caratterizza per la sperimentazione musicale e l'uso di almeno una decina di strumenti, dalla ghironda al banjo, passando per violino e percussioni varie. L'iniziativa rientra nel progetto transfrontaliero «Male čebele» in occasione di «GO!2025» che vede come capofila il Comune di Stregna e partner il Comune San Floriano, l'Istituto comprensivo con lingua d'insegnamento slovena di Gorizia, l'Osnovna šola Frana Erjavca Nova Gorica, la Soc. Coop. Altreforme e l'associazione di apicoltori di Kanal – Brda.

Notizie flash

BOTTENICCO. Ecco il duo Bidoli-Moscatello

È in programma per mercoledì 16 luglio alle 19.30 a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, il concerto del duo composto da Alessio Bidoli, al violino, e Luigi Moscatello, al pianoforte, organizzato dall'Accademia Ricci in partenariato con la Fondazione de Claricini e il progetto Cherry - Interreg Europe, con il sostegno del Ministero della Cultura. In programma musiche di Giuseppe Tartini / Fritz Kreisler , Camille Saint-Saens e César Franck.

MASAROLIS. In festa per la Madonna del Carmine

A Masarolis, frazione di Torreano, domenica 20 luglio, si festeggia la Madonna del Carmine. Alle 11 è in programma la Santa Messa e alle 16 la processione per le vie del paese. Non mancheranno fornitissimi chioschi enogastronimici al fresco delle pendici del monte Joanaz in una giornata allietata anche dal concerto della banda di Orzano e dalla musica tradizionale dei Veseli Gnjidučani.

Magnano: "Balarins" in festa per il 60° di fondazione

La piazza che prende vita, tra musiche e folclore, diventando un angolo di mondo. E alla festa che celebra i 60 anni di vita dei «Balarins de Riviere» di Magnano in Riviera arrivano anche gli amici dei gruppi folcloristici della regione, insieme ai «Maccabbarri» di Penne in provincia di Pescara e il gruppo «Ostrc» proveniente da Rude in Croazia. Insieme ai padroni di casa e "festeggiati" saranno i protagonisti del 12° Festival Morenico del Folklore che avrà il suo momento principale sabato 19 luglio, al campo sportivo di via degli Alpini dove, dalle 20.30, è in programma il «Gran gala del folklore», presentato da Luciana Idelfonso, con le esibizioni di tutti i gruppi. Ma la festa si apre già venerdì 18 luglio, alle 18.30, con la «Serata dell'amicizia» nel tendone allestito in piazza Urli in centro a Magnano in Riviera dove, tra chioschi enogastronomici e stand di prodotti locali, i danzerini incontreranno la popolazione; dalle 21, spazio poi a Dj set con Francesco Di Maggio e al «Sangria Party».
Domenica 19, ci si sposta in località Billerio dove, alle 11.30, nella chiesa di San Giacomo, sarà celebrata la Santa Messa per la pace tra in popoli a cui farà seguito, sul sagrato, l'esibizione finale di tutti i gruppi.
I «Balarins de Riviere», gruppo nato a Tarcento nel 1965, su iniziativa di don Domenico Zannier, già presidente della «Scuele Libare Furlane», con la sede successivamente spostata a Magnano in Riviera nel 1987. Attualmente il sodalizio – guidato dalla giovane presidente Natasha Finotto – è costituito da una trentina di danzerini che nel proprio repertorio propongono – anche in festival nazionali e internazionali – balli caratterizzati da movimenti e gesti calcolati, che sottendono immagini e scene di vita comune, ricordando i mercati di confine, le storie d'amore a lieto fine, l'allegria delle gioventù, l'oscurità e il mistero delle streghe di Tenje. Le danze sono accompagnate dall'orchestra dei "Balarins" con fisarmoniche, contrabbasso, chitarra e clarino.

Monika Pascolo

I «Balarins de Riviere»

Parco delle Prealpi Giulie
Giovani uniti dai Carpazi alle Alpi: escursione guidata sul Montasio

«Youth at the Top» è un progetto che mobilita ragazze e ragazzi nei parchi e nelle riserve naturali di tutto l'arco alpino e dei Carpazi. L'iniziativa è promossa dalla Rete delle Aree Protette Alpine ed è giunta all'undicesima edizione. L'idea è di realizzare un'esperienza collettiva in un contesto in cui le Alpi e i Carpazi vengano considerati come un'unica grande regione montana: nello stesso periodo, centinaia di giovani dei Paesi in cui ricadono queste catene raggiungeranno cime e altri luoghi simbolici per porre l'attenzione sull'importanza di tutelare questi delicati ecosistemi. La valenza simbolica dell'evento è dunque rilevante, anche per questo il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie vi prende parte fin dalla sua prima edizione. L'appuntamento è per sabato 19 luglio e sarà dedicato al tema «Le nostre impronte nelle Alpi». Personale esperto accompagnerà i partecipanti affrontando la questione dell'impatto dell'uomo nelle aree interessate dall'escursione. Tutto ciò avverrà nello straordinario scenario del Montasio. Ecco il programma: alle 8.15, ritrovo a Sella Nevea al rifugio Divisione Julia; 8.30 partenza dell'escursione in direzione della malga Cregnedul di Sopra; alle 13 pranzo a carico dell'organizzazione al Rifugio Di Brazzà; alle 15 rientro a Sella Nevea e alle 16.30 termine delle attività. La partecipazione è gratuita e rivolta a tutti i giovani tra i 15 e i 30 anni. La prenotazione è obbligatoria sul sito del Parco entro le 16.30 di giovedì 17 luglio.

FAGAGNA. Riemersi dopo uno smottamento potrebbero retrodatare di 400 anni l'insediamento

Due scheletri riscrivono la storia

Un giallo che poteva tingersi di nero, ma che in realtà è una scoperta di particolare rilevanza, tanto da poter riscrivere la storia di Fagagna: a sette mesi dal ritrovamento – del tutto accidentale, dovuto a uno smottamento del terreno – di due resti scheletrici sulla collina di "bisic", sembra si possa escludere che siano legati a qualche fatto di sangue. Ma veniamo ai fatti. A inizio dicembre 2024, durante una passeggiata in collina, due cittadini notano – incastrato tra le radici di un albero caduto dopo le forti piogge dei giorni precedenti – quello che, ad una prima fugace occhiata, poteva sembrare un masso, ma che ad uno sguardo più attento risulta essere un teschio. Allertate immediatamente le forze dell'ordine e posta sotto sequestro l'area di ritrovamento, viene eseguito un primo sopralluogo dal medico legale. Successivamente alle iniziali rilevazioni, l'archeologo Dario Innocenti viene incaricato dalla Procura di Udine di documentare e recuperare i resti. Lo scavo archeologico-stratigrafico ha quindi permesso di esumare integralmente il primo individuo; a seguito di un sopralluogo dell'area circostante, è stato individuato e recuperato anche un secondo soggetto che presentava caratteristiche funerarie simili.

La scoperta storica

In questi mesi di analisi si è giunti alla conclusione che entrambi i ritrovamenti – di una donna il primo e di un uomo il secondo – appartengano alla stessa epoca riconducibile all'Alto Medioevo, quando i Longobardi iniziarono la loro discesa per la conquista dell'Italia. Qualora la datazione fosse confermata, sarebbe possibile andare a riscrivere nuovamente la storia di Fagagna, retrodatando la fase di frequentazione della collina a ben 400 anni prima della comparsa del paese in documenti ufficiali (concessione di re Ottone del castello al Patriarca di Aquileia nel 983 d.c.). Si potrebbe presumere, vista la presenza di uno scheletro femminile, che queste colline fossero state sede di un piccolo insediamento, non solo quindi un avamposto militare inserito nel più grande sistema di forti realizzato dai Longobardi al loro arrivo lungo la linea pedemontana. Per quanto si può ipotizzare da questi ritrovamenti è probabile che la collina custodisca pure altre sepolture. La Procura quindi, esclusa qualsiasi ipotesi di crimine, dovrebbe apprestarsi a chiudere il fascicolo aperto lo scorso inverno. Vista la curiosità che ha destato questo ritrovamento e la sua rilevanza nella riscrittura della storia del paese collinare, è interesse del Comune di Fagagna proseguire nelle ricerche e ricostruire le origini dell'abitato di Fagagna, divulgando ufficialmente i risultati in una pubblicazione.

Marta Narduzzi

La collina di "bisic" dove sono stati rinvenuti i due scheletri

COLLOREDO
Torna «Tango da pensare»

Si rinnova il tradizionale appuntamento con la rassegna «Tango da Pensare estate» al Castello di Colloredo di Monte Albano. Si inizia domenica 20 luglio alle 18 con l'inaugurazione della mostra «Tango. I confini sfumati tra frequenze di colore e suono» cui seguirà, alle 18.30, il concerto «Ensemble vincitore del premio Astor Piazzolla». Sabato 26 luglio alle 21 sarà invece la volta dello spettacolo «Tango mistero» della compagnia di ballo «Tango Vivo».

Notizie flash

SAN DANIELE. Al via «Tetro nei borghi»

A San Daniele ritorna l'amatissimo appuntamento estivo con «Teatro nei borghi», si inizia giovedì 17 luglio alle 21 in Borgo Sopracastello (in via Osoppo, 117) con la compagnia teatrale Maravee e «38 dîs par cambiâ vite» spettacolo liberamente tratto da «38 giorni per cambiare vita» di Giuseppe Della Misericordia per la regia di Claudio Moretti.

FORGARIA. Passeggiata di gruppo a Flagogna

Nuovo appuntamento, domenica 20 luglio, con «Camminiamo insieme», l'iniziativa dell' Amministrazione comunale volta a promuovere uno stile di vita attivo. Si tratta di passeggiate di gruppo di 4-5 chilometri ad andatura moderata su percorso accessibile. L'appuntamento è in piazza a Flagogna alle 9.30.

SAN DANIELE. Ecco il cinema all'aperto

Giovedì 24 luglio alle 21.30 sulla terrazza del Cinema Splendor si terrà il terzo appuntamento del Cinema all'Aperto con la proiezione del film «Prendi il volo». Ingresso gratuito.

VARMO. La Giunta ha anche affidato la progettazione per trasformare l'ex scuola di Romans in centro civico

Lavori alla palestra del centro scolastico

Il Municipio di Varmo

La palestra del centro scolastico di Varmo sarà rimessa a nuovo. A inizio luglio, infatti, l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Fausto Prampero, ha affidato l'appalto dei lavori alla ditta Coge di Fiume Veneto. Ora, dunque, potrà partire l'iter per il cantiere che contempla una serie di opere di manutenzione straordinaria.
In particolare, il progetto prevede la totale rimozione della copertura e il suo ripristino, la sostituzione del pavimento interno con uno nuovo in listoni di faggio e la realizzazione di pensiline a protezione delle uscite dallo stabile sui lati est e sud.
Per l'intera operazione il Comune prevede un investimento complessivo di 370 mila euro, coperto con fondi del bilancio comunale e in parte con i proventi della liquidazione dell'assicurazione a seguito dei danni causati dalla grandinata del 24 luglio 2023 che aveva colpito anche numerose proprietà pubbliche a Varmo, oltre a buona parte del Medio Friuli e del Friuli Centrale.
La manutenzione, su progetto dell'Associazione Archea Progetti Studio Tecnico Associato di Latisana (nell'incarico c'è anche la fase della direzione dei lavori), dovrà essere completata nel giro di tre mesi.
Tra i prossimi lavori in cantiere c'è poi la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ex scuola elementare "Pacifico Valussi" di Romans di Varmo, stabile che sarà trasformato in centro civico. Per il primo e il secondo lotto è stata di recente affidata la progettazione allo Studio Runcio Associati di Udine. Per la trasformazione dell'ex scuola l'Amministrazione comunale ha ricevuto dalla Regione due contributi, di 400 e 600 mila euro.

Monika Pascolo

Codroipo. Risorgive da scoprire e proteggere, un incontro il 22 luglio

Prosegue il viaggio tra acqua, parti e boschi del territorio – dal titolo "Le Risorgive: un tesoro da riscoprire e proteggere" – promosso dal Circolo Fotografico Codroipese. Il prossimo appuntamento è in programma martedì 22 luglio, alle 21, nel parco della Biblioteca civica "Don Pressacco" di Codroipo, a cura Michela Ostan, naturalista, naturopata ed esperta di erboristeria, con immagini e brevi video del fotografo naturalista Claudio Zamparini. L'evento finale è previsto il 29 luglio, sempre alle 21. Ingresso libero e aperto a tutti.

Basiliano. Cibo sano, incontro in Oratorio

Ultimo appuntamento del ciclo di incontri "Prendersi cura" promosso dall'associazione "Insieme per il domani" (che opera nell'ambito della Collaborazione Pastorale di Variano), in Oratorio a Basiliano. Giovedì 17 luglio, a partire dalle 20.30, si parlerà di "Bioagricoltura: cibo sano da buona terra" con l'esperto Severino Del Giudice *(nella foto)*, produttore con il metodo biologico e già presidente di Aprobio, l'Associazione produttori biologici e biodinamici del Fvg. L'evento è gratuito e fa seguito ad altri tre incontri in cui si è parlato del prendersi cura di se stessi con la nutrizionista Anastasia Cottone, del prendersi cura delle relazioni con la neuropsichiatra Silvana Cremaschi e del prendersi cura della spiritualità con don Marcin Gazzetta, parroco di Feletto Umberto. L'incontro è gratuito.

Notizie flash

BASAGLIAPENTA. Arriva "Musica in Villa"

Venerdì 18 luglio, alle 20.45, una delle tappe della 25ª edizione della rassegna "Musica in Villa" arriva nel cortile della canonica di Basagliapenta di Basiliano (in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta). L'evento, a ingresso gratuito, promosso da Progetto integrato cultura (Pic) del Medio Friuli, propone il concerto "And the winter came again" con Federico Casagrande (chitarra, live loops) e Francesco Bearzatti (sassofono, clarinetto). Al Pic aderiscono 17 Comuni del Medio e Basso Friuli che insieme elaborano e realizzano iniziative e percorsi culturali (per ulteriori informazioni: www.picmediofriuli.it).

VARMO. Comune riciclone confermato

Anche nel 2025 Varmo si conferma "Comune riciclone". Legambiente premia dunque il centro friulano e lo annovera tra le località "Rifiuti free". «Ciò conferma il trend positivo degli ultimi anni – scrive l'Amministrazione – che fotografa un Comune sostenibile, fatto di cittadini responsabili e attenti all'ambiente.
Importantissima anche l'attività di educazione scolastica, di sensibilizzazione dei cittadini e di controllo, svolta con costanza».

ESTATE RAGAZZI 2025
in Guarneriana
PROGRAMMA ESTIVO DEGLI EVENTI PER BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE, A CURA DELLA BIBLIOTECA GUARNERIANA

Info e prenotazioni
Biblioteca Guarneriana
0432 946560
info@guarneriana.it
www.guarneriana.it
Civica Biblioteca Guarneriana

TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI DOVE SPECIFICATO LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA
INFO SU WWW.GUARNERIANA.IT/EVENTI

ESPLORANDO
Le esperienze all'aperto come risorsa educativa

SAN DANIELE DEL FRIULI
Venerdì 18 luglio ore 17.00-19.00

Un pomeriggio per bambini e adulti insieme per condividere il piacere di stare all'aperto e scoprire infinite possibilità di gioco, scoperta e apprendimento.

Parco di Villa Serravallo
In caso di pioggia: Biblioteca Civica

Piccoli musei portatili: raccogliere meraviglie
a cura di 0432 associazione culturale

Natura nascosta
a cura di Eupolis studio associato

Al termine per chi desidera:
pic nic portato da casa

Per famiglie con bambine/i da 4 a 10 anni

Attività gratuita
prenotazione obbligatoria

info e prenotazioni:
+39 0432 946560
info@guarneriana.it

ESPLORANDO
è un progetto di 0432 associazione culturale che promuove lo stare all'aperto come risorsa educative
www.associazione0432.it/esplorando
/associazione 0432

SUMMER SCHOOL OF PHILOLOGY AND PALEOGRAPHY
5th edition
BIBLIOTECA GUARNERIANA
SAN DANIELE DEL FRIULI
22 - 26 JULY 2025
CIVICA BIBLIOTECA GUARNERIANA

Tuesday 22 July 2025
10:00 am-1:00 pm open to the public
"Getting to know a manuscript"
Monographic lecture prof. Laura Pani
University of Udine

"Francis Petrarch, the Copyist Bartolomeo Sanvito and the Guarnerian Manuscript 138"
Monographic lecture prof. Matteo Venier
University of Udine
2:30-4:30 pm
Students-only activity

Wednesday 23 July 2025
10:00 am-1:00 pm open to the public
"Historical Writing in the Middle Ages: Textual Genres, Source Criticism, and Methodological Practices"
Prof.ssa Francesca Roversi Monaco
University of Bologna

Library visit reserved for students
2:30-4:30 pm
Students-only activity

Thursday 24 July 2025
10:00am-1:00pm open to the public
"Why the Vulgate Commentary"
Prof. Frank Coulson
Ohio State University

"How did Boccaccio compose the Famous Women?"
Prof. Taro Hyuga
The Tokyo University
2:30-4:30 pm
Students-only activity

Friday 25 July 2025
11:30 am-1:00 pm open to the public
"Looking for Demogorgon. Johannes Boccacius Mitografus and the Birth of a God"
Prof. Angelo Floramo
Civica Biblioteca Guarneriana
2:30-4:30 pm
Students-only activity

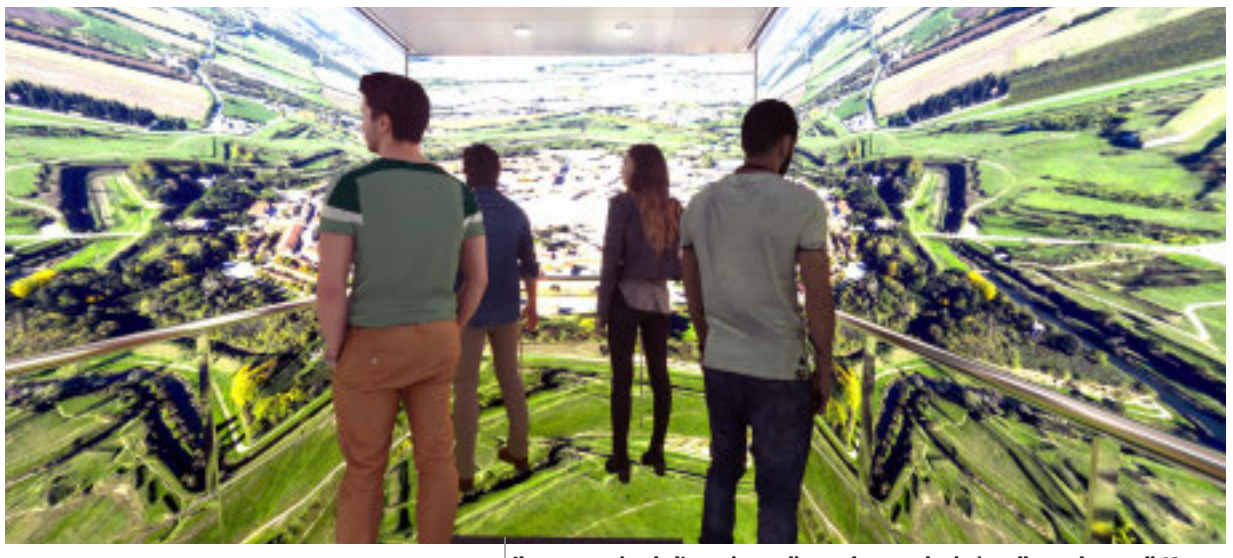
Saturday 26 July 2025
10:00am-1:00pm
students' communications and conclusion of work

Scientific coordination: Sabina Francescatto, Laura Pani, Matteo Venier

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
UTokyo
OHIO STATE UNIVERSITY

PALMANOVA. L'innovativo progetto realizzato con video reali, effetti sonori e infografiche

La città stellata vista dal cielo, con Virtualift



Il progetto simula l'esperienza di un volo sopra la città stellata, al costo di 12 euro

L'ascensore virtuale è in Borgo Udine

Salire in cielo, provando l'emozione di un volo, e dall'alto ammirare tutto lo splendore della città stellata a nove punte, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.
Un'esperienza che si potrà vivere a Palmanova, grazie ad un ascensore virtuale, Virtualift, che – collocato nel giardino di Palazzo Trevisan, in Borgo Udine – consente a tutti di vivere l'innovativa esperienza multimediale. La salita è, infatti, simulata attraverso video, effetti sonori e infografiche: il tutto reso realistico da schermi Led ad alta definizione e da una pedana vibrante. Non servono visori o dispositivi particolari: solo l'entusiasmo di immergersi in un viaggio emozionale tra immagini, storia e tecnologia, restando ben saldi con i piedi a terra nella cabina dell'ascensore virtuale.

«Grazie alle nuove tecnologie e a un'idea tanto semplice quanto innovativa – ha commentato il sindaco **Giuseppe Tellini**, nel corso della presentazione ufficiale del progetto, venerdì 11 luglio – per tutti i visitatori c'è la possibilità, la prima nel suo genere per un sito Unesco, di sperimentare questa grande emozione con immagini reali integrate, girate con droni ed elicottero».
«Un'esperienza che integra il percorso turistico di conoscenza della città con le sue opere di difesa veneziane – ha evidenziato l'assessora alla Cultura e turismo, **Silvia Savi** –; la sala multimediale introduce in maniera didattica alla conoscenza della storia e dell'urbanistica, mentre gallerie e bastioni restituiscono la conoscenza diretta delle fortificazioni».
Per il progetto il Comune ha ottenuto un finanziamento da 100 mila euro dalla Regione; la ralizzazione è stata sostenuta anche dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine e dal Ministero del Turismo, oltre che da fondi del bilancio comunale.
Progettato dall'ingegnere triestino Roberto Maffioli, esperto di Led design, l'ascensore virtuale è stato realizzato da Videomobile di Fontanafredda, in circa un anno di tempo. L'idea era invece nata un anno prima, a giugno del 2023, durante un convegno sulle città Unesco a Lignano Sabbiadoro, nell'ambito dell'iniziativa "L'alfabeto del Futuro" da cui Camera di Commercio e Comune hanno iniziato a lavorare assieme per trovare una concreta via per la sua realizzazione.
Il costo del viaggio emozionale, come è stato definito, è di 12 euro. Il Virtuallift è aperto, assieme alla sala multimediale, ogni fine settimana con proiezioni integrali alle 9, 11, 14 e 16.

Monika Pascolo

Ana Codroipo. "Aperitivo di beneficenza"

Prosegue a Codroipo l'iniziativa "Il mercoledì - Aperitivo alpino", promossa dal locale gruppo Ana nella sede via Circonvallazione Sud. I prossimi appuntamenti sono previsti il 16 e 23 luglio, dalle 18. L'anno passato, il ricavato dell'evento era stato devoluto all'Ospedale materno infantile Burlo Garofolo di Trieste, per l'acquisto di strumentazione ospedaliera.

VILLA MANIN
Avventure artistiche per bimbi

Prosegue a Villa Manin il progetto "Arteventi didattica-Architetture trasparenti", programma di giochi e laboratori d'arte pensato per bambini e bambine dai 6 ai 10 anni.
L'iniziativa è inserita nell'ambito della mostra "Architetture Trasparenti", viaggio immersivo nell'arte contemporanea curata dal direttore del servizio Erpac Guido Comis e da Linda Carello con Daniele Capra (aperta fino al 26 ottobre), un'opportunità unica per esplorare l'arte attraverso il gioco e la creatività. Il prossimo evento, dal titolo "Corpo", è in programma domenica 20 luglio, alle 17; sarà l'occasione per "entrare" nell'arte con tutto il corpo, grazie alle opere che diventano spazi da attraversare, forme che fanno muovere, pensare e inventare nuovi equilibri.
Il costo del laboratorio è di 10 euro, più l'ingresso gratuito alla mostra per i partecipanti. Per prenotazioni e maggiori informazioni: prenotazionididattica@arteventiudine.it e 347 4429515 *(la foto a destra è di Alice Durigatto)*.

Cargnacco. *Progetto da 600 mila euro*

Area sportiva a nuovo

Il campo sportivo è di proprietà della Parrocchia

A fine giugno sono stati avviati i lavori per la riqualificazione del campo sportivo di Cargnacco, gestito dalla società Hungry Bears, presieduta da Fabrizio Rovis. L'intervento è possibile grazie a un finanziamento della Regione che ha coperto l'intera spesa di circa 600 mila euro. Il rinnovo, su progetto dello studio dell'ingegnere Aldo Burelli, riguarda il rinnovamento degli spogliatoi, una nuova infermeria e un moderno impianto di illuminazione. L'impianto, evidenzia il vicesindaco **Stefano Nazzi**, è di proprietà della Parrocchia Madonna del Conforto e, oltre a un punto di riferimento del rugby regionale, sarà pure centro sportivo per diverse discipline presenti nel comune.

BLESSANO. Batterie Bess, incontro

I Comuni di Basiliano e Pasian di Prato, con la partecipazione di Ape Fvg-Agenzia per l'energia e del comitato "Corones" di Colloredo di Prato, giovedì 17 luglio, alle 20.30, al Teatro di Blessano, promuovono un incontro pubblico sul tema degli impianti di accumulo di energia elettrica a batterie Bess. L'evento è organizzato in seguito alle richieste di realizzazione di simili impianti sulle aree vicine alla sottostazione Terna.

LESTIZZA. "Musica in Villa" con i "Byenow"

Nell'ambito della rassegna "Musica in Villa", domenica 20 luglio, alle 19, al Parco urbano Maleote di Lestizza, è previsto il concerto del duo piemontese "Byenow" con Adrea Dellapiana e Nicholas Remondino, insieme all'ensemble vocale "White Lilies". L'appuntamento è promosso dal Progetto integrato cultura (Pic) del Medio Friuli. In caso di pioggia, il concerto, a ingresso libero, sarà ospitato all'Auditorium comunale.

Notizie flash

MORTEGLIANO.
Arriva "La strada dei libri"

Il Comune di Mortegliano, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli, organizza un percorso di lettura itinerante per bambini (dai 4 anni) e famiglie. L'appuntamento, a cura di Damatrà, è martedì 22 luglio, alle 18, al Parco Ex Gil (via Nuova 6). L'iniziativa è gratuita, con prenotazione obbligatoria (0432 760030 e biblioteca@com-mortegliano. regione.fvg.it). In caso di maltempo, l'evento si svolgerà nella mansarda di Villa dei Conti di Varmo.

POZZUOLO.
Concerto dell'amicizia

Sabato 19 luglio, alle 21, nella piazzetta antistante il Municipio di Pozzuolo del Friuli, è previsto il "Concerto dell'amicizia" con ospite la Banda cittadina "Turroni" di Oderzo, diretta dal maestro Francesco Perissinotto. L'evento è promosso dalla Società Filarmonica Pozzuolo del Friuli, con il sostegno e la collaborazione di Regione, Fondazione Friuli, Comune, AnbimaFvg e Banca 360. L'ingresso è libero.

CITTÀ UNESCO.
Da Pordenone il treno storico degli anni '30

Domenica 20 luglio, con partenza alle 7.45 da Pordenone, torna il "treno storico delle città Unesco", che raggiungerà Palmanova, Cervignano e Aquileia-Grado. La locomotiva elettrica con carrozze anni '30 "Centoporte" porterà i partecipanti a vivere un viaggio affascinante tra storia e cultura (per informazioni e biglietti: www.fondazionefs.it).

CODROIPO.
Arrampicata per bambini

Mercoledì 16 e 23 luglio, dalle 20 alle 22.30, nella Palestra di arrampicata di Codroipo, open day rivolto a bambine e bambini dai 6 anni in su per provare ad arrampicare. L'attrezzatura sarà fornita direttamente in loco e non è necessaria la prenotazione. Il progetto, gratuito, è promosso dalla sezione di Codroipo del Club Alpino Italiano (per informazioni, Whatsapp al numero 0432 900355).

JALMICCO.
C'è la "Sagre dai Borgs"

Da giovedì 17 a lunedì 21 luglio, al parco festeggiamenti di Jalmicco, torna la "Sagre dai Borgs", edizione numero 56, promossa dalla Pro Loco Jalmic. Tra gli eventi, il 17, alle 19.30, la Staffetta paesana organizzata da Jalmicco Corse. Ogni giorno, nella sala parrocchiale, dalle 19.30, è aperta la mostra di scultura e pittura di Marina Battistella.

Aquileia. Dal 29 luglio al 5 agosto la rassegna di cinema archeologico (gratuita)

"Aquileia Film Festival", interamente accessibile

Torna dal 29 luglio al 5 agosto l'Aquileia Film Festival, giunto alla 16ª edizione, con un ricco programma di proiezioni, incontri, approfondimenti e ospiti di rilievo internazionale che trasformeranno ogni sera, alle 21, piazza Capitolo in un suggestivo palcoscenico all'aperto.
La rassegna è organizzata da Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, con il sostegno di PromoTurismoFVG, Cassa Rurale FVG. È realizzata grazie a Ministero della Cultura, Regione, Comune di Aquileia e Basilica di Aquileia, e si inserisce nel calendario di Nova Gorica/Gorizia Capitale Europea della Cultura.
Ogni sera i film in concorso verranno votati dal pubblico e il regista del film più votato riceverà il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dagli allievi della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.
Il tema scelto per quest'anno è "Strati di memorie", un fil rouge che attraversa tutte le serate esplorando il patrimonio culturale e archeologico attraverso lo sguardo di autori, studiosi e testimoni che ne restituiscono la ricchezza e la fragilità.
«Ogni civiltà lascia dietro di sé tracce, impronte sedimentate nel tempo, capaci di raccontare ciò che siamo stati e, in parte, ciò che siamo. In ogni film riaffiora un patrimonio che appartiene a tutti noi, e che abbiamo il dovere di proteggere, condividere e tramandare», sottolinea il presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo.
«Tutti i film saranno sottotitolati per le persone sorde e ipoacusiche e audiodescritti per le persone cieche e ipovedenti, mentre le conversazioni con gli ospiti avranno la trascrizione in tempo per renderle fruibili anche dalle persone con disabilità uditive», evidenzia Federico Spoletti, ceo di Sub-Ti Access.

Una passata edizione del Festival (foto Oleotto)

Si parte il 29 luglio con Francesca Cenerini, professoressa ordinaria di Storia romana all'Università di Bologna, che porterà un contributo sulla rappresentazione della condizione femminile nell'età romana, tema centrale delle sue ricerche. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

Ronchis. L'originale idea nata durante la pandemia

«Con lana di scarto e fantasia abbelliamo il nostro paese»

Vie e angoli suggestivi abbelliti dalle realizzazioni del gruppo "Fili di lana colorata e fantasia". A Ronchis e in località Fraforeano è diventata ormai una consuetudine imbattersi in una moltitudine di lane intrecciate con grande maestria, e rigorosamente a mano.
Le ultime opere in ordine di tempo sono state installate in occasione della ricorrenza di San Giovanni e della manifestazione dedicata al "Mac di San Zuan", con i tradizionali mazzi di fiori benedetti da don Elio Baracetti. In questo caso, originali cuori e fiori, di ogni foggia e dimensione, nati dalla grande creatività e manualità delle protagoniste del progetto. Un saper fare che diventa anche gioia di mettersi in gioco, accomunando ormai dal 2021 un gruppo al femminile del paese. L'idea, infatti, ha messo radici durante la pandemia – quando alcune compaesane si erano messe a disposizione del Comune per cucire le mascherine per la comunità –, complice l'isolamento e il desiderio di superarlo partecipando ad un progetto comunitario, seppur a distanza. Allora una quarantina di donne – supportate per la realizzazione delle strutture in legno e per la parte puramente tecnica dell'iniziativa da alcuni volontari – ha dato vita ad un albero di Natale alto 6 metri, posizionato in piazza Trombetta (a cui se ne sono aggiunti altri quattro di dimensioni più contenute allestiti in altre parti del territorio comunale) e realizzato con più di 5 mila piastrelle lavorate all'uncinetto. Per l'occasione, persino dalla Francia, da Montboucher sur Jabron, località gemellata col Comune friulano, erano giunti 120 riquadri che riproducevano i colori delle bandiere francesi e italiane.
«Sono creazioni – illustrano le animatrici del gruppo – che nascono da lana recuperata, grazie anche a chi costantemente ci fa dono di gomitoli che spesso sono abbandonati in casa, inutilizzati».
Alle prime opere ne sono seguite altre e il progetto è stato da allora proposto sia a Natale che in una "versione estiva". Due appuntamenti ormai attesissimi che nel tempo hanno proposto una Natività che di anno in anno si è arricchita di nuovi dettagli, sempre rigorosamente nati dalla lana, oltre a varie installazioni.
«Anche questo è un modo per sentirsi comunità, per realizzare qualcosa di piacevole per il paese e per il riciclo del materiale», spiegano le protagoniste. «Il progetto – aggiungono –, fin dall'inizio, ha potuto contare sul prezioso sostegno dell'Amministrazione comunale, che ci teniamo a ringraziare, così come la squadra di volontari che ci supporta».
Nel frattempo, mentre le persone che passano per il paese si fermano a fotografare le originali e coloratissime opere, il pensiero va al prossimo Natale. L'idea c'è già, assicurano, ma per ora resta "top secret".

Monika Pascolo

Parte del gruppo "Fili di lana colorata e fantasia" con alcuni componenti dell'Amministrazione

Opere di lana lavorate all'uncinetto "colorano" angoli suggestivi di Ronchis e Fraforeano

Notizie flash

SAN GIORGIO.
Progetto autismo Fvg, mostra all'Antiquarium

A Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, sabato 19 luglio, alle 20.30, sarà inaugurata la mostra "L'arte oltre ogni barriera" di ProgettoautismoFvg. Alle 21, concerto con protagonista la Nuova banda comunale di San Giorgio, diretta dalla maestra Linda Signor. L'evento è promosso dal Comune con il sostegno di Regione, AnbimaFvg e PrimaCassa.

PALAZZOLO.
Stella, mostra fotografica

Resta aperta ancora sabato 19 e domenica 20 luglio la mostra fotografica "Il fiume Stella: ri-tratti di un confine naturale", ospitata al Centro civico "Biasutti" di Palazzolo dello Stella e curata dal Circolo culturale fotografico Anaxum di Precenicco. Orario: 10-12 e 17-19. Ingresso gratuito.

Lions International Lignano
"Serata di solidarietà" all'Arena Alpe Adria tra risate e musica

Un appuntamento che, tra musica, risate e tanto aiuto al prossimo, si rinnova da 38 anni. Giovedì 24 luglio, all'Arena Alpe Adria, dalle 20.45, torna la "Serata di solidarietà" promossa dal locale Lions Club e aperta, a ingresso gratuito, alla partecipazione di tutti. Ad animare l'appuntamento, promosso col sostegno dell'Amministrazione comunale della città balneare e presentato da Gilberto Zorat, saranno i comici Sdrindule & Bellotto *(in alto, a sx)*, Sergio Galantini *(a dx)*, in arte Galax, famoso barzellettiere del programma televisivo di Canale 5 "La sai l'ultima?", e la musica degli anni 70, 80e 90 proposta dalla Band Ptm-Premiata Trattoria Melilli *(nella foto in basso)*. I partecipanti possono effettuare una donazione volontaria e le offerte raccolte, fanno sapere i promotori, saranno interamente devolute al progetto di borse alimentari, volte a sostenere le famiglie in difficoltà di Lignano e Latisana. Inoltre, parte del ricavato andrà alla Sogit-Croce di San Giovanni di Lignano Sabbiadoro per l'acquisto di apparecchiature sanitarie.

M.P.

Dalla Francia a S. Eliseo di Majano, una pedalata di oltre 1000 chilometri
Waldi corona il suo sogno e raggiunge in bici la terra d'origine dei genitori

Era il sogno della sua vita, coltivato fin da giovanissimo e già da tempo organizzato nei minimi dettagli. Raggiungere, in bicicletta, la terra da cui erano emigrati tanti anni fa i suoi genitori. E il 22 giugno, il 67enne **Waldi Molinaro** quel sogno lo ha coronato alla grande. Dopo aver pedalato per 10 giorni coprendo più di mille chilometri, dopo essere partito da Challes les Eaux, cittadina francese dell'Alta Savoia dove vive, è giunto nel cuore di S. Eliseo di Majano. Per premiare il suo spirito d'avventura, ad attenderlo ha trovato un comitato di accoglienza, costituito da parenti e amici, che per l'occasione, accanto alla bandiera del Friuli, aveva anche predisposto uno striscione con scritto "Waldi tu sês a cjase!" e pure un podio per festeggiare l'impresa, con tanto di finta bottiglia di Champagne e medaglia d'oro. Durante il soggiorno in Friuli per Waldi c'è stato anche il tempo di raggiungere il Santuario di "Madone di Mont" per accendere una candela all'altare della Beata Vergine di Castelmonte.
La bella notizia dell'impresa di Waldi ci è stata inviata dalla nostra lettrice Antonella Valle.

Pagina a cura di Monika Pascolo

Palazzolo dello Stella. I giovani del Ccr aiutano i bimbi della Bolivia

I giovani del Consiglio comunale ragazzi di Palazzolo dello Stella si sono resi protagonisti di un bel gesto solidale. Hanno messo in vendita parte dei giocattoli che non usano più, consegnando poi il ricavato alle Suore Rosarie del Convitto Paulini di Udine che con le loro missioni sostengono, tra gli altri, anche progetti in favore dei bambini bisognosi della Bolivia.
Ai giovani concittadini, per la sensibilità dimostrata, il plauso dell'intera Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Franco D'Altilia.

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

IL FOTORACCONTO

Nonni maestri di vita. Anche questo è Grest!

Ci sono stati la nonna abile nel cucito che ha stupito i ragazzini incantandoli con le "magie" del rammendo e il nonno pellegrino che ha testimoniato cosa vuol dire vivere un cammino, e pure la mamma che ha dato lezioni di cucina... Stiamo parlando del Grest da poco conclusosi a Basaldella di Campoformido, ma il tema si ripete un po' ovunque in questi giorni nelle nostre parrocchie: il centro estivo non è solo "questione di ragazzi", coinvolge l'intera comunità! L'esperienza di Basaldella – che ha coinvolto per due settimane circa 140 bambini e ragazzi e una quarantina di animatori, tra laboratori, riflessioni e divertimento, con il filo conduttore "Pellegrini di speranza" – è stata raccontata dalla referente **Serena Baisero** il 10 luglio nella trasmissione "Parrocchia che vai, Grest che trovi" e si può ascoltare in podcast su www.radiospazio.it. La trasmissione in onda ogni giovedì su Radio Spazio porta di settimana in settimana alla scoperta di alcuni dei tantissimi oratori e campi estivi della diocesi. Lo stesso vuol fare Vita Cattolica, raccogliendo in questa pagina alcuni dei tanti momenti indelebili di quest'estate. Il prossimo giovedì – 17 luglio – Radio Spazio accoglierà la testimonianza di due animatori delle Parrocchie udinesi di Laipacco e San Paolino in trasferta in montagna a Raveo. La trasmissione si potrà ascoltare alle ore 6.40 e in replica alle 13.30 e 19.40.

pagina a cura di Valentina Zanella

Sopra: il centro estivo di Basaldella

INVIATECI LE VOSTRE FOTO
DI GREST e CAMPI ESTIVI
(lavitacattolica@lavitacattolica.it)
le pubblicheremo sulla VITA CATTOLICA
e nella GALLERY sul sito
www.lavitacattolica.it

I ragazzi delle Parrocchie di Laipacco e San Paolino al campo estivo di Raveo

Nelle foto sopra: tre momenti del campo della Parrocchia di Lignano a Fusine

"Fruts 2025" a Sutrio. A destra in alto: la realizzazione del nuovo murales; sotto: Gabrele di Paluzza e Artemii dall'Ucraina al corso di cucina

CICLISMO. Sua la tappa del 12 luglio, dopo un digiuno italiano di 6 anni

Milan nella storia, vince al Tour

Ci voleva un friulano a spezzare il digiuno di una vittoria di tappa al Tour de France. E dopo 2.176 giorni di attesa e 113 arrivi senza colori azzurri davanti a tutti, ci ha pensato Jonathan Milan, il 24enne campione di Buja, a tagliare per primo il traguardo dell'ottava tappa della Grande Boucle 2025, sabato 12 luglio.
Per lo sprinter della Lidl-Trek – che nella volata di Laval ha battuto il belga Wout Van Aert, incapace di contrastarne la potenza – è la prima vittoria sulle strade di Francia. Già maglia verde, il campione "made in Friuli", aveva sfiorato l'impresa qualche giorno prima. Nella terza tappa del Tour, infatti, aveva subito la beffa del secondo posto, appena dietro a Tim Merlier, nella volata di Dunkerque, decisa poi al fotofinish.
«Questa è una vittoria che significa molto per me – ha commentato il velocista di Buja, appena tagliato il traguardo –. Significa tanto anche per l'Italia».
E nella corsa che andrà avanti fino al 27 luglio, anche domenica 13 luglio "il toro di Buja" era lì davanti a tutti – nella frazione con arrivo a Châteauroux, dopo 174 chilometri di pedalata –, purtroppo ancora una volta battuto di poco da Merlier, ma con la maglia verde ben salda sulle spalle, consolidando comunque il primato nella classifica a punti. Che per il Friuli è già storia. Così come la vittoria ad una tappa del Tour. Due primati che, se ce ne fosse bisogno, confermano la grandezza di Milan, un "figlio" di cui Buja e tutto il Friuli vanno orgogliosi.
Ora l'attesa è per la tappa del 20 luglio, adatta a chi sprinta, e pure ai traguardi intermedi che, fino alla frazione di domenica, sono utilissimi per collezionare punti preziosi per mantenere la maglia verde.
«Da ragazzino guardavo in tv il Tour de France e tutte le altre grandi corse – ha ricordato Milan – , sognando di poterci essere anch'io, un giorno». E quel giorno è arrivato. Di certo molto più bello di come era stato immaginato.

Monika Pascolo

Anche la maglia verde per il 24enne di Buja, leader della classifica a punti

Universiadi, Saccomano in azzurro

Enrico Saccomano, lanciatore friulano di Nespoledo, portacolori dell'Aeronautica, rappresenterà l'Italia nel lancio del disco alle Universiadi, manifestazione in programma in Germania dal 16 al 27 luglio. In particolare, le gare di atleticasi svolgeranno dal 21 luglio.

Asu. Marco Bertossi, fiorettista in "azzurrino"

Cresciuto nell'Asu, è fresco di medaglia d'oro Fis per i risultati meritevoli nello sport e nello studio

Un nuovo importante traguardo per il fioretto dell'Associazione Sportiva Udinese: Marco Bertossi, classe 2009, e atleta cresciuto sulle pedane della società friulana è stato ufficialmente convocato dalla Federazione Italiana Scherma per partecipare al prossimo allenamento collegiale degli Azzurrini di fioretto, in programma dal 3 al 9 settembre al Centro Sportivo Olimpico delle Fiamme Gialle di Castel Porziano (Roma).
«Marco è cresciuto in ASU, iniziando il suo percorso sportivo in tenera età, per poi passare alla scherma. Da allora, ha sempre indossato con orgoglio i nostri colori. Allo stesso modo, noi non possiamo che essere profondamente orgogliosi di lui – ha dichiarato Alessandro Nutta, presidente della società –. Marco incarna i nostri valori: impegno, sacrificio, dedizione allo studio che, nei mesi scorsi, gli è valso la medaglia d'oro Fis per i risultati meritevoli, tanto sotto il profilo sportivo quanto scolastico».
La chiamata federale è riservata ai 40 migliori fiorettisti italiani delle categorie Under 17 e Under 20, equamente suddivisi tra uomini e donne, selezionati in base ai risultati ottenuti nell'ultima stagione. Bertossi, tra i primi 5 fiorettisti del ranking nazionale Under 17, si è confermato tra i giovani più promettenti della disciplina.
Fabio Zannier *(nella foto, con Marco Bertossi)*, tecnico responsabile del fioretto dell'ASU, ha sottolineato con emozione il valore di questo traguardo: «Sono molto felice. È la prima convocazione federale per un mio atleta da quando gestisco il gruppo. Marco ha fatto una stagione positiva e questo è un primo passo verso traguardi ancora più importanti».

Tolmezzo. "Borghi in bici", alla scoperta del territorio

Nell'ambito della 91ª edizione della "Sagre da Madone dal Carmine tal Borgat", in programma da giovedì 17 a domenica 20 luglio a Tolmezzo, CarniaBike promuove "Borghi in bici", abbinando pedalate – adatte a tutti – alla conoscenza del territorio.
L'appuntamento è il 20 luglio, con ritrovo alle 9 in piazza Domenico da Tolmezzo. La partenza è alle 10 e si potrà scegliere tra due itinerari con percorso ciclabile: uno prevede il raggiungimento e la visita delle chiese di Terzo e di Formeaso di Zuglio, aperte per l'occasione. L'altro propone il proseguimento fino a Paularo. Per entrambi i tragitti è prevista la guida di accompagnatori diplomati di CarniaBike Già dalle 9 in piazza ci saranno attività dedicate ai più piccoli e alle loro famiglie, grazie all'allestimento di un percorso di istruzione all'uso della bicicletta.

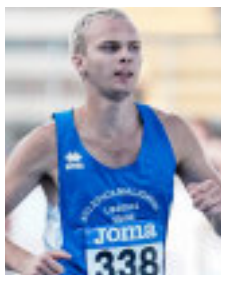
L'evento propone anche attività per bambini

Dalle 13, orario previsto per il rientro, sempre in piazza Domenico ci sarà la cerimonia di chiusura dell'evento con la consegna ai partecipanti di gadget ricordo. Per partecipare alla ciclopedalata è richiesta la prenotazione, entro e non oltre venerdì 18 luglio (per informazioni e prenotazioni: info@carniabike.it).

Chiasiellis, Green Volley

I giovani del "Festintenda" e del Punto G promuovono a Chiasiellis di Mortegliano la quarta edizione del torneo di pallavolo "Green Volley", sabato 19 e domenica 20 luglio, nell'Area Festintenda. Le partite andranno avanti durante tutte le due giornate. Sabato 19, alle 21, spazio alla musica con Radio Piterpan Impatto (per informazioni e iscrizioni alla gara: greenvolleymortegliano@gmail.com).

ATLETICA MALIGNANI.
Alberto Nonino agli Europei U23



Il multiplista Alberto Nonino *(nella foto)*, portacolori dell'Atletica Malignani Libertas Udine, già campione italiano U23 nel decathlon, settimo nei 110 hs e nel salto con l'asta ai recenti Campionati italiani juniores e promesse andati in scena a Grosseto, vestirà la maglia azzurra agli Europei Under 23 di Bergen. Sarà, infatti in Norvegia dal 17 al 20 luglio.

SCRIVETELO VOI

L'Ue ci chiama per il piano casa

Gentile Direttore,
siamo sempre pronti a criticare l'Unione Europea, spesso (a mio avviso) a ragione come nel caso del piano di riarmo, altre volte del tutto immotivatamente. Così passano sotto silenzio notizie positive, come questa: venerdì 11 luglio è stata avviata la pubblica sul «Piano europeo per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili». Ho provato a informarmi e, da quel che ho capito, il piano, previsto per il 2026, servirà per affrontare «la crisi abitativa che continua a colpire milioni di europei», sostenendo gli Stati membri, le regioni e le città dell'Ue «nell'affrontare le sfide strutturali, sbloccare gli investimenti pubblici e privati e migliorare l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili». Mi sembra una questione importante su cui siete tornati più volte anche voi con il giornale. Il commissario per l'energia e l'edilizia abitativa, Dan Jørgensen ha sollecitato la cittadinanza (cioè tutti noi) a partecipare perché solo attraverso la voce della gente si potrà definire un piano che abbia un effettivo impatto sulle persone. Fino al 17 ottobre si potrà rispondere on line a un questionario, io lo farò, spero che saremo in tanti!

Nina Della Rossa
Udine

Ancora guerre

Gentile Direttore,
non entro in merito alle questioni politiche, diplomatiche, energetiche, strategiche, ma è incredibile che nel mondo ci siano attualmente circa 56 conflitti che coinvolgono almeno 92 paesi. E che per risolvere i contenziosi tra nazioni si scelga ancora la voce delle armi invece di quella del dialogo.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria

Parliamo di Alberto Trentini

Gentile Direttore,
mi piacerebbe che anche il "nostro" giornale diocesano parlasse di Alberto Trentini, il giovane cooperante da otto mesi rinchiuso in una prigione del Venezuela. Una comunità regionale che ha vissuto il dolore di aver perso un proprio figlio, mi riferisco a Giulio Regeni, e che per lui chiede ancora "verità e giustizia", non può non schierarsi al fianco di questa famiglia. A quella terra inoltre siamo strettamente legati perché lì, in Venezuela, tanti friulani cercarono fortuna. In molti la trovarono per poi perdere tutto con l'avvento del regime chavista oggi continuato da Nicolàs Maduro. Serve far sentire la nostra voce.

Serena Martinuzzi
Udine

Conoscere le giornate dei Minori Stranieri non accompagnati

Gentile Direttore,
i minori stranieri non accompagnati della Casa dell'Immacolata, di via Chisimaio, ma anche i maggiorenni che vivono nella caserma Cavarzerani a Udine, in via Cividale, spesso riempiono le pagine di cronaca che riguardano la città.
Penso che alla cittadinanza udinese interesserebbe conoscere come passano il tempo questi ragazzi. Fanno lezioni? Lavorano? Imparano la lingua italiana o un mestiere? Un vostro giornalista potrebbe approfondire la questione?

Claudio Carlisi
Udine

L'omaggio del Sovrano Militare Ordine di Malta a Papa Leone

A Roma, nel cuore dell'Aventino, un maestoso leone in bronzo dell'artista Davide Rivalta è stato collocato – in un dialogo silenzioso tra arte, natura e spiritualità –nei giardini della Villa Magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta di cui l'udinese Antonio Zanardi Landi è ambasciatore presso la Santa Sede. Il leone, in posizione eretta, è visibile attraverso il celebre "buco della serratura" di Piazza dei Cavalieri di Malta, allineato alla cupola di San Pietro: una visione iconica di Roma che, da sabato 28 giugno, si arricchisce di un nuovo elemento di significato. Grazie alla collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma e alla disponibilità della sua Direttrice, Renata Cristina Mazzantini, l'Ordine ha potuto ottenere in prestito uno dei celebri leoni in bronzo di Rivalta, due dei quali sono già esposti sotto il porticato del Cortile d'Onore del Quirinale. Avvicinando l'occhio al "buco della serratura" del grande portale decorato da Giovan Battista Piranesi nel 1765, si potrà ora ammirare non solo il profilo della Cupola, ma anche – ai suoi piedi – la figura vigile di un Leone: una presenza solenne e discreta che vuole essere un omaggio silenzioso e reverente a Sua Santità il Papa «qui sibi nomen imposuit Leonem Decimum Quartum».
«Il leone parla senza ruggire», ha dichiarato fra' John T. Dunlap, Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta. «E nella sua nobile immobilità ci ricorda la forza silenziosa che protegge, serve e contempla: una forza che è al cuore della nostra missione». Il progetto espositivo è stato voluto dal Gran Maestro e realizzato a cura dell'Ambasciata del Sovrano Ordine presso la Santa Sede, guidata appunto da Zanardi Landi. Davide Rivalta (Bologna, 1974) è uno scultore italiano noto per le sue monumentali rappresentazioni animali, realizzate prevalentemente in bronzo, alluminio e fibra di vetro. Le sue opere raffigurano leoni, gorilla, lupi, bufali e altri animali in atteggiamenti solenni e silenziosi, sospesi tra realismo e presenza simbolica. Le sue creature "invadono" spazi pubblici e istituzionali – cortili, piazze, giardini – senza retorica, ma con intensità espressiva e profonda eleganza.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ **Gr NAZIONALE** *7.00, 8.00, 9.00,10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00*
■ **Gr REGIONALE** *7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)*

6.00 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
Fasin une ridade
6.30 **Lodi**
6.45 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
7.00 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
7.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
7.45 **Rassegna stampa locale**
8.03 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
Fasin une ridade
8.30 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
Fasin une ridade
8.45 **Rassegna stampa locale**
9.03 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
Fasin une ridade
9.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
9.40 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
Fasin une ridade
10.00 **Cose di musica**
10.30 **Spazio meteo**, *con i previsori dell'Osmer*
11.00 *Lunedì:* **Musica italiana**
Martedì: **Istât furlane**
Mercoledì: **Pianeta azzurro**
Giovedì: **Spazio estate**
Venerdì: **FREEùlBike**
11.30 **Spazio meteo**, *con i previsori dell'Osmer*
Mercoledì: **Spazio alla psico**
Giovedì: **Spazi Friûl**
Venerdì: **Libri alla radio**
12.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
12.40 *martedì:* **Cjase nestre**
13.15 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
13.30 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
14.30 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
14.35 *martedì:* **Voci Cooperative**
15.00 **Cose di musica**
16.00 *Lunedì:* **Cîl tuchin**
Martedì e venerdì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
17.00 *Lunedì:* **Musica italiana**
Martedì: **Istât furlane**
Mercoledì: **Pianeta azzurro**
Giovedì: **Spazio estate**
Venerdì: **FREEùlBike**
17.30 *Martedì:* **Voci cooperative**
Mercoledì: **Spazio alla psico**
Giovedì: **Spazi Friûl**
Venerdì: **Libri alla radio**
18.15 **A tavola con Ciccio Pasticcio**
18.20 *Martedì:* **Cjase nestre**
18.40 **Vespri**
19.00 **Santa Messa** *da Lignano*
19.40 *Lun, mar, mer, ven:* **Glesie e int**
Gio: **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
20.00 **Vrata proti vzhodu**, *trasmissione in sloveno*
21.00 *Lunedì:* **Cîl tuchin**
Martedì e venerdì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

SABATO

■ **GR NAZIONALE INBLU**, *ogni ora dalle 9.00 alle 18*

6.00 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
6.30 **Lodi**
6.40 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
7.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
8.00 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
8.30 **Pianeta azzurro**
9.00 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
9.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
10.03 **Cose di musica**
11.03 **FREEulBike**
11.30 **Istât furlane**
12.30 **Sotto la lente**, *attual ità friulana*
13.10 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
13.30 **Spazi Friûl**
14.00 **Spazio alla psico**
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
15.30 **Voci cooperative**
16.00 **Cîl tuchin**
17.00 **Cjase nestre**
17.30 **Spazio estate**
18.15 **Parrocchia che vai, Grest che trovi**
19.00 **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Stop & Gold**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

DOMENICA

6.00 **Il Vangelo della domenica**
La detule di vue
6.30 **Lodi**
6.40 **Glesie e int**
7.20 **Il meglio di Sotto la lente**
8.05 **Il Vangelo della domenica**
La detule di vue
9.00 **Cento ripartenze**
9.30 **Spazi Friûl**
10.10 **Il Vangelo della domenica**
10.30 **Glesie e int**
11.00 **S. Messa della domenica,** *in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro*
12.00 **Caro Gesù**
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
13.00 **Istât furlane**
13.30 **Il meglio di Sotto la lente**
14.00 **Musica italiana**
15.00 **Agrinet4Women**
15.30 **Spazio alla psico**
16.00 **Ispettore rock**
17.00 **Cjase nestre** *(replica)*
17.10 **Vespri**
17.30 **Cîl tuchin**
18.00 **Pop Theology,** *da InBlu*
18.30 **Libri alla radio**
19.00 **Spazio estate**
19.30 **Pianeta azzurro**
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Stop & Gold**
22.00 **Cose di musica**
23.00 **Musica classica**

Frequenze: *Udine e Basso Friuli 103.700 MHz*
Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz
Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz | Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz
Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz
in streaming e podcast su ***www.radiospazio.it***

NUOVA STAGIONE. Debutto con un Pirandello in prima assoluta. Orchestra Mozart in residenza. Musical per il 50° del terremoto

Giovanni da Udine, non solo ospitalità, anche produzione

Non solo ospitalità, ma l'intento chiaro di voler fare in modo che almeno alcuni degli spettacoli in cartellone nascano a Udine e definiscano quindi l'offerta culturale del teatro della città. È la caratteristica del cartellone della stagione 2025/2026, la 29ª, del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Cartellone che, infatti, debutterà, giovedì 16 ottobre con una "prima assoluta nazionale": "L'uomo, la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello, affidato alla regia del direttore artistico prosa del Giovanni da Udine, Roberto Valerio, con Vanessa Gravina, Max Malatesta, Nicola Rignanese, prodotto da Teatri di Pistoia, in collaborazione proprio con il Giovanni da Udine. «Dopo alcuni anni – ha affermato **Roberto Valerio**, alla conferenza stampa di presentazione, l'11 luglio – il Giovanni da Udine torna a collaborare alla nascita di un nuovo spettacolo che poi girerà tutta l'Italia, su un tema purtroppo molto attuale come quello dell'ipocrisia. La compagnia farà gli ultimi 10 giorni di prove sul nostro palcoscenico e così sarà possibile organizzare avvenimenti collaterali che ci permetteranno di avvicinare il pubblico mostrandogli il dietro le quinte».
Sulla stessa lunghezza d'onda anche la proposta musicale e operistica. Quest'anno, infatti, l'Orchestra Mozart – prestigioso ensemble fondato nel 2004 da Claudio Abbado – sarà "in residenza" al Giovanni da Udine per tre giorni costruendo il programma concordato dal direttore Daniele Gatti con il direttore artistico del teatro udinese Paolo Cascio e che andrà in scena in prima nazionale il 3 dicembre.
Nel cartellone musicale ci saranno anche la FVG Orchestra diretta da Paolo Paroni con un concerto per il giorno della memoria e, per la prima volta in stagione, l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, in un nuovo format che unirà concerto e ascolto guidato – dallo stesso Cascio – di due pietre miliari della musica classica come il Primo concerto di Tchajkovskij e il Quarto di Beethoven. «Un teatro come il Giovanni da Udine – afferma **Paolo Cascio** – dev'essere anche centro di produzione, per diventare vetrina delle eccellenze che ci sono sul territorio».
Produzione originalissima sarà l'operatic musical "55 secondi", progetto ideato da Fiorenza Cedolins, direttrice artistica della stagione di opera e balletto, prodotto dall'Istituzione sinfonica FVG, col sostegno della Regione, ed affidato a FVG Orchestra e Coro FVG. Così il Giovanni da Udine nella data simbolica del 6 maggio ricorderà il 50° anniversario del terremoto del Friuli. Musicato dal friulano Cristian Carrara, il lavoro prende il titolo da un articolo di P. David Maria Turoldo sul sisma e unirà, ha spiegato **Fiorenza Cedolins**, «citazioni di Pasolini, espressioni popolari in marilenghe, pur essendo principalmente in italiano per essere comprensibile anche fuori regione. Unirà solisti di vocalità lirica e pop, coro, orchestra, con l'obiettivo di commemorare il terremoto, nella consapevolezza di essere riusciti, noi friulani, a trasformare un'immane tragedia nel substrato fertile e positivo del presente e del futuro del Friuli».
Negli otto mesi di programmazione gli appuntamenti saranno 60, 4 in più della scorsa stagione, ha sottolineato il presidente della Fondazione Giovanni da Udine, **Paolo Vidali**, ricordando l'incremento del pubblico dell'annata appena trascorsa (+15%). «Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è essere sempre più punto di riferimento per il territorio, un luogo di incontro e di scambio culturale aperto e, soprattutto, libero».
La stagione di prosa, 25 appuntamenti, propone spettacoli di ogni genere: dal musical ("Cantando sotto la pioggia" con regia di Luciano Cannito e "Aggiungi un posto a tavola" con Lorella Cuccarini e Giovanni Scifoni) alle riletture dei grandi classici: "Riccardo III" di Shakespeare con Vinicio Marchioni; "Il Gabbiano" di Anton Cechov con Giuliana De Sio, "Ritorno a casa" di Pinter con Massimo Popolizio, "L'anatra all'arancia" con Emilio Solfrizzi. Ancora, la prima regia teatrale di Gabriele Muccino, "A casa tutti bene", con Giuseppe Zeno. Nella rassegna Tempi Unici spiccano Alessandro Bergonzoni, ma anche il "Franciscus" di Simone Cristicchi e il "Matteotti" con Ottavia Piccolo. E per Teatro Insieme ecco Ale e Franz, Lella Costa in "Lisistrata" di Aristofane con la regia di Serena Sinigaglia e Drusilla Foer in "Venere nemica".
La stagione musicale sarà aperta invece il 25 ottobre dal maestro della musica barocca, Ton Koopman, che con la sua Amsterdam Baroque Orchestra & Choir proporrà l'oratorio di Haendel "Athalia". E poi pianisti di fama mondiale per la prima volta al Giovanni da Udine, quali Sir Andras Schiff, Ivo Pogorelich e Pierre-Laurent Aimard. Tra i direttori ritorno importante sarà quello di un altro monumento dell'esecuzione filologica della musica barocca quale Sir John Eliot Gardiner per eseguire l'Oratorio di Pasqua di Bach.
La stagione di danza si aprirà invece con la superstar russa Natalia Osipova al suo debutto a Udine con "Force of nature", per proseguire con "Romeo e Giulietta" di Les Ballets de Monte Carlo. Il cartellone operistico proporrà "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini (Annalisa Stroppa nel ruolo di Rosina) e "Il Trovatore" di Verdi (con il soprano Anna Pirozzi e il tenore Yusif Eyazov) prodotti dal Verdi di Trieste.
Un cartellone, ricco, dunque, «variegato e prezioso», per usare le parole del vicepresidente della Regione, **Mario Anzil**, in un teatro che vuole essere «una casa aperta che guarda in una prospettiva europea», ha affermato l'assessore comunale alla Cultura, **Federico Pirone**.

Stefano Damiani

Lorella Cuccarini e Giovanni Scifoni in "Aggiungi un posto a tavola"

Ton Koopman aprirà la stagione di musica con l'oratorio "Athalia" di Haendel

PANORAMA DELLE MOSTRE Tra specchi, trasparenze e installazioni "site specific" una quindicina di artisti interpreta gli spazi settecenteschi della dimora dell'ultimo doge

A Villa Manin l'architettura diventa contemporanea

L'architettura è protagonista della raffinata e coinvolgente mostra aperta a Villa Manin di Passariano e intitolata "Architetture trasparenti attraverso l'arte contemporanea". Una quindicina di artisti contemporanei interpreta in modi diversi lo spazio architettonico attraverso specchi, trasparenze, suoni che coinvolgono i visitatori e la dimora stessa (fino al 28 ottobre; orari: tutti i giorni 10/19 chiuso lunedì).
Al cancello di ingresso il velario "Welcome" purtroppo non occulta le invasive strutture per i concerti, ma entrati in villa munitevi della guida gratuita e visitate le prime 4 sale: site specific è "Plexus n.46", una mutevole installazione costituita da migliaia di fili da ricamo colorati che si intersecano tra loro; di fronte ecco l'opera minimalista di Robert Irwin che con pannelli trasparenti di plexiglas rende l'idea delle architetture in ferro e vetro.
Le fa da contraltare "Geometric Mirrors X" di Jeppe Hein che con forme geometriche in acciaio specchiante fa interagire spettatori e architetture. Accanto Janusz Grünspek costruisce in listelli di legno i profili dei mobili domestici, che diventano disegni tridimensionali.
Muniti di sovrascarpe, grazie al pavimento specchiante del salone vi immergerete anche voi nella "Sesta dimensione" dove il basso e l'alto si confondono in un mirabolante gioco di riflessi, che continua nell'opera minimal di Matteo Negro. Qui le lastre di vetro sono ricoperte di pellicole adesive trasparenti che variano il colore dei vetri in relazione al punto di stazione.
Accanto, il concettuale Giulio Paolini crea un'installazione in cui gli spazi veri e falsi si abbinano alle citazioni settecentesche. Ispirata alla decorazione della cappella del Mit di Eero Saarinen è la cascata di carte appese a fili che scendono dall'alto, multiforme installazione di Pae White. Infilate le cuffie e attraversate l'installazione sonora di Christina Kubisch dove i suoni mutano in relazione agli spazi. Chiude Anna Pontel con il profilo metallico del suo appartamento in bilico su una poltrona.
A sinistra nel parco troverete l'ellisse di pannelli metallici che riflettono gli alberi, opera di Jeppe Hein già visto all'interno. Giocato sui prismi triangolari riflettenti è il padiglione di Dan Graham, mentre accanto balza agli occhi il blu dell'installazione di Jesùs Rafael Soto, protagonista mondiale dell'arte cinetica. Nel percorso esterno sono comprese due opere collocate nel parco nel 2005: il profilo dello stemma Manin di Alberto Garutti e il coloratissimo "Twister" di Patrick Tuttofuoco.

Gabriella Bucco

"La serra" di Christina Kubitsch

Le altre mostre della settimana

GORIZIA
Uber die Linie/ Oltre la meta. Mostra di Emanuela Sedmach e Ivan Trinko
Spazio "The Circle", via Rastello 91
Fino al 29 agosto; feriali 16/19

TRIESTE
Le affinità di confine. Architetture tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. Fotografie di Roberto Conte e Miran Kambi
Magazzino delle idee, via Cavour 2
Fino al 12 ottobre; da martedì a domenica 10/19

UDINE
Silvia Infranco – Trame organiche
Casa Cavazzini Museo d'arte Moderna e Contemporanea, via Cavour 14
Fino al 7 settembre; da martedì a domenica 10/18, chiuso lunedì

VALVASONE
Arrigo Poz. Retrospettiva
Cavana del Castello, piazza Castello
Dal 19 luglio al 3 agosto; sabato e domenica 10/12 e 16/18

TOLMEZZO
Marzona. Opere recenti
Palazzo Frisacco, via R. Del Din 7
Fino al 20 luglio, da mercoledì a lunedì 10/12.30 e 15/19, chiuso martedì

NICO PEPE INTERNATIONAL

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE

UDINE 21- 25 LUGLIO 2025

Direzione Artistica
CLAUDIO de MAGLIO

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe udine

Summer Academy Festival

SAFest

Il The four elements: Water lungo le onde del racconto

TEATRO & DANZA

ATELIER DI CREAZIONE COLLETTIVA

a cura di

JULIE ANNE STANZAK
Coreografa, Danzatrice, interprete storica
del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch
USA - Germania

& HIRO SOEJIMA
Dance critic and performer
Giappone - Germania

DOCENTI OSPITI

GUO KAI
Vice President of the Shanghai Theatre Academy
&
WAN LIMING
Associate Professor of the Directing Department
Shanghai Theatre Academy
Shanghai - Cina

JASON HALE
Chair of the Theatre Department at Bilkent University
Ankara -Turchia

LEVAN KHETAGURI
Director of the Arts Research Institute
Tbilisi - Georgia

ITI/UNESCO NETWORK FOR HIGHER EDUCATION IN THE PERFORMING ARTS

ACCADEMIE DI TEATRO OSPITI

Shanghai Theatre Academy
Shanghai - Cina

Arts Research Institute
Tbilisi - Georgia

Theatre Department Bilkent University
Ankara -Turchia

EVENTI APERTI AL PUBBLICO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

21 LUGLIO 2025 ore 20.30
Il rimedio che ti cambia
Canovaccio Originale di Commedia dell'Arte
regia e drammaturgia Claudio de Maglio
con gli allievi del secondo anno
della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

22 LUGLIO 2025 ore 20.30
Fake my self
Arts Research Institute
Tbilisi - Georgia

23 LUGLIO 2025 ore 20.30
The Journey to the Past
Shanghai Theatre Academy
Shanghai - Cina

25 LUGLIO 2025
ore 18.00
The four elements:
Water, lungo le onde del racconto
performance collettiva finale
+
ore 20.30
Le magnifiche storie per restare vivi
Un confronto tra due capolavori
della letteratura mondiale
regia Claudio de Maglio
con gli allievi del terzo anno
della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
÷
ore 21.00
Cerimonia di chiusura SAFest
Summer Academy Festival

con il sostegno di

MINISTERO DELLA CULTURA · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · FONDAZIONE FRIULI · COMUNE DI UDINE · UDIN ESTATE

INFO: CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine
Tel. +3904321276911 e-mail accademiateatrale@nicopepe.it
www.nicopepe.it
YOUTUBE videonicopepe X @_NicoPepe
FACEBOOK accademianicopepe
INSTAGRAM accademianicopepe

MITTELFEST. Dal 18 luglio a Cividale 29 spettacoli da 15 Paesi sul tema Tabù. Il pianista Pogorelich, Gioele Dix, la violinista Marzadori

Musica e teatro per riflettere sui vecchi e nuovi conflitti

Spettacoli da vedere insieme a tutta la famiglia, artisti di assoluto prestigio come Ivo Pogorelich (**domenica 20 luglio**, ore 17.30 al Teatro Ristori), grande musica dal vivo in piazza Duomo e un teatro che racconta la guerra dalla prima linea, che analizza l'attualità più scomoda, che riflette su vecchi e nuovi conflitti.
La 34ª edizione di Mittelfest è pronta a coinvolgere dal 18 al 27 luglio Cividale con 29 proposte da 15 Paesi e un tema, Tabù, «che vuole indagare il confine tra lecito e proibito, tra giusto e sbagliato – spiega il direttore artistico **Giacomo Pedini** –. Il momento storico che l'Europa sta vivendo è traumatico: porta il fardello di conflitti vicini e più lontani e traccia nuovi scenari e nuovi equilibri. Attraverso i diversi linguaggi del festival cercheremo di raccontare questo presente, magari rompendo qualche barriera».
Si comincia, dunque, **venerdì 18** luglio, ore 21.30, con una serata in piazza Duomo dedicata a tutta la famiglia: il concerto "Cartoon Night" farà immergere gli spettatori nelle atmosfere delle favole Disney con la voce di Tosca, un coro di settanta voci bianche, la FVG Orchestra e con magie di luce che coinvolgeranno il pubblico.
Ed è sempre per tutti lo spettacolo Banda Storta Circus, **domenica 20 luglio** alle 16 nella chiesa di San Francesco, che unisce musica e circo, musicisti e giocolieri tra note incalzanti e risate irrefrenabili: uno dei quattro titoli del "Progetto famiglia".
Il primo weekend di Mittelfest apre anche al teatro che indaga l'attualità attraverso storie troppo a lungo tenute nascoste. Infatti, inaugura il festival **venerdì 18 luglio** alle 19 nella chiesa di San Francesco, "The Long Shadow of Alois Brunner", storia di uno dei criminali nazisti più ricercati di sempre, implicato nella deportazione di oltre 100.000 persone nei ghetti e nei campi di concentramento e che, fuggito a Damasco, ha contribuito alla creazione dei servizi segreti siriani. Una vicenda raccontata da diretti testimoni, in un crescendo di scoperte impossibili. Interventi musicali a cura del Triumvibrass.
Da non perdere, tra grande classica e attualità, "La sonata a Kreutzer" **domenica 20 luglio** alle 21.30 in Piazza Duomo: la celebre sonata di Beethoven e il testo omonimo di Tolstoj, terribile confessione di un femminicida, si incontrano con la voce di Gioele Dix e il violino di Laura Marzadori con i Solisti di Pavia. «La grande musica di Beethoven e le parole di Tolstoj ci sprofondano, come uno schiaffo, nella nostra più cocente attualità», spiega Pedini.
E sempre di presente, taciuto ai più, parla "Teatri di guerra", in scena **mercoledì 23 luglio** alle 21.30 nella chiesa di San Francesco: il giornalista Graziano Graziani e il regista Enrico Baraldi hanno viaggiato sul fronte ucraino per intervistare chi fa teatro nei luoghi di guerra e ne hanno fatto un podcast: a Mittelfest portano la versione teatrale creata ad hoc per il festival con l'attrice ucraina Natalia Mykhalchuk.

Ivo Pogorelich

Gioele Dix

Banda Storta Circus

pagina a cura di Stefano Damiani

Notizie flash

PASSARIANO. Giorgia a Villa Manin

Giorgia arriva in Friuli con il suo tour estivo che festeggia i 30 anni di "Come saprei". L'appuntamento è **lunedì 21 luglio**, alle ore 21.30, a Villa Manin di Passariano (Codroipo).

CARNIARMONIE. Anche un Magnificat

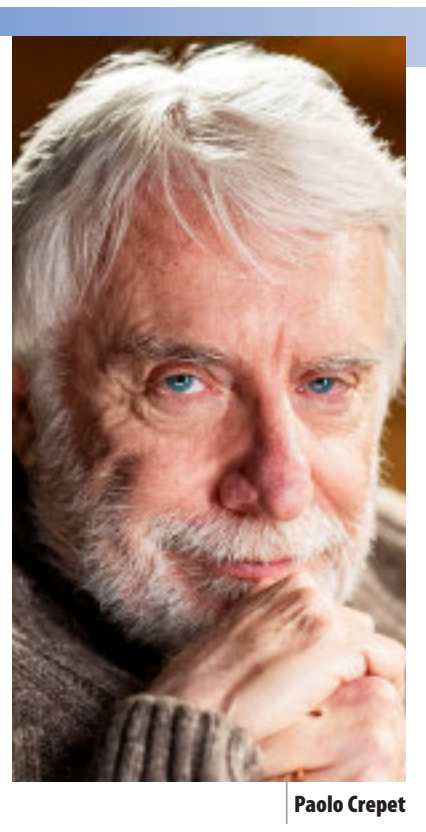
Prosegue il programma di Carniarmonie. **Venerdì 18 luglio**, alle 20.30, nella chiesa di Santa Giuliana a Fresis di Enemonzo, concerto del Trio Misterioso. Musiche di Schubert e Shostakovich. **Sabato 19 luglio**, nel Duomo di Tolmezzo, alle 20.30, concerto dal titolo "Magnificat" con l'Ensemble Vocale Simbach, il coro del Tassilo-Gymnasium Simbach, l'Orchestra dell'Inntal. Musiche di Baumann, Puccini, Midler. **Domenica 20 luglio**, nella pieve di Zuglio, alle 20.30, concerto del Duo Confluence (sassofono, chitarra). Musiche di Deiana, Nodari, Bartòk, Monteverdi.

MORUZZO. Concerto del Coro Pressacco Uniud

Venerdì 18 luglio, nella pieve di Santa Margherita di Moruzzo, alle 20.45, "Concerto per S. Margherita" del Coro "Gilberto Pressacco" dell'Università degli studi di Udine diretto da Fabio Alessi.

Crepet a Palmanova

Si intitola "Il reato di pensare" lo spettacolo che Paolo Crepet proporrà **sabato 19 luglio** in Piazza Grande a Palmanova, alle ore 21.30. Lo psichiatra affronta il delicato tema della libertà di pensiero, oggi sempre più limitata da schemi ideologici, autocensure e nuove forme di controllo invisibili. Attraverso una riflessione profonda, Crepet denuncia come il pensiero libero, l'immaginazione e la creatività siano messi in pericolo da un sistema che tende a frammentare, inibire e normalizzare le idee, riducendole a schegge insignificanti, nel segno del "politicamente corretto". Un monito a difendere il valore della disobbedienza intellettuale.


Paolo Crepet

UDINE. Pieranunzi, omaggio in jazz a Bach

Giovedì 24 luglio, in Corte Morpurgo, a Udine, alle ore 21, per More than jazz, concerto del pianista Enrico Pieranunzi dal titolo "1685", omaggio a Bach, Haendel e Scarlatti. **Lunedì 21 luglio**, nello stesso luogo e alla stessa ora, concerto di Régis Huby, violino elettrico, Bruno Chevillon, contrabbasso, Michele Rabbia percussioni, ispirato Pierre Boulez.

CAMPOROSSO. Pellarin in concerto

Domenica 20 luglio, nella chiesa di S. Egidio a Camporosso, alle 20, concerto di Guglielmo Pellarin, primo corno a S. Cecilia, e dell'Orchestra da camera di Pordenone.

BOTTENICCO. Violino e pianoforte a Villa de Claricini

Mercoledì 16 luglio, a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, alle 19.30, concerto di Alessio Bidoli, violino, e Luigi Moscatello, pianoforte. Musiche di Tartini/Kreisler, Saint-Saens, Franck. Organizza l'Accademia di Studi Pianistici Ricci di Udine.

LIGNANO. "Resurrezione" di Zecchi

Giovedì 17 luglio, al Palapineta, alle ore 18.30, per "Incontri con l'autore e il vino", Stefano Zecchi presenta il suo libro "Resurrezione" (Mondadori). A seguire i vini della Società Agricola Jermann di Dolegna del Collio.

UDINE. Gualazzi e Garcìa a Udin&Jazz

Appuntamenti da non perdere per il festival Udin&Jazz. **Venerdì 18 luglio**, in Castello, alle ore 21.30, Raphael Gualazzi *(nella foto)* si esibirà con il suo trio e con la Naonis Orchestra, diretta da Valter Sivilotti, che interpreterà in veste sinfonica alcune delle sue più celebri canzoni. Si proseguirà **sabato 18 luglio**, sempre in Castello, alle ore 21, con Vincen Garcìa, tra i bassisti contemporanei più innovativi e seguiti al mondo. Seguirà alle ore 22 il concerto di Matteo Mancuso, chitarrista italiano tra i più sorprendenti. Evento di chiusura, **domenica 20 luglio**, sempre in Castello sarà "Celebrating Amy", progetto della Amy Winehouse Band, con Bronte Shandé, che riporta sul palco l'eredità musicale di Amy Winehouse. Ad aprire, alle ore 20, e chiudere la serata il party Udin&Jazz con food&drinks e dj set soul&bluses di Renato Pontoni.

COLLOREDO DI M. A. Giocoleria e teatro

Prosegue il Festival Maravee Circus. **Giovedì 17 luglio**, nel parco del Castello di Colloredo di Monte Albano, alle ore 21.30, va in scena "To Play" di e con Domenico Lanuti e Gaby Corbo. Attraverso giocoleria, magia e un'empatica drammaturgia, gli artisti coinvolgono il pubblico con una teoria di interrogativi: dalla sfida all'amore alla fede.

Già visto

Leo, il piacere di raccontare

Si definisce commediante, più che comico. Ed è noto ai più per le sue frequentazioni nel mondo della fiction e del cinema con titoli come "Smetto quando voglio", "Noi e la Giulia", fino al recentissimo "Follemente". Di nome fa Edoardo Leo ed è di quelli che hanno fatto tanta gavetta prima di diventare famosi, battendo ambiti artistici i più diversi. Sperimentando senza paura. Uno stile e un carattere che si vedono bene anche in "Ti racconto una storia", che di recente ha fatto tappa a Udine, in Castello. Istantanea di un lungo tour teatrale autobiografico che – negli interstizi del suo lavoro cinematografico – lo porta da alcuni anni nelle piazze d'Italia. A tenere il contatto con il pubblico in carne ed ossa, quello di cui hanno davvero bisogno gli artisti di razza: che reagisce alle battute, ride, sorride, risponde alle provocazioni, ti motteggia. Uno spettacolo che funziona quello dell'attore e regista romano, perché gioca sul desiderio, innato in ciascuno di noi, di raccontare storie. Magari ingigantendole, a volte inventandole, ingraziandosi il pubblico di amici o parenti. Sotto sotto c'è quel dispositivo della trasmissione culturale di cui parlano antropologi e sociologi, che fa sì che i fondamentali di una civiltà si trasferiscano di generazione in generazione, adattandosi a tempi e luoghi.
Ma forse la cosa è ancora più semplice, e ha a che fare con il linguaggio e gli sguardi che si incrociano. In fondo, come ha scritto Alessandro Baricco, "non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia e qualcuno a cui raccontarla".

Luca De Clara

Prodolone

Per il restauro, finanziato dalla Fondazione Friuli, utilizzate le più moderne tecnologie. Un capolavoro da far conoscere

Nuova vita all'altare di Giovanni Martini

Un intervento di restauro che utilizza le più moderne tecnologie non soltanto per preservare un'opera d'arte di alto valore, ma anche, in quanto poco conosciuta, per inserirla successivamente nel circuito turistico-culturale comemerita. Finanziati dalla Fondazione Friuli, sono in corso da alcune settimane i lavori di restauro e conservazione dell'altare ligneo nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Prodolone, nel comune di San Vito al Tagliamento, realizzato nel 1515 da Giovanni Martini. Si tratta di un'imponente opera a due piani con 14 figure di Santi, una Madonna col Bambino al centro e la figura del Redentore a doppia altezza.

Il primo passo fatto dal cantiere a Prodolone, seguito per la Fondazione Friuli dalla storica dell'arte Isabella Reale, è stato il rifacimento dell'impianto di allarme e l'avvio del monitoraggio microclimatico, in particolare dell'umidità. Quindi si è provveduto alla disinfestazione dagli insetti xilofagi, che avevano già danneggiato alcune parti. Nel mentre, una ditta specializzata ha avviato i rilevamenti 3D assieme a una scansione esterna realizzata anche con drone, così da generare un modello virtuale dell'altare rinascimentale. È stata già allestita l'impalcatura per procedere al restauro vero e proprio, mentre sono in corso di studio altri interventi quali un nuovo impianto di illuminazione e, soprattutto, un progetto di valorizzazione e divulgazione di ampio respiro che completerà, insieme ad altre migliorie, l'operazione in corso, la cui ultimazione si prevede per fine anno. Di recente anche la Soprintendente per la nostra regione, Valentina Minosi, ha voluto fare un sopralluogo assieme ai suoi collaboratori. «Non ci siamo limitati soltanto a sostenere il restauro di questa splendida opera del Martini, importante esempio del Rinascimento friulano – ha detto il presidente della Fondazione Friuli **Bruno Malattia** – ma, d'intesa con la Soprintendenza e la parrocchia di San Martino, intendiamo accompagnarla fin quando avrà garantita non solo una conservazione accurata, adottando anche le più moderne tecnologie, ma anche la fruibilità da parte di quel pubblico sempre più ampio interessato al patrimonio storico e artistico sparso nei piccoli borghi del nostro territorio».

Un nuovo interesse nei confronti di questa chiesa, finora rimasta ai margini dei percorsi turistici, e le peculiarità dell'intervento in corso, stanno suscitando molta curiosità e interesse: a breve è già prevista un'apertura straordinaria alla scoperta di questo prezioso e innovativo cantiere su richiesta di un gruppo di appassionati che saranno guidati da Isabella Reale, per la parte storico artistica, e da Paolo Sbrizzi, per quella tecnologica.

La Fondazione Friuli ha adottato un secondo altare sempre del Martini, quello cioè conservato nel duomo di Mortegliano che ha rischiato di essere seriamente compromesso dalla tempesta del luglio 2023.

L'altare di Giovanni Martini nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Prodolone

Storia della chiesa

La piccola chiesa di Santa Maria delle Grazie a Prodolone, frazione di San Vito al Tagliamento, fu eretta nel 1467 dai signori di Prodolone come ex voto per la liberazione dalle pestilenze. L'edificio è composto da un'aula rettangolare con travatura a vista e da un presbiterio quadrato con copertura a volta, recante i pregevoli affreschi che Pomponio Amalteo, allievo del Pordenone, realizzò tra il 1539 e il 1543, come testimonia un contratto del 1538 conservato nell'archivio parrocchiale. Le scene rappresentano la storia della vita della Vergine. Nella cupola sono affrescati quattro ovali con l'"Incoronazione della Vergine" e gli altri con "Sibille e Profeti"; al centro, tra angeli e motivi decorativi, sono dipinti i quattro Evangelisti, nei pennacchi i Dottori della Chiesa.

Sul lato nord dell'aula la "Madonna della Misericordia" (1477), affresco attribuito ad Andrea Bellunello; sotto il mantello della Vergine sono raffigurati i devoti oranti della Confraternita. Notevole l'altare ligneo con polittico di Giovanni Martini del 1515 circa.

Un innovativo restauro manutentivo

Anna Comoretto spiega come sono stati condotti i lavori. 25 anni fa il primo intervento

«Il progetto, o meglio l'idea pilota che ci sta portando ad intervenire sull'altare ligneo opera di Giovanni Martini a Prodolone e sull'intero edificio nasce dall'idea innovativa di attuare un restauro manutentivo». Così la restauratrice **Anna Comoretto** spiega i lavori condotti sull'altare di Giovanni Martini della chiesa di Santa Maria delle Grazie a Prodolone.

Si tratta, infatti, di un secondo intervento, di valore conservativo rispetto a quanto già realizzato venticinque anni fa da Anna e Andreina Comoretto. Allora, le due sorelle smontarono l'intero altare, staccarono le statue e portarono il tutto in laboratorio, dove attuarono con perizia certosina un lavoro analitico, molto preciso, radicale. Rimisero in luce le policromie. Ma ora che sono trascorsi 25 anni, come ogni cosa, anche l'altare di Prodolone necessita di una revisione: non di un lavoro come quello fatto in precedenza in laboratorio, ma di un'opera di pulizia, di liberazione dalla polvere, di controllo del legno che, come si sa, si muove e modifica. Da questa esigenza è nata la nuova idea pilota che dovrebbe interessare ogni opera d'arte. Nel 2000 sotto la direzione di Paolo Casadio, funzionario della Soprintendenza, si misero insieme la Regione FVG, il ministero dei Beni culturali, la Soprintendenza, la stessa Fondazione Friuli, che all'epoca si chiamava Crup, Anna e Andreina Comoretto realizzarono un restauro lungo due anni.

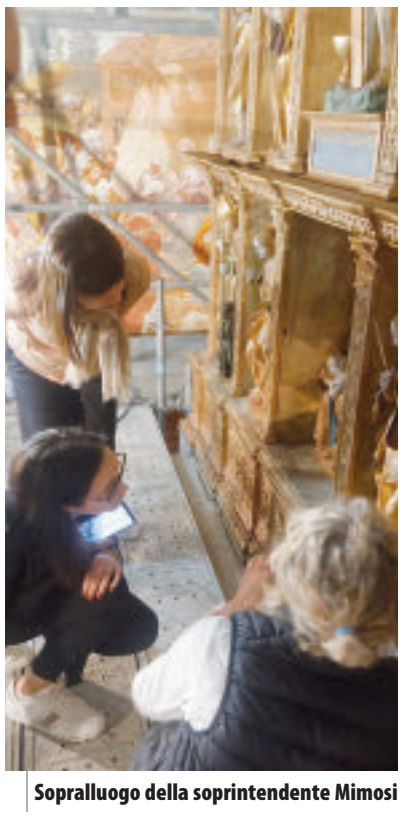
«A San Vito nella chiesa della Madonna delle Grazie – prosegue Anna – esiste tanta bellezza. L'altare è un gioiello, opera del pittore Giovanni Martini, il quale, ereditata la bottega che fu del padre e dello zio Domenico Mioni da Tolmezzo, si dedicò anche all'intaglio del legno».

Tante le opere di Giovanni Martini sparse in tutto il Friuli. Lo stesso Amalteo, incaricato degli affreschi della chiesa della Madonna delle Grazie, rispettò l'altare e la sua imponenza, tanto che decise di non affrescare la parte posteriore dell'altare medesimo.

Quando i lavori saranno conclusi, continua Comoretto, «la questione che si pone è quella del tenere aperta la chiesetta, di renderla fruibile, perché i visitatori che percorrono le tante strade anche del nostro Friuli occidentale possano ammirare tanta bellezza».

Maria Luisa Gaspardo Agosti

L'intervento di restauro



Sopralluogo della soprintendente Mimosi

1225-2025

8° centenario dell'opera di San Francesco che inaugura la poesia italiana

Cantico delle creature lode di Dio a se stesso

L'11 gennaio di quest'anno, ad Assisi, si è inaugurato l'ottavo centenario della composizione del "Cantico di frate Sole", conosciuto anche come "Cantico delle creature" e come "Laudes creaturarum".
A partire dal triplice titolo, vorrei - in necessaria sintesi – mostrare come il celeberrimo testo di san Francesco sia tutt'altro che di facile interpretazione.
Francesco prediligeva definirlo "Cantico di Frate Sole": certo a tutte le creature, ma al Sole per eccellenza egli attribuiva il carattere di "significatione" dell'Altissimo.
Quanto a "Cantico delle creature"… l'espressione va intesa in forma attiva: a cantare sono le creature (soggetto) o in forma passiva: sono le creature ad essere cantate (oggetto)? E in questo secondo caso, chi è il loro cantore? L'alternativa comporta l'interpretazione del più volte ripetuto "per" ("per" sora Luna, "per" frate Vento, ecc.): è complemento di causa, di mezzo, di agente? La lode è fatta a motivo dell'esistenza, bellezza e bontà delle creature, o queste sono il veicolo della lode, o sono esse stesse che lodano l'"Altissimo, onnipotente bon Signore"? E se così va inteso, ne sono soltanto esse degne, dal momento che "nullo homo ène dignu Te mentovare" (come vuole la teologia apofatica dello pseudoDionigi)? La risposta sta lì, al secondo verso: "Tue so' le laude". È Dio stesso a cantare le lodi del creato! L'idea, sostenuta da diversi teologi, tra cui Sant'Agostino e San Gregorio Magno, è argomentata da Francesco stesso nella sua "Regula non bullata". Dio che loda se stesso in quanto creatore: a me vien fatto di pensare alla conclusione delle giornate della creazione, quando Dio giudica ciò che ha creato molto "buono" (in ebraico tov, che vuol dire anche bello).
Quanto a "Cantico" (titolo che non compare nelle fonti francescane) e "Laudes", si tratta di termini tecnici che, se non sinonimi, attestano che i versi di Francesco erano destinati al canto, e dunque musicati: cantico come lauda.
E qui si potrebbe innescare un'altra indagine, quella sulla struttura metrica del testo, che vede i filologi in disaccordo persino sul numero dei versi e delle lasse. Questione nella quale non è possibile addentrarsi; preferisco ricordare che al "Cantico" è ora riconosciuto il valore poetico per cui viene collocato all'origine della poesia in volgare, mentre le storie letterarie di un tempo (fino a De Sanctis almeno) non lo prendevano in considerazione. Francesco inaugura la tradizione poetica italiana con l'unico suo testo – rivoluzionario! forse destinato alle clarisse? – in volgare; tutti gli altri suoi scritti sono in latino, quasi compilazioni di testi biblici o teologici. A questo proposito vale la pena ricordare che tra le fonti del "Cantico" sono il "Salmo" 148 e, in "Daniele" 3, 51-90, il cantico dei tre fanciulli, con le sue 48 benedizioni. Rispetto a quest'ultimo, Francesco non accoglie tra le creature né gli animali, né l'uomo in genere: degno di lode è solo quello che scamperà alla "morte secunda" per aver perdonato, sopportato malattie e tribolazioni (Apocalisse 3,19: ego quos amo arguo et castigo) e osservato la volontà divina.
Ed ecco che tra le beatitudini delle lasse finali (aggiunte in punto di morte?) prorompe un "guai" rivolto a coloro che morranno in peccato mortale. Con questo Francesco nega l'idea di apocatastasi propria dei catari, mentre il "Cantico" tutto smentisce la letteratura del "contemptus mundi".
Forse composto in tre momenti, come testimoniano le lasse finali così diverse dalle precedenti, il "Cantico" trova unità a mio avviso nei due superlativi che lo aprono e lo chiudono: "altissimo" e "cum grande humilitate" (umilissimamente). Umiltà deriva da humus, terra; umiltà sarà dunque una virtù spirituale, ma anche un rapporto privilegiato con "sora nostra matre terra" (sorella e madre, la terra: bellissimo raddoppio di affettività!).
Tanto resterebbe da dire. Mi piace ancora ricordare che Giovanni Getto, di fronte alle difficoltà esegetiche cui ho accennato, ha parlato di "ingorgo espressivo", "perplessità sintattica", "ingorgo logico". Io attribuisco valore positivo a tali qualità, proprie del linguaggio dei mistici.

Mario Turello

"San Francesco", autore anonimo sec. XVIII; chiesa del Carmine, Udine

A UDINE. Dal 21 a 25 luglio il SAFest della "Nico Pepe", con studenti e docenti da Cina, Georgia, Turchia, Stati Uniti, Germania, Giappone

Attori da tutto il mondo «sulle onde del racconto»

Il SAFest 2025 – Summer Academy Festival è pronto a partire: dal 21 al 25 luglio, la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine si trasformerà in un crocevia di talenti, accogliendo studenti, docenti e professionisti provenienti da Cina, Georgia, Turchia, Stati Uniti, Germania, Giappone sotto l'egida dell'ITI Unesco Network for Higher Education in the Performing Arts di cui anche la Civica Accademia fa parte. Con il tema "Acqua" come filo conduttore, evocato dal titolo "The Four Elements: Water, lungo le onde del racconto", il festival, sarà parte degli eventi "Nico Pepe International" con la direzione artistica di Claudio de Maglio e promette una settimana ricca di emozioni: spettacoli serali aperti al pubblico, masterclass, laboratori, conferenze e incontri che stimoleranno creatività e dialogo proprio "sulle onde del racconto" che l'elemento "Acqua" porta con sé. Elemento vitale e universale, rappresenta un ponte tra culture, emozioni e narrazioni, un richiamo alla fluidità, alla trasformazione e alla vitalità della connessione di energie. "Acqua" come metafora del racconto artistico: un flusso continuo che scorre, si adatta e unisce le diverse competenze ed espressioni teatrali, coreografiche e performative, i diversi modi di coltivare gli strumenti espressivi dello stare in scena.
Il SAFest vedrà giornalmente svolgersi l'atelier di Teatro/Danza curato da Julie Anne Stanzak, coreografa e storica interprete del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, affiancata dal critico e performer Hiro Soejima. Si alterneranno poi gli interventi e le masterclass degli altri ospiti presenti: Guo Kai e Wan Liming della Shanghai Theatre Academy, Jason Hale della Bilkent University di Ankara e Levan Khetaguri dell'Arts Research Institute di Tbilisi, oltre alla Masterclass condotta da Claudio de Maglio.
Gli allievi partecipanti fanno parte delle accademie ospiti – Shanghai Theatre Academy, Arts Research Institute of Georgia, Theatre Department della Bilkent University, a questi si uniranno gli allievi del secondo e terzo anno della Nico Pepe. Per il pubblico il festival riserverà gli spettacoli serali con inizio alle 20.30. Si inizia il 21 luglio con "Il rimedio che ti cambia", un travolgente canovaccio originale di Commedia dell'Arte diretto da Claudio de Maglio con gli allievi del secondo anno, seguito il 22 da "Fake my self " degli allievi georgiani e il 23 andrà in scena "The Journey to the Past" del gruppo della Shanghai Theatre Academy. Il 25 luglio, gran finale con la performance collettiva "The Four Elements: Water, lungo le onde del racconto" curata da Julie Stanzak (ore 18) e, alle 20.30, "Le magnifiche storie per restare vivi", presentata dagli allievi del terzo anno della "Nico Pepe", appena tornati dall'exploit al Fituc di Casablanca.
«L'edizione 2025 del SAFest ha le carte in regola per replicare il successo delle passate edizioni, conquistare il cuore di tutti i partecipanti e incantare il pubblico con la varietà e bellezza dei suoi spettacoli», afferma de Maglio.

Gli attori della Shangai Theatre Academy

SABATO 26 LUGLIO ore 19.00:

CALAMARATA

e dalle 21.00 Musica **"Rewind 80's vs 90's"**

con **DJ Massimo Romanini**

durante tutta la giornata:

Mercatino delle golosità locali e artigianato

Dimostrazioni di lavorazione dal vivo di gerle con il maestro Dino Del Linz e del legno tramite la motosega con il gruppo Menaus di Paulâr

i cantastorie **JAKET'S** allieteranno la giornata

Ore 12.00: pranzo con il **FRICO** gigante, i **CJALÇONS** e **FILETTO coi Funghi**

nel pomeriggio percorsi in bicicletta e ludoteca viaggiante
(attività per bambini)

alla sera si balla con l'orchestra

FANTASY

DOMENICA 27 LUGLIO

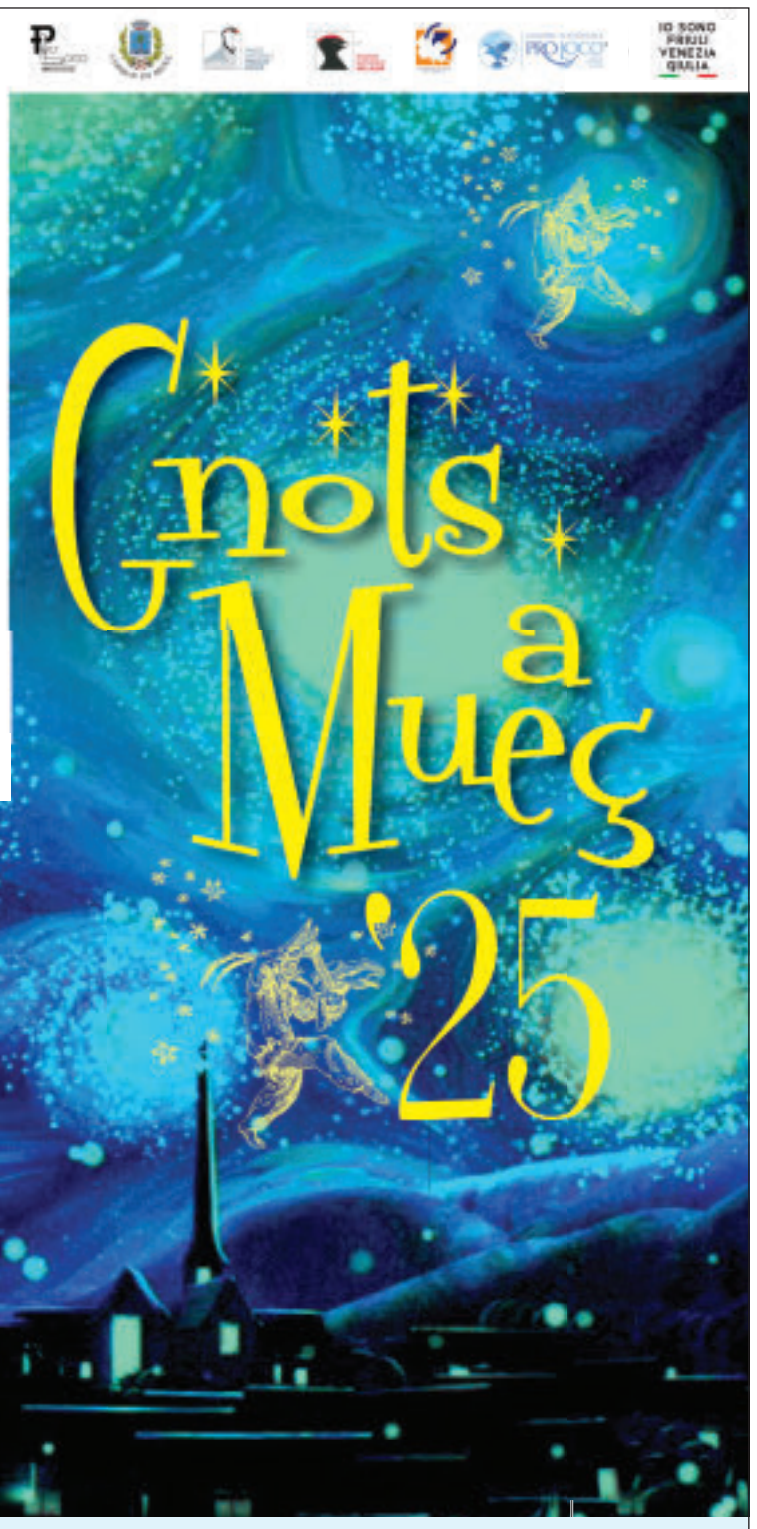
Festa in Borgo Linussio

"Ingegno e creatività"

laboratori di ceramica

laboratori ...costruiamo e scopriamo la storia della Krivapeta

laboratori alle ore 10-12-15.
Per info, costi e prenotazioni
contattare la ProLoco
043351514
proloco@moggioudinese.info



LUGLIO

DA DOMENICA 13 A SABATO 19 LUGLIO – Scuola di formazione estiva "**INNOVALP – Montagne produttive**" (a cura della Cooperativa Cramars)

MERCOLEDÌ 16 ORE 21.00 - Centro Polifunzionale
INNOVALP: proiezione film "**ABITO DI CONFINI**", vincitore del premio Casacomune al Festival Cinemambiente 2025 di Torino e dibattito con il regista Christopher Thomson.

VENERDÌ 18 ORE 20.30 – Tendone Piazzale Nais
INNOVALP: serata conclusiva con musica a cura del **DJ Eric Navarra** (Ibiza Stardust Radio/RSN)

SABATO 19 ORE 20.30
LUCCIOLATA lungo le Vie del Paese. Incontro presso Piazzale Nais. (a cura del Gruppo Lucciolata)

DOMENICA 20
FESTA SCARPONA presso "Tendone Piazzale Nais". (a cura dell'A.N.A. Moggio)

VENERDÌ 25 ORE 21.00 - DORDOLLA
Proiezione documentari "Immagini di Moggio Udinese nell'immediato post terremoto", "Perchè" e "Il vincitore" del regista **Enrico Mengotti**, in collaborazione con la Cineteca del Friuli.

SABATO 26
BORGO LINUSSIO in FESTA
si cena con la Calamarata e poi tutti a ballare con la musica "Rewind 80's vs 90's" di DJ Massimo Romanini

DOMENICA 27
BORGO LINUSSIO in FESTA
Laboratori per bambini, Mercatino, dimostrazioni. Alla sera musica con l'Orchestra FANTASY

MERCOLEDÌ 30
2° VERTICAL GRAUZARIA, gara di corsa in montagna al Rifugio Grauzaria con Gruppo Atletica Moggese

AGOSTO

VENERDÌ 1 ORE 21.00 – Centro Polifunzionale
Serata culturale con videoproiezioni sulla fotografia stenopeica.

SABATO 2 ORE 17.00 – Torre Medioevale
Inaugurazione Mostra "**I mille volti della fotografia stenopeica**"
Rassegna Europea di Vincenzo Marzocchini

DOMENICA 3 DALLE ORE 9.30– Sagrato dell'Abbazia di Moggio Alto
Incontro con gli artisti e laboratori di fotografia stenopeica per bambini e adulti.

VENERDÌ 8 ORE 21.00 – Centro Polifunzionale
Spettacolo teatrale **"Facciamo finta di essere Gaber".**

DOMENICA 10 ORE 16.00 Celebrazione nella frazione di Saps (a cura del gruppo Amici di Saps)

DOMENICA 10 ORE 19.30– Piazzetta Pertini
Aperitivo in musica con il gruppo "The High Jackers" (rock, blues, R&B, soul).

LUNEDÌ 11 "Chiara come l'Alba sopra Moggio"
Festa solenne di Santa Chiara con Messa in Abbazia

LUNEDÌ 11 - Dordolla
Serata musicale (a cura dell'associazione Cort dai Gjats)

MERCOLEDÌ 13 ORE 21.00– Centro Polifunzionale
Videoproiezione "**MOGGIO TU SEI RICCO, MA NON SAI DI ESSERLO**" …immagini e colori di Francesco Missoni.

DAL 14 AL 17
FERRAGOSTO MOGGESE presso il piazzale dell'Asilo (a cura della Parrocchia di Moggio)

SABATO 16 E DOMENICA 17
Festeggiamenti nella frazione di Moggessa

VENERDÌ 22 ORE 21.00 – Piazzetta Pertini
Spettacolo "**FLAMENQUEANDO**" con Federica Copetti (danza), Michele Pucci (chitarra e voce) e Stefania Grillo (letture).

SABATO 30 ORE 20.45 – Centro Polifunzionale
Spettacolo teatrale "**ART**", tratto dal testo originale di Yasmin Reza.

SETTEMBRE

SABATO 6 ORE 17.00 – Torre Medioevale
Inaugurazione mostra "**CONTEMPORANEA TAGLIAMENTO**"

SABATO 6 ORE 20.30 – Centro Polifunzionale
Carniarmonie presenta: "**MY NAME IS NINA** – A portrait of Nina Simone".

DOMENICA 7
"ALLA SCOPERTA DELLA RISERVA DELLA VAL ALBA"

DA LUNEDÌ 15 A DOMENICA 21– Dordolla
" **HARVEST**", residenze artistiche e festa del raccolto (festa finale e presentazione delle opere d'arte domenica 21 settembre)

SABATO 20 Autogiro del Friuli Venezia Giulia con passaggio delle auto d'epoca a Moggio Udinese

MOSTRE IN TORRE:

5 - 27 LUGLIO
"SEMI DI LUCE" opere artistiche di Michela Sbuelz e Maria Grazia Renier
Orari: venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

2-31 AGOSTO
"I MILLE VOLTI DELLA FOTOGRAFIA STENOPEICA"
Rassegna Europea di Vincenzo Marzocchini
Orari: mercoledì-sabato 15.30-18.30, domenica 10-12 e 15.30-18.30.

6 SETTEMBRE – 16 OTTOBRE
"CONTEMPORANEA TAGLIAMENTO" espongono Enzo Valentinuz e Ugo Gangheri
Orari: sabato e domenica dalle 15 alle 18.

PROIEZIONE FILM:

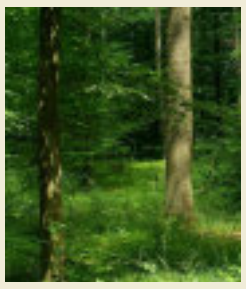
VENERDÌ 18 LUGLIO ORE 21.00 – Fraz. Campiolo
" **CAMPIONI**" (2023) con Woody Harrelson
MERCOLEDÌ 6 AGOSTO ORE 20.45- Centro Polifunzionale
" **MADAGASCAR 3**"
MERCOLEDÌ 20 AGOSTO ORE 20.45- Centro Polifunzionale
" **TROPPO CATTIVI**"
SABATO 23 AGOSTO ORE 21.00- Fraz. Chiaranda
" **BLACKKKLANSMAN**", regia di Spike Lee
DOMENICA 7 SETTEMBRE ORE 21.00– Fraz. Ovedasso
" **IL MALE NON ESISTE**"

lis Gnovis

■ COLORÊT DI MONTALBAN. Antenis come foncs

Cjançon emblematiche, "Il ragazzo della via Gluck", che cun ducj i agns che e à daûr des spalis, nus ven ancjemò di atualitât. La cjançon e contave di un puest in perifarie dulà che un timp e jere la jerbe, ma dopo e jere stade fate sù une citât di ciment. No di une citât gnove si trate, ma po ben di une gnove, alte antene telefoniche, chê che e sta nassint suntun prât di Colorêt di Montalban, che e fasarà servizi no dome pal païs, ma ancje pai dintors. E je vignude sù di bot, cence che nissun citadin al ves nasade la robe, tal mieç di un prât, cemût che al nas un fonc daspò di une ploie. Il bloc di ciment al è li, e parsore i plantaran une antene alte une trentine di metris: un gnûf simbul che al jentrarà a fâ part dal paisaç. Clâr che i citadins a son preocupâts. Il Sindic ju à sigurâts che chel che il Comun al podeve fâ, lu à fat: al à domandât il parê ae Arpa, che al è risultât positîf, e al tignarà di voli ancje il nivel des emissions eletromagnetichis. Ma intant, inte zone, si sintarà miôr il celulâr... E dî che la bondance, des voltis, e je scuasit piês de dibisugne, al à dit un dal puest, cjalant chê altre antene telefoniche, che si cjate in place, pôc lontan, a Cjaurià (te foto, l'incuintri sul teme inmaneât dal Comitato per la Salvaguardia della Salute e del Patrimonio Ambientale di Colloredo di Monte Albano).

■ CJARGNE. Boscs in pericul



I boscs de Cjargne a son in pericul. Prime la tampieste Vaia, po dopo i cambiaments climatics cun Inviers che a son simpri plui clips: dut chest al à favorît il slargjâsi de difusion di un inset che al sta devastant cetancj boscs comunâi, massime di peç, che a son ancje une risorse economiche no di pôc cont pai comuns che a son proprietaris. Par dîle in pirulis, plui di 925 a son i etars di boscs infets, che si stime che a puedin valê alc come 160.000 metris cubics di len preseât. Chest al sucêt in 17 comuns, che dal 2023 a patissin l'atac di cheste besteute, buine di fâ cetancj dams. Sigûr che si cîr di fâ front, ma al è cetant dificil, no dome par vie che a coventin i mieçs, ma ancje parcè che al sucêt che magari si scuen taiâ dut il boscam colpît. No vegnie iniment la flabe de furmie e dal elefant, dulà che no conte la grandece?

■ BELGRÂT DI VILDIVAR. Rassegne teatrâl, leturis in musiche

E va indevant la edizion numar 27 de Rassegne teatrâl di Vildivar, inmaneade de compagnie "Sot la nape", cul patrocini dal Comun. Il prossim apontament al è in calendari par joibe ai 24 di Lui aes 8.45 sot sere te aree di pueste pes fiestis di Belgrât di Vildivar cun Leturis in musiche "Fiore di roccia" ("Rose di cret") par cure di Serena Fogolini e Andrea Miola, cu la partecipazion di Giulia Pizzolongo. Jentrade cun ufierte libare (333 3331026).

Miercus 16	La Madone dal Carmêl	Domenie 20	XVI Domenie vie pal an
Joibe 17	S. Alessi	Lunis 21	S. Laurinç
Vinars 18	S. Fidrî	Martars 22	S.te Marie Maddalene
Sabide 19	S.te Macrine	Il timp	Zornadis cjaldis.

Il soreli
Ai 16 al jeve aes 5.32
e al va a mont aes 20.54.

La lune
Ai 18 Ultin cuart.

Il proverbi
Fâs ce che tu âs di fâ e aes cjacaris no stâ abadâ.

Lis voris dal mês
Rarît i ramaços dai pomârs (piruçârs, miluçârs, armelinârs, pierçolârs, ciespârs) se a àn dât fûr masse pomis.

"La casa a Nord-Est", sium furlan di Sergio Maldini

"La casa a Nord-Est" di Maldini a Santa Marizza di Varmo; e à il non compagn dal so romanç (foto di Paola Treppo)

Un mâl improvîs lu veve puartât vie une zornade di Lui dal 1998, pôcs dîs daspò de jessude dal so ultin libri, "Descrizioni", dulà che al veve racuelt un pôcs dai siei articui miôr. Sergio Maldini di zovin al veve vivût par une dade a Udin, par dopo passâ prime a Bologne e po dopo a Rome. Ma chel Friûl de sô zoventût lu veve infin sburtât a tornâ chenti, cjapant cjase a Sante Marize di Vildivar.
Maldini, fi di anime de Piçule Patrie, al puartave la cjase tal so cûr, tant di fâle deventâ, in "La casa a Nord-Est", il so romanç plui cognossût, simbul e metafore di une esistence umane. Une esistence che e cor daûr no tant a un "buen retiro", ma pluitost a un puart dal desideri, un lûc de anime, a une utopie – no dome leterarie – che par tant che si fasi no si rive a grampâ, ma dut câs di cirî a ogni cost.
Cheste "cjase" e devente protagoniste di un restaur une vore lunc e durât dute une vite, forsit parcè che Maldini al meditave di trasformâ la barcjesse de sô cjase intune sorte di cenacul, viert a chei che lui al veve clamât "i siei definitîfs compaesans".
Chest parcè che l'autôr – proprietari, cemût che al sucêt par Mario Gregori, protagonist dal romanç e "alter ego" dal autôr, nol veve premure di murî in nissune bande, ni in Friûl, ni in altrò.
Cussì Gregori-Maldini al veve domandât al architet di fâ sù no une vile, si ben une vere cjase, lûc dal amôr e de malatie, de amistât e de muart.
Cemût no viodi, in dut chest, un rimant, no dome leterari, dal desideri di un simbolic fogolâr de esistence, di chel fogolâr che al

> Maldini, fi di anime de Piçule Patrie, al puartave la cjase tal so cûr, tant di fâle deventâ, in "La casa a Nord-Est", il so romanç plui cognossût, simbul e metafore di une esistence umane

descrivarà cussì ben tal so ultin libri, "Descrizioni", dedicât ae Cjargne? No idili, ma elegjie, le veve definide il critic leterari Mario Turello, "La casa a Nord-Est", come un altri libri seguitîf, "La stazione di Varmo", un romanç dominât de superiôr malinconie de esistence e dal pinsîr di une muart, che al jentre dapardut, e che al ven modulât cun acents di laiche sacralitât, di esorcisims e di paranoie, ma ancje par mieç dal gust dal autôr pal paradòs, che dal gjornalist brilant, si trasferìs al scritôr di romanç.
Se di fat e je une angosse, chê che e sosten la vision des robis ultimis in Maldini, al è dut câs te seguitive rese ironiche che e diven plui umane e mancul sustose ancje la sacralitât leterarie de muart.
"La casa a Nord-Est", in font, e je une sorte di alegorie su cemût che la leterature e fâs sù se stesse, lis sôs ilusions e lis sôs aspirazions, che, dispès – ma no simpri – a son lis proiezions di une esistence vere. Ancje par chest il Nord-Est di Maldini nol è l'ambient furlan "bot e sclop", ma pluitost un teritori une vore idealizât, come la stazion di Vildivar: no esist, ma si trate di un teritori de leterature.
Cussì che o podìn afermâ che il vêr protagonist dal romanç nol è Gregori-Maldini, ma ben – cemût che al sosten Turello – il romanç stes tal so fâsi. Propit chel che il protagonist dal romanç, al inizi, nol varès volût scrivi.
In dal rest, dute la ativitât leterarie di chest nestri fi di anime e je stade propit in cheste sô capacitât di trasfigurâ i lûcs cun oparis di finissime leterature; e, tornant a "La casa a Nord-Est", no isal forsit par chest che il so "alter ego", a un ciert pont dal romanç, si domande se al fos lecit proponi il model di vite te piçule stazion di Vildivar di incjant, come une filosofie di vite? Par lui, lu è stât dal sigûr.

Roberto Iacovissi

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

> **CATÙS**
s.m. = assiuolo; fig. babbeo, idiota
(l'etimo rimane oscuro)
Mi somee di sintî cjantâ il catùs.
Mi sembra di sentir cantare l'assiuolo.
Chê femine là e je propit un catùs.
Quella donna è proprio un'idiota.

> **CAVALÎR**
s.m. = baco da seta *(voce dotta, dall'italiano cavaliere, nominati così in Toscana per la loro andatura)*
Sul cjast o vin i cavalîrs.
Nella soffitta abbiamo i bachi da seta.

> **CEI**
s.m. = ciglio, sopracciglio
(la voce, diffusa prevalentemente nell'area centro-settentrionale, deriva dal latino cĭlium)
Melie e à i ceis clârs.
Amelia ha le ciglia chiare.

> **CENAR**
agg. = grigio, grigiastro, cenerino, dal nome della cenere
(deriva dal veneto o dall'italiano, poiché la voce friulana è cinìse)
O ai regalât a to pari une siarpe cenare, dîstu che i plasi?
Ho regalato a tuo padre una sciarpa grigia, dici gli piaccia?

> **CENCE**
prep. e cong. = senza
(dal latino absĕntia senza la ab-, propriamente 'in assenza di')
Visiti che la biciclete e je cence frenos.
Ricordati che la bicicletta è senza freni.

> **CERÇÂ**
v. = assaggiare (solo il friulano possiede la parola interamente con quest'accezione)
(dal latino cĭrcāre)
Delaide e à apene cerçât il sugo de paste.
Adelaide ha appena assaggiato il ragù della pasta.

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 17	VENERDÌ 18	SABATO 19	DOMENICA 20	LUNEDÌ 21	MARTEDÌ 22	MERCOLEDÌ 23
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 Ritorno a Las Sabinas, soap opera 18.45 L'eredità, gioco 20.35 Affari tuoi, gioco 21.30 DON MATTEO 13, serie tv con Terence Hill	16.05 Ritorno a Las Sabinas, soap opera 18.45 Reazione a catena, gioco 20.35 Affari tuoi, gioco 21.30 SEMPLICEMENTE FIORELLA, concerto evento	16.00 A sua immagine, rubrica religiosa 18.45 L'eredità, gioco 20.35 Affari tuoi, gioco 21.00 DALLA STRADA AL PALCO, show condotto da Nek	10.20 Santa Messa A sua immagine 14.00 Domenica in 20.35 Affari tuoi, gioco 21.30 IMMA TATARANNI 2, serie tv	16.05 Ritorno a Las Sabinas, soap opera 18.45 L'eredità, gioco 21.30 NOOS L'AVVENTURA DELLA CONOSCENZA, speciale 23.00 Cose nostre, inchieste	16.05 Ritorno a Las Sabinas, soap opera 18.45 L'eredità, gioco 20.35 Affari tuoi, gioco 21.20 SISTER ACT - UNA SVITATA IN ABITO DA SUORA, film	16.05 Ritorno a Las Sabinas, soap opera 18.45 Reazione a catena, gioco 21.20 SISTER ACT - PIÙ SVITATA CHE MAI, film 23.30 Splash, film
Rai 2 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	19.30 Blue bloods, telefilm 21.20 SAI TENERE UN SEGRETO, film 23.00 Prisma, serie tv	18.50 Blue bloods, telefilm 21.00 THE AMERICANS, documentario 23.10 Professor T, telefilm	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 NOTTI DI BUGIE, film 22.10 Dark lines - delitti a matita, inchieste	19.30 Blue bloods, telefilm 21.00 FACCI RIDERE, show comico 23.50 La domenica sportiva estate, rubrica	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 ELSBETH, telefilm 23.50 Hot Ones Italia, interviste	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 MA... DIAMOCI DEL TOUR! IN EUROPA, show con Enrico Brignano 23.50 Italian global series festival	9.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 ROCCO SCHIAVONE 3, serie tv 22.50 Storie di donne al bivio, inchieste
Rai 3 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.00 Blob, magazine 20.20 Faccende complicate 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.00 L'EREDE, film 23.30 Cari amici vicini e lontani, show	20.00 Blob, magazine 20.20 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.00 LA TENEREZZA, film con Elio Germano 23.30 I vinili di..., rubrica	17.30 Report 20.00 Blob, magazine 20.20 Sapiens file reportage 21.20 I RAGAZZI DELLE SCORTE, documentario	20.00 Blob, magazine 21.20 REPORT ESTATE, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.20 Dilemmi, rubrica d'attualità	20.00 Blob, magazine 20.20 Vita da artista 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.20 FILOROSSO, film	20.00 Blob, magazine 20.20 Via dei matti numero zero 20.45 Un posto al sole 21.20 KILIMANGIARO ON THE ROAD, reportage 23.45 Fattore umano	20.00 Blob, magazine 20.20 Generazione bellezza 20.45 Un posto al sole 21.20 IL CASO, inchieste con Stefano Nuzzi 23.45 Concerto per l'Italia
TV2000 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.10 ADDESTRAMENTO D'AMORE, film 22.30 Le pietre parlano, documentario	18.00 Rosario 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.15 QUEEN OF KATWE, film 23.00 Falcone e Borsellino	19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.00 PAOLO BORSELLINO, I 57 GIORNI, film 23.00 Borsellino la messa del giudice, documentario	19.30 In cammino 20.30 Soul, rubrica 21.00 UN AMORE SPLENDIDO, film 23.30 Recita dell'Angelus di Papa Leone XIV	19.35 In cammino, rubrica 20.00 Santo Rosario 21.00 MARIA MADDALENA, film tv 22.30 Indagine ai confini del sacro, documentario	19.00 Santa Messa 20.00 Santo Rosario 20.30 Soul, rubrica 21.00 FISHERMAN'S FRIENDS, film 23.30 Addestramento d'amore, film	19.00 Santa Messa 20.00 Santo Rosario 20.30 Soul, rubrica 21.00 UN PASTICCIO IN CUCINA, film 23.00 Queen of Katwe, film
5 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 21.20 TEMPTATION ISLAND, reality 00.50 L'isola di Pietro 2	18.45 Caduta libera, gioco 20.30 Striscia la notizia, show 21.20 VANINA - UN VICEQUESTORE A CATANIA, serie tv	18.45 Caduta libera, gioco 20.30 Paperissima sprint, show 21.20 CIAO DARWIN 9, show con Paolo Bonolis 00.50 Anna e i cinque	16.30 Verissimo 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint 21.20 LA NOTTE DEL CUORE, serie tv 00.50 Anna e i cinque	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.30 Paperissima sprint 21.20 CORNETTO BATTITI LIVE, show musicale 00.50 L'isola di Pietro 2	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.30 Paperissima sprint 21.20 I GLADIATORI, serie tv 00.50 L'isola di Pietro 2	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 21.20 TEMPTATION ISLAND, reality 00.50 Come un delfino
1 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.20 MORTAL COMBAT, film 23.50 Never back down - mai arrendersi, film	20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.20 CHICAGO FIRE, telefilm 23.50 Law & Order unità speciale, telefilm	20.20 NCSI -unità anticrimine, telefilm 21.00 JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO, film con Sam Neill 00.35 Jurassic Park 3, film	20.20 NCSI -unità anticrimine, telefilm 21.20 SARABANDA CELEBRITY, gioco condotto da Enrico Papi 00.15 Scrivimi una canzone, film	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine 21.15 CHICAGO P.D., telefilm 23.50 Attacco al potere, telefilm	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.30 NCIS unità anticrimine 21.00 MAX WORKING LAVORI IN CORSO, real tv 23.50 Cornetto extra battiti	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.30 NCIS unità anticrimine 21.15 CHICAGO MED, telefilm 23.50 Law & Order: i due volti della giustizia, telefilm
4 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 Asso, film 19.50 La promessa, soap opera 20.30 4 di sera, talk show 21.20 THE ITALIAN JOB, film 23.50 Nomis, film	16.40 Free Willy 2, film 20.30 4 di sera, talk show 21.20 QUARTO GRADO, inchieste con Gianluca Nuzzi 23.50 East New York, telefilm	19.50 La promessa, soap opera 20.30 4 di sera weekend, rubrica 21.25 IL PESCE INNAMORATO, film con Leonardo Pieraccioni 23.50 Di che segno sei?, film	20.30 4 di sera weekend, rubrica 21.20 FREEDOM OLTRE IL CONFINE, inchieste con Roberto Giacobbo 23.50 Mimì metallurgico ferito nell'onore, film	16.50 Delitto ai Caraibi, telefilm 20.30 4 di sera, talk show 21.20 DOPPIO INGANNO, film 23.50 Prisoners, film	16.25 L'arma della gloria, film 20.30 4 di sera, talk show 21.20 DELITTI AI CARAIBI, telefilm 23.50 Un piano perfetto, film	16.25 Quello strano sentimento, film 21.20 ZONA BIANCA, talk show con Giuseppe Brindise 23.50 Confessione reporter, rubrica
LA7 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	16.00 La torre di Babele, doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 20.30 Otto e mezzo 21.15 IN ONDA, talk show	16.00 La torre di Babele, doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 21.15 GRANTCHESTER, serie tv 00.55 La 7 doc	17.00 Eden un pianeta da salvare, documentario 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 21.15 UN COLPO PERFETTO, film 00.55 Vi perdono ma inginocchiatevi, film	16.30 Ginnastica ritmica, Fig World cup 25 20.30 In onda 21.35 LA CADUTA, film 23.50 Il federale, film	17.30 La torre di Babele, doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 21.35 DIAZ - NON PULIRE QUESTO SANGUE, film 23.50 Velocità massima, film	17.00 La torre di Babele doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 20.30 Otto e mezzo 21.15 IN ONDA, talk show con Marianna Aprile	17.00 La torre di Babele doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 20.30 Otto e mezzo 21.35 LA TORRE DI BABELE ALBUM, con Corrado Augias
Rai 4	17.30 Hawaii Five, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 THE PREDATOR, film 23.05 Welcome to Racoon City, film	17.30 Hawaii Five, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 HONK KONG - COLPO SU COLPO, film 23.05 Nella tana dei lupi, film	19.00 Coroner, serie tv 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 PUNTO DI NON RITORNO, film 23.05 Chi è senza colpa, film	19.35 Last cop - l'ultimo sbirro, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 THE INNOCENTS, film 23.00 The bad guy, serie tv	17.30 Castle, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 AMERICAN ASSASSINS, film 23.00 Blind war, film	17.30 Castle, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 FIRE COUNTRY, telefilm 23.00 The predator, film	17.30 Castle, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 S.W.A.T., telefilm 23.05 Army of one, film
Rai 5	19.05 Le sentinelle della grande barriera corallina, doc. 20.15 Overland 2023 21.15 IL RE DI NAPOLI, STORIA E LEGGENDA DI MARIO MEROLA, documentario	19.45 Manon, opera 20.15 Overland 2023 21.15 KILIMANGIARO ON THE ROAD, documentario 00.25 Rock legend	18.45 Al di là del fiume e tra gli alberi, documentario 19.25 Evolution, documentario 21.15 NEL SECOLO BREVE, documentario 22.45 Cronaca dall'antichità	18.45 Nel secolo breve, documentario 21.15 AL DI LÀ DEL FIUME E DEGLI ALBERI, documentario 22.45 Decades rock: Pretenders and friends, documentario	19.15 La scienza segreta dei liquami, documentario 21.15 LA FIGLIA OSCURA, film 23.45 Hitchcock / Truffaut, film documentario	19.05 Ricciardo e Zoraide, opera 20.15 Overland 2023 21.15 L'AFIDE E LA FORMICA, film 23.25 L'appartamento, film	17.30 Ciro in Babilonia, opera 20.15 Overland 2023 21.15 LA FENICE IN PIAZZA SAN MARCO, opera da Venezia 22.15 The Doors live in Hollywood, documentario
Rai Movie	17.30 Anda muchacho spara!, film 19.30 Quello che non so di lei, film 21.10 BECKETT, film 22.45 Suburra, film	17.30 C'era una volta il West, film 21.10 DIRTY DANCING, film 22.45 Un amore a cinque stelle, film	17.30 Amori, matrimoni e altri disastri, film 19.05 L'immortale, film 21.10 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI, film con Franco Nero 23.05 Benvenuto presidente!, film	17.30 Gli sdraiati, film 19.25 Sono affari di famiglia, film 21.10 ALLACCIATE LE CINTURE, film 23.45 Fortapasc, film	17.30 L'uomo del fiume nevoso, film 19.25 Doppia identità, film 21.10 GIÙ LA TESTA, film 22.45 Passione ribelle, film	17.20 Marco Polo, film 19.25 Suburra, film 21.10 IL COLONNELLO VON RYAN, film 22.45 The sentinel, film	17.00 Sansone e il tesoro degli incas, film 19.35 Tatanka, film 21.10 WASABI, film 23.50 Beckett, film
Rai Storia	20.35 Passato e presente, doc. 21.10 RAINCHIESTE: VOCI DAL MONDO DEI VINTI (1971), documentario 22.10 Lady sapiens, documentario	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 DOPO IL CAOS - LONDRA, CITTÀ IN CONTINUO CAMBIAMENTO, doc. 22.10 Gli esploratori, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.10 GROG, film con Franco Nero 23.05 Nuovo cinema paradiso, film	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.15 COGNOME E NOME: LACOMBE LUCIEN, film 23.50 Un'epoca nuova, documentario	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente 21.10 ITALIA, VIAGGIO NELLA BELLEZZA, documentario 22.10 Storia delle nostre città, documentario	21.10 UN MONDO DIVISO: IL GIARDINO OLTRE IL MURO, documentario 22.10 1939-1945: la II Guerra mondiale, documentario 23.50 Inimitabili, documentario	20.30 Passato e presente, documentario 21.10 INIMITABILI: GUARESCHI, documentario 22.10 Edoardo Bennato sono solo canzonette
telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 A voi la linea 13.15 Family salute e benessere 17.45 Telefruts 19.45 Screenshot 20.30 ECONOMY FVG 23.15 Becker on tour	12.45 A voi la linea 15 .30 Bianconeri a canestro 18.30 Maman 20.35 La bussola del risparmio 21.00 SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO	09.45 Lo scrigno 11.15 Beker on tour 19.30 Le peraule de domenie 19.45 L'alpino 20.00 Effemotori 22.45 THE BEST SANDWICH	10.45 Screenshot 11.15 Beker on tour 12.00 Effemotori 13.15 L'alpino 19.15 Sport FVG 21.30 RACCONTI AZZURRI	12.30 A voi la linea 16.00 Telefruts 18.40 Parliamone 19.45 Goal FVG 21.00 BIANCONERO XXL 22.00 Racconti azzurri	17.45 TeleFruts 19.30 Sport Fvg 19.45 Community FVG 20.40 Gnovis 21.00 LO SCRIGNO 23.15 Beker on tour	18.15 Sportello pensionati 19.30 Sport Fvg 19.45 Screenshot 20.40 Gnovis 21.00 ELETTROSHOCK 23.15 Beker on tour
TV12 Udinese TV Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 Pomeriggio sport 16.30 The boat show 17.30 Udinese story 20.45 City camp 2022 21.00 FAIR PLAY 22.00 Udinese story	16.30 The boat show 17.30 Magazine serie A 18.00 Pomeriggio calcio 20.45 Il venerdì del direttore 21.00 MAGAZINE SERIE A 22.00 Udinese story	15.00 Calcio primavera 17.00 Inside accademy 18.30 The boat show 21.00 DOCUMENTARIO STORIA 22.00 Sette in cronaca 23.00 Pomeriggio calcio (r)	14.00 Studio stadio 18.00 Studio sport 20.00 Video news 21.00 L'ALTRA DOMENICA 22.15 Pallacanestro 23.00 Sette in cronaca	13.30 Mondo crociere 15.00 Pomeriggio calcio 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 La partita in un quarto	15.00 Pomeriggio calcio 17.30 Momenti di gloria 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 IN COMUNE 21.40 Baskettiamo in famiglia	14.30 Magazine Serie A 15.00 Pomeriggio calcio 16.30 Boat show 17.30 Fvg motori 20.00 STUDIO STADIO 00.30 Gusti di famiglia
Rai Premium	19.25 Di padre in figlia, serie tv 21.10 LE RAGAZZE, con Francesca Fialdini 23.30 Whitestar, film tv	17.20 Che Dio ci aiuti serie tv 19.25 Di padre in figlia, serie tv 21.10 PANDA, Serie tv 23.30 Il clandestino, serie tv	19.25 Paolo Borsellino, i 57 giorni, film tv 21.10 AMORE CRIMINALE, inchieste introdotte da Veronica Pivetti 23.00 Sopravvissute, documenti	17.20 Tutta la musica del cuore, serie tv 21.10 UN FANTASMA ACCANTO A ME, film tv 23.00 La stagione dei delitti, serie tv	17.20 Che Dio ci aiuti, serie tv 19.25 La stada di casa 2, serie tv 21.10 COLPO DI LUNA, show musicale 23.00 Panda, telefilm	17.20 Che Dio ci aiuti, serie tv 19.25 Di padre in figlia, serie tv 21.10 IL GIOVANE MONTALBANO, serie tv 23.50 La omicidi, serie tv	19.20 Un'altra vita, film 21.10 99 DA BATTERE, game show 23.00 Il giovane Montalbano, serie tv
IRIS	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 IL FIUME DELLA PAURA, film 23.45 Interceptor, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 RED SNAKE film 23.45 Striptease, film	16.15 Il fiume della paura, film 18.15 Midway, film 21.10 MICHEAL CLAYTON, film con George Clooney 23.45 Basic instict, film	18.45 I tre giorni del condor, film 21.00 IL PRIMO UOMO, film 23.50 Il risveglio di un uomo, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger 21.20 UN INCONTRO PER LA VITA, film 00.50 Coco avant Chanel, l'amore prima del mito, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger 21.20 L'ALBERO DEGLI IMPICCATI, film 00.50 Due pistole per due fratelli, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 UN VIAGGIO INDIMENTICABILE, film con Nick Nolte

SUPER IPER VISOTTO
ti fa risparmiare!

SUPER IPER PREZZI BASSI
anche d'estate

Offerte dal **16 al 29 luglio 2025**

LATTERIA FRIULANO
all'etto € 0,89 €/Kg 8,90
specialità FRIULANA

SAMMONTANA BARATTOLINO CLASSICO
assortito 500 g
€ 2,39 €/Kg 4,78

COPPINI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO
1 lt
€ 4,98

ARMANDO PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO TRAFILATA AL BRONZO
assortita 500 g
€ 0,79 €/Kg 1,58

VISOTTO per te
Sui nostri scaffali c'è qualcosa di nuovo per te!

VISOTTO PER TE WURSTEL POLLOE TACCHINO
250 g

€ 0,59 €/Kg 2,36

FRUTTA &VERDURA

CILIEGIE VAL VENOSTA	€ 5,99	Kg
MELANZANE TONDE	€ 0,99	Kg
PIZZOLI IODÌ 1,25 kg	€ 1,99 €/Kg 1,59	

MACELLERIA

ASADO DI BOVINO ADULTO	€ 7,50	Kg
SCALOPPINE DI VITELLO	€ 17,90	Kg
FILONE A TRANCI DI LONZA DI SUINO	€ 5,80	Kg

GASTRONOMIA

PROSCIUTTO CRUDO VENETO AMOR VENETO	€ 2,19 €/Kg 21,90	etto
ASIAGO DOP FRESCO CAMAZZOLE	€ 0,95 €/Kg 9,50	etto
INSALATA CAPRICCIOSA	€ 0,75 €/Kg 7,50	etto

SPECIALITÀ FRESCHE

LATTERIA SOLIGO FIOR DI LATTE MOZZARELLA TRADIZIONALE STG 100 g	€ 0,69 €/Kg 6,90
EXQUISA IL FRESCO CREMOSO LIGHT 175 g	€ 0,99 €/Kg 5,66
VALSOIA BONTÀ E SALUTE assortito 2x125 g	€ 0,99 €/Kg 3,96

SURGELATI

CAMEO RISTORANTE PIZZA assortita	€ 1,95 €/Kg 6,29
MCCAIN GOLDEN LONG 750 g	€ 1,90 €/Kg 2,53

DISPENSA

GALLO CHICCHIRICCHI GRAN RISPARMIO 850 g	€ 1,35 €/Kg 1,69

Speciale Bio

BRIMI BIO RICOTTA DI LATTE FIENO BIO 200 g	€ 1,19 €/Kg 5,95
FIORENTINI GLI ORIGINALI SI&NO MAIS BIO 100 g	€ 0,89 €/lt 8,90

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercativisotto
www.supermercativisotto.it

ONLINE VISOTTO a portata di click!

SAN STINO DI LIVENZA, PORDENONE, PIEVE DI SOLIGO, FELETTO UMBERTO, BUJA, SACILE, TALMASSONS, CORDENONS, MOTTA DI LIVENZA, VILLOTTA, TREVISO, MASERADA

AQUILEIA FILM FESTIVAL

XVI

2025

STRATI DI MEMORIE

DAL 29 LUGLIO
AL 5 AGOSTO

PIAZZA CAPITOLO,
AQUILEIA ORE 21
INGRESSO GRATUITO

PRENOTAZIONE ON-LINE
OBBLIGATORIA

FONDAZIONE AQUILEIA

ARCHEOLOGIA VIVA

firenze archeofilm

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia
unesco
World Heritage site